

VERSO IL VOTO

Il centrodestra litiga sul Pnrr Altolà di Berlusconi a Meloni

OLIVO / PAG. 12



LA FINE DELLA LEGISLATURA

L'addio dei parlamentari Fvg tra nostalgia e sfoghi social

BALLICO / PAG. 13



L'ALLUVIONE

L'APPELLO

Ponti interrotti
e strade inagibili
«L'Italia ci aiuti
e non dimentichi»



Una donna in una casa invasa dal fango

Il timore di chi ha perso tutto ora è quello di fare la fine dei terremotati: compatiti prima, dimenticati poi.
AMABILE / APAG. 2 E 3

LE STORIE

Il bibliotecario ritrovato morto e il bambino ancora disperso

Non c'è traccia di Mattia Luconi, non c'è traccia di Brunella Chiù, ma il corpo di Michele Bompreszi è stato trovato.
FIORINI / APAG. 4

LA TESTIMONIANZA

Il sindaco Felcaro e l'inferno di fango «Un disastro inimmaginabile»

«Un disastro cui non si può nemmeno credere». Parola del sindaco di Cormons, nell'Anconetano per una breve vacanza. / APAG. 5



D'AMELIO E BALLICO / APAG. 8 E 9

LE NOVITÀ DI TRIESTE TRASPORTI

Svolta digitale sugli autobus Il biglietto si fa a bordo

Al via da domani le prime obliteratrici "intelligenti"
Consentiranno di leggere il QrCode dei tagliandi

PIERINI / APAG. 26 E 27

LE INDAGINI SARTI / PAG. 31

Aggressione nella villa in Carso Spunta l'ipotesi banda dei Rolex



SCUOLA BASSO / PAG. 20 E 21

Da Its ad Academy Via ai nuovi corsi di formazione post diploma

IL PROGETTO GRECO / PAG. 28

Un team di artisti arruolati per decorare la super palestra

L'IDEA BRUSAFERRO / PAG. 32

“Tachite al tram” La storica linea 2 in formato gioco da tavolo



SPORT

L'Unione va sotto Poi il pareggio firmato Di Gennaro

CIRO ESPOSITO

La vittoria non esce sulla ruota della Triestina. Al Rocco contro la Pro Vercelli la volevano tutti: tifosi, giocatori, società. Invece è arrivato solo il pareggio, grazie a un gol di Di Gennaro. / ALLE PAG. 40 E 41

A rischio scippo la tappa finale del Giro a Trieste

ANTONIO SIMEOLI

Sull'ultima tappa del Giro d'Italia, la Spasserella finale a Trieste, aleggia l'ombra ingombrante del Cupolone. Proprio a Roma, infatti, una parte dell'organizzazione vorrebbe chiudere l'edizione 2023. / APAG. 43

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA appartamento piano alto composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

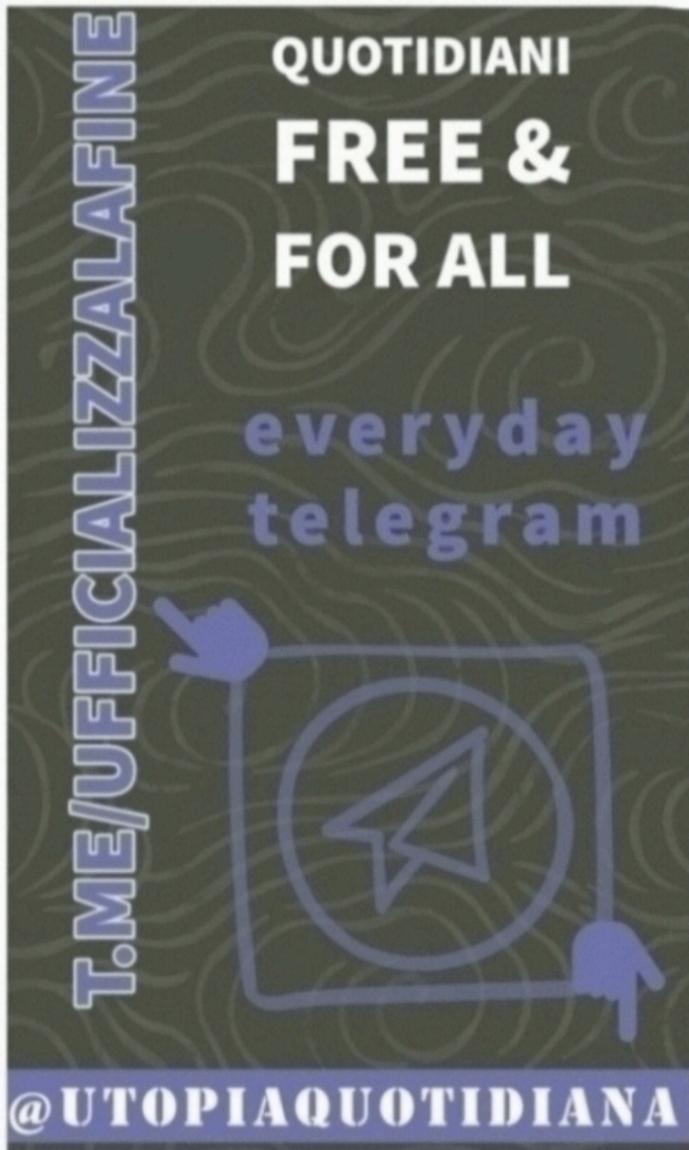
FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

FINSTRAL

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



La tragedia del clima

Ravenna, nave rompe gli ormeggi causa vento
Paura a bordo tra i mille passeggeri: tutti salvi

Una nave da crociera battente bandiera norvegese, la "Viking Sea" con a bordo 870 passeggeri e 200 membri di equipaggio, ha rotto ieri gli ormeggi nel porto di Ravenna per il forte vento.

Tromba d'aria sull'alto Tirreno cosentino
Raso al suolo uno stabilimento balneare

Una violenta tromba d'aria ha investito ieri l'alto Tirreno Cosentino, sul quale vige lo stato d'allerta meteo arancione. Gravi danni a Tortora, dove una struttura balneare è stata rasa al suolo. Molti alberi sradicati.



IL REPORTAGE

«Aiutateci»

Ponti spazzati via, strade interrotte, danni incalcolabili e un mare di fango
Nelle Marche ferite dall'alluvione la gente spala e spera di non essere dimenticata
«Dopo passerella e discorsi non ci facciano fare la fine delle zone del terremoto»

FLAVIA AMABILE

INVIATA A SASSOFERRATO (ANCONA)

Il primo questionario della Protezione Civile è arrivato venerdì mattina al comune di Sassoferrato, quasi 80 chilometri di distanza da Ancona. Il giorno precedente l'alluvione aveva distrutto strade, allagato case, l'acqua in un palazzo era salita fino al terzo piano costringendo le persone a rifugiarsi sul tetto. Quante frane ci sono, era una delle domande

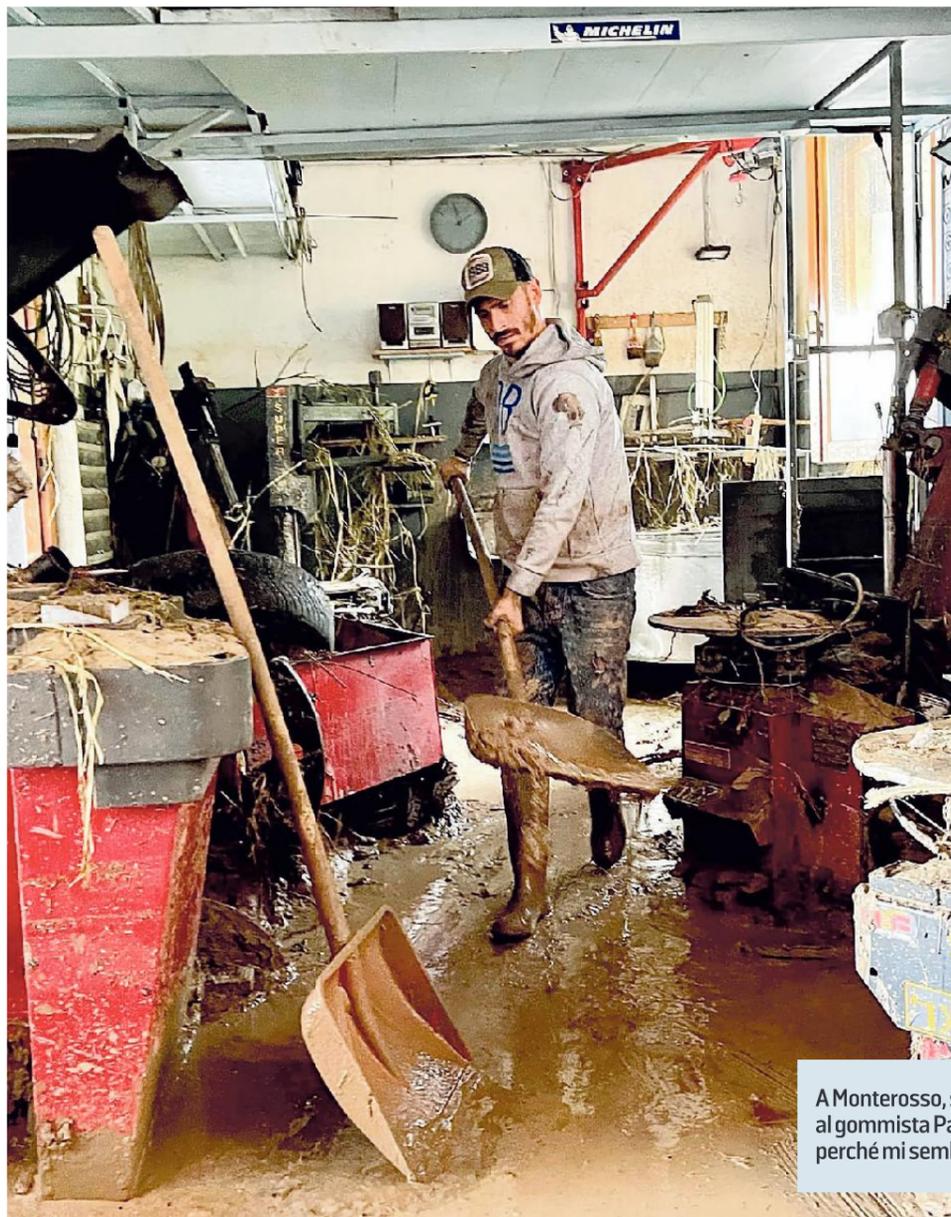


presenti sul modulo. Lucio Polverari, assessore all'Ambiente, l'ha letta, ha pensato alla notte insieme al sindaco ad assicurarsi che tutti gli abitanti (quasi settemila) fossero in salvo e che partisse al più presto la macchina della riparazione dei danni. «Innumerevoli», ha risposto. «Non potevo dire altro quella mattina»,

A dare una mano arrivano anche persone di passaggio
«Bisogna fare in fretta»

spiega. Il giorno dopo la Protezione Civile ha mandato di nuovo il questionario da riempire. Stessa domanda, stessa incertezza. «Frane in attesa di verifica, ho scritto», racconta Polverari. Ieri, la terza mattina dell'alluvione, se il questionario è arrivato è rimasto sulla scrivania. L'assessore non ha avuto il tempo di passare in ufficio, è stato buona parte della giornata alla guida della sua auto per controllare la situazione nelle quasi 48 frazioni del comune, 140 chilometri quadrati di territorio, un susseguirsi di salite, discese e frane.

Da tre giorni Sassoferrato appare divisa in due. Una parte non ha subito danni, è quella che viene attraversata dal



A Monterosso, sono in tanti a dare una mano al gommista Patrizio Mosconi: «Sono qui perché mi sembra giusto», dice la signora Lidia

Sentino, l'unico fiume della zona, l'unico a non aver portato distruzione. Sono gli altri, quelli che da queste parti sono chiamati al massimo fiumiciattoli - nulla di più che torrenti - a essere esondati e ad aver devastato l'altra metà del paese.

Monterosso è una delle frazioni più colpite. In cinque stanno aiutando Patrizio Mosconi a ripulire dal fango il suo negozio di pneumatici. Sono vicini, persone che prima di essersi trovate insieme giovedì ad affrontare la morte al massi-

mo si incontravano per strada, forse a stento si salutavano. Anche se non sanno nemmeno come si chiamano, da ore lavorano fianco a fianco, riempiono di fango intere carriole, buttano via detriti, frammenti di mobili scagliati lontano per metri dall'acqua. La signora Lidia ha quasi settant'anni. «Sono qui perché è giusto, ho preso una pala e mi sono messa a aiutare. Così si fa», dice. «Basta dare soldi a chi non ha voglia di lavorare, teniamo gente in strada a crea-

re problemi, aiutiamo chi veramente ha bisogno. Qui siamo tutta gente che lavora, che si è sacrificata una vita. Abbiamo diritto a essere aiutati oppure no? Mi scusi lo sfogo ma sono davvero arrabbiata».

Accanto a lei ci sono due giovani, anche loro con le pale in mano. «Servono le strade in tempi decenti. Non vogliamo fare la fine dei terremotati», aggiunge Fabiana Fiore. Patrizio, il titolare del negozio di pneumatici, è l'unico che rimane in silenzio.

I LUOGHI COLPITI



LE VITTIME

- **Pianello di Ostra**
Fernando Olivi, 84 anni
Giuseppe Tisba e il figlio Andrea, 60 e 25 anni
Diego Chiappetti, 51 anni
Mohamed Ennaji, 42 anni
- **Barbara**
Erina Febi, 75 anni
Noemi Bartolucci, 17 anni
- **Osteria**
Michele Bomprezzi, 47 anni
- **Bettolelle**
Gino Petrolati, 89 anni
- **Trecastelli**
Maria Luisa Sereni, 72 anni
- **Serra San Quirico**
Augusto Montesi, 80 anni

4,5

I milioni di euro spesi per i lavori sul fiume Misa nel corso degli ultimi dodici anni

18

miliardi a disposizione dell'Italia fino al 2030 per mettere in sicurezza il territorio



ma dove galleggiavano assi, finestre, pezzi di porte, la sua vita. A spalare in questa mattina di sabato ci sono anche persone di passaggio, che si sono offerte per dare una mano. Lui, Fabio, appare a un certo punto, lo stesso sguardo perso del gommista. «Avevo sette bancali di porte pronte da consegnare», racconta guardando in un punto lì, davanti al magazzino dove spera di veder riapparire il lavoro perso. «Sono 60 mila euro di merce. E adesso? Come faccio?». An-

La tragedia del clima

Acquaroli commissario per l'emergenza da 400 a 900 euro agli sfollati

Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, ha nominato il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, commissario per l'emergenza. Deciso un contributo tra 400 e 900 euro alle famiglie sfollate, stop ai mutui.



Il direttore della Caritas: «Diverse case e qualche ospedale senza acqua potabile»

«L'acqua potabile scarseggia o manca del tutto in alcune zone nelle case e anche negli ospedali»: così il direttore di Caritas italiana, don Marco Pagnello, ieri in visita nei luoghi colpiti tra centinaia di sfollati.



FABIO MORANTI
TITOLARE
DI UNA FALEGNERIA

Avevo porte pronte da consegnare 60 mila euro di merce: adesso come faccio?

ENRICO CAPPELLINI
RESIDENTE
A CABERNARDI

Domani si torna a scuola e al lavoro ma ci restano solo un sentiero e una strada secondaria

Un momento delle ricerche dei dispersi nella zona Fosso Nevola, nel comune di Barbara. Le operazioni sono state complicate dal maltempo che ha colpito le Marche anche ieri mattina



I danni e i volontari al lavoro in mezzo al fango: Pianello di Ostra è la frazione che con cinque vittime ha pagato il prezzo più alto dell'alluvione che ha sconvolto le Marche

che Fabio, quando si parla del governo, tira fuori tutta la sua rabbia. «Sono troppi ad avere il potere. Non fanno quello che dovrebbero e noi ci andiamo sempre di mezzo».

Passava poco lontano da qui, proprio da Monterosso, la linea ferroviaria storica inaugurata dalla Regione Marche un anno fa. Per l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli doveva essere il fiore all'occhiello del rilancio del turismo nella zona. Ora è un ammasso di binari

piegati e in alcuni tratti sospesi in aria.

A rendere più difficile le operazioni di pulizia e recupero è il maltempo. Una bufera di pioggia e vento si è abbattuta su queste terre già devastate per buona parte della mattinata e del primo pomeriggio. Volano alberi, sedie, si piegano pali, si incrinano ancora di più le strade. A Cabernardi abitano in 150, adulti e bambini. Da tre giorni sono quasi isolati, la frazione si trova nel punto d'incontro tra il fiume Senti-

no e i torrenti Sanguerone e Morena. Fino a tre giorni fa era motivo di orgoglio, un'attrazione turistica e in passato una fonte di lavoro, con quest'acqua si alimentava un mulino, un cementificio e una falegnameria. Giovedì l'incrocio tra i fiumi è stata la sua condanna, l'acqua è diventata un'onda che ha fatto crollare tre ponti tagliando i collegamenti con le strade principali. E la bufera di ieri ha peggiorato la situazione. Tralicci della corrente e del telefono incli-

nati dal vento, cavi adagiati lungo la strada, la carreggiata ridotta a un colabrodo nei punti ancora transitabili, negli altri è crollata nel fiume. Pezzi di asfalto con le strisce bianche ben dipinte giacciono sul lato di un alveo dove ribolle un liquido beige carico di terra e detriti.

«Speriamo che qualcuno ci dia una mano. - dice Enrico Cappellini, un omeone con la barba -. Adesso per muoverci abbiamo una stradina secondaria e un sentiero. Da lunedì

dovremo tornare al lavoro e i bambini devono andare a scuola. C'è bisogno di agire in fretta altrimenti non sappiamo come fare». Cappellini ha ancora negli occhi la furia della massa di acqua che si è rovesciata sulle case e la tenacia con cui hanno convinto la proprietaria del mulino ad anda-

Dal gommista al falegname la disperazione di chi ha perso quasi tutto

re via. «Venti minuti dopo che l'avevamo messa in salvo, la sua casa si è allagata. Siamo stati fortunati a non avere morti o dispersi ma ora bisogna darsi da fare. Una bomba come quella di giovedì non si poteva fermare ma con i fossi e gli argini puliti sarebbe stata meno violenta».

Ride quando sente parlare di pulizia dei fossi e degli argini Gino Mattiacci, che abita poco lontano in una casa circondata da detriti e fango. «Noi paghiamo una tassa ogni anno al Consorzio di Bonifica proprio perché qualcuno si occupi della manutenzione. Invece ecco il risultato», dice mostrando il garage invaso dall'acqua.

Un sorriso amaro si disegna

anche sul volto di Maurizio Greci, il sindaco di Sassoferrato che è alla guida di una giunta di centrosinistra e da quando è stato eletto ha affrontato prima il Covid e poi le difficoltà create dalla guerra e dai rincari dell'energia, ora anche l'alluvione. «Due giorni fa noi sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione abbiamo incontrato Draghi. Abbiamo parlato dei problemi, lui ha ascoltato. E va bene lo stato di emergenza, la calamità naturale, un primo stanziamento di 5 milioni di euro, ma non vorrei che facessimo la fine delle zone del terremoto. Si fa la conta dei danni, si fa la passerella, tanti bei discorsi e fra una settimana nessuno più si ricorderà di questa terra e a noi rimarrà il problema di portare i bambini a scuola, di far andare la gente a lavorare senza rischiare di finire nei fiumi, di garantire la sicurezza sanitaria di chi vive nelle frazioni. Io non posso aspettare gli anni che sono stati necessari nelle zone del terremoto per rimuovere le macerie, sto già facendo portare via auto e detriti dai fiumi, anche senza un'ordinanza che me lo consente. Se arrivasse un'altra bomba d'acqua, con la quantità di rifiuti che c'è ora nel fiume il paese verrebbe sommerso. Il governo deve capire, non c'è tempo da perdere». —

La tragedia del clima

Legambiente: da inizio anno ci sono già state 62 alluvioni

Da gennaio a settembre 2022 l'Italia è stata colpita già da 62 alluvioni (inclusi allagamenti da piogge intense), contro le 88 del 2021. E quanto rivela un report dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente.



Senigallia, inondata la storica enoteca Galli «Rovinate circa duemila bottiglie»

Dalla furia del fiume Misa non si è salvata nemmeno la storica Galli Enoteca di Senigallia. I titolari: «È entrato mezzo metro d'acqua e ha distrutto il piano sottostante le bottiglie rovinare sono duemila».



LE STORIE

Vite

Il fango restituisce un'altra vittima, il bibliotecario Michele «Adorava presentare i libri per ragazzi nelle scuole» Noemi ritrovata a 11 km da dove il fratello l'ha vista sparire

sommersse

Filippo Fiorini / ARCEVIA (ANCONA)

Non c'è traccia di Mattia Luconi, non c'è traccia di Brunella Chiù, ma il corpo di Michele Bompreszi è stato trovato. Nelle tre ore utili trascorse ieri dall'alba alla burrasca, otto sommozzatori di Rimini, aiutati dai colleghi di Forlì, hanno individuato nella frazione di Osteria, municipio di Serra dei Conti, provincia Ancona, l'automobile di un 47enne che gli amici ora descrivono come «timido, ma profondo», che la sera di giovedì stava tornando a casa dalla biblioteca in cui lavorava, ma è stato travolto dal Misa in piena mentre attraversava un ponte ora spezzato: a 200 metri da lì, c'era lui senza vita. Così, restano due dispersi: il bambino di 8 anni sfuggito alle braccia della madre (salva per miracolo e ricoverata) e la 56enne che, salita in macchina con la figlia di 17 (Noemi Bartolucci, deceduta), è stata a sua volta investita dall'alluvione che ha colpito le Marche ieri l'altro, causando 11 morti.

Che fine ha fatto il piccolo? Che fine ha fatto la donna? Le 48 ore trascorse non permettono ottimismo, ma i parenti e le squadre che li cercano non si rassegnano. Il contesto, d'altra parte, è critico: i letti di fiumi normalmente modesti (il Misa e il suo affluente Nevola, appunto) sisono espansi in larghezza per centinaia di metri, ritirandosi solo in parte e lasciando nei campi attrezzi,



Travolto nella sua auto Michele Bompreszi aveva 47 anni. A fianco, i sommozzatori con il suo corpo ritrovato oltre 36 ore dopo l'alluvione: il fratello Andrea è stato sindaco di Arcevia

Ansia e disperazione Mattia Luconi, 8 anni, è disperso da oltre 48 ore: la madre, Silvia Mereu (foto al centro), non è riuscita a trattenerlo. A destra Noemi Bartolucci: aveva 17 anni



giocattoli, mobili che confondono l'osservazione dall'alto. Sul loro corso originario hanno creato un crepaccio di alberi, fango e detriti molto difficile da percorrere per chi si muove a piedi o con le corde in acqua. A questo, va aggiunto un maltempo che è tornato con forza tale da por-

tare le autorità a diramare nuovi allarmi in cui si chiedeva alla popolazione di non uscire di casa. Gli elicotteri sono rimasti a terra per molte ore durante una pioggia che permetteva di vedere le forme del vento, da quanto era fitta la prima e turbolento il secondo.

Di Michele Bompreszi non è emerso il nome finché non sono stati trovati i resti, a valle di un'automobile distrutta e incastrata in verticale tra due alberi. Chi lo conosceva ad Arcevia (appennino anconetano), dov'era nato e dove stava tornando la sera in cui è morto, dice:

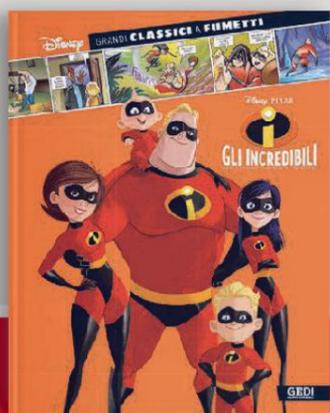
«Schivo com'era, non far sapere la sua identità è sicuramente l'ultima soddisfazione che s'è tolto». Figli di un'infermiera e di un sindacalista della Cgil di Fabriano, lui e suo fratello Andrea sono considerati le persone colte del paese. Andrea, estroverso, è stato sindaco

senza mai smettere di insegnare lettere alle scuole medie. Michele, timido, ha dedicato la sua vita alle biblioteche del territorio.

Cris («solo il soprannome, per favore, voglio comparire come mi chiamava lui») ci ha lavorato insieme per 25 anni, è sua coetanea e racconta: «Ebbe un colpo di genio: mettere in rete tutti gli archivi delle biblioteche della comunità montana. Adorava presentare libri per ragazzi nelle scuole. Quello era il contesto in cui parlava di più, oltre a quando interveniva per mettere pace nelle liti tra bibliotecari, che era la sua seconda specialità dopo la letteratura».

Suo fratello Andrea, ieri, rifiutava ancora di accettarne la scomparsa mentre attendeva la convocazione all'obitorio da parte dell'autorità giudiziaria. Così, nelle stesse ore, la madre di Mattia, ancora all'ospedale di Senigallia con una polmonite causata dal tempo trascorso in acqua e ostinata nel chiedere notizie del figlio. Così, Simone Bartolucci: il cadavere di sua sorella Noemi era a 11 km da dove l'ha vista scomparire, mentre si teneva aggrappato a un albero davanti a casa. Nei pressi si cerca la madre. Gli psicologi delle tragedie dicono che si tratti di un meccanismo di sopravvivenza. Diverso, ma ugualmente drammatico, lo stato d'animo di chi piange quelli che da ieri sono gli undici morti del disastro che ha sconvolto queste valli e queste colline. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

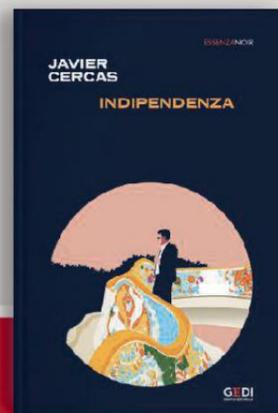


Grandi Classici a Fumetti Disney

GLI INCREDIBILI

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 22
Dal 16 settembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

INDIPENDENZA
JAVIER CERCAS

Un poliziotto di Barcellona, che sta facendo i conti con il suo doloroso passato, indaga sul ricatto che coinvolge la sindaca portando alla luce un mondo sotterraneo di odio, ambizione e violenza.

Uscita 13
Dal 17 settembre
8,90 € in più

Il sindaco di Cormons nell'inferno di detriti e fango

Il racconto di Felcaro: «Un disastro incredibile ma la gente reagisce»

LA TESTIMONIANZA

STEFANO BIZZI

«Un disastro... Una roba che non si può nemmeno immaginare». Di fronte agli effetti provocati dall'alluvione che giovedì notte ha colpito le Marche portando morte e distruzione ovunque, le parole si strozzano in gola al sindaco di Cormons Roberto Felcaro. Intorno a lui il fango è ovunque. Nell'Anconetano aveva scelto di trascorrere qualche giorno di vacanza e, di certo, quando è arrivato, non pensava che si sarebbe trovato nel centro di una tragedia, diventando suo malgrado testi-

mone di quell'inferno di acqua e fango come è avvenuto anche ieri mattina a Senigallia.

«L'acqua e il fango hanno mangiato tutto, ma tutti danno una mano», osserva il sindaco isontino contattato al telefono. Di fronte a lui un ragazzo con la carriola e gli stivali di gomma sta tornando verso casa dopo aver portato fuori dal portone di un cortile il materiale ormai inutilizzabile, poco più in là altre persone spazzano via la massa informe di melma nel tentativo di ripulire la strada dal fango. All'esterno delle case, le suppellettili si accumulano le une sulle altre: materassi, divani, mobili, attrezzi, ci sono anche sacchi a pelo, rotelle di pattini, secchi, materiale edile di varia natura: c'è un

po' di tutto. La furia dell'acqua non ha risparmiato niente e nessuno, nonostante questo la dignità delle persone è rimasta intatta, non è stata scalfita. «Non ho visto gente lamentarsi – racconta Felcaro –. Sembra di vedere il popolo friulano che di fronte alle disgrazie si rimbocca le maniche e si mette subito al lavoro per sistemare le cose». Il parallelo viene automatico per chi vive in una terra colpita dal sisma del 1976 e da amministratore, il sindaco cormonese non può non pensare ai suoi colleghi marchigiani, oltre che ai loro concittadini: «Mi sento a loro vicino per quello che stanno vivendo. Di fronte a un evento del genere c'è però poco che si può fare».

Felcaro non entra nel meri-



IL PRIMO CITTADINO
ROBERTO FELCARO ARRIVATO DAL COLLIO
NELLE MARCHE NEI GIORNI DEL DISASTRO

«Ero in una pizzeria e non riuscivano a chiudere le porte, poi il fango ovunque»

to delle polemiche sull'allerta mancata, ricorda soltanto quella che è stata la sua esperienza personale. «Dovevamo andare a cena in una delle zone più colpite dall'alluvione – spiega –, poi ha cominciato a piovere e abbiamo cambiato programma. In pizzeria, con la forza del vento e della pioggia, le porte non riuscivano nemmeno a stare chiuse. La fortuna è che eravamo in una zona rialzata che non si trovava vicino ai corsi d'acqua. Era previsto maltempo, ma nessuno si

aspettava una cosa del genere: che in 6/7 ore cadesse tutto in una volta l'equivalente di 4 mesi di pioggia non era previsto. Quando nei paesi è arrivata l'onda di piena sono stati presi tutti di sorpresa».

Parla di impotenza di fronte alla forza della natura. «Vedere con i propri occhi come un fenomeno atmosferico possa devastare un territorio in un giorno solo colpisce e fa riflettere», dice aggiungendo poi: «Attraversare queste zone è surreale». Un disastro inimmaginabile.—

Il cuore dell'Italia

Centinaia di donazioni a Specchio per soccorrere le popolazioni alluvionate

ANGELO CONTI

Centinaia di donazioni nelle prime 24 ore della sottoscrizione aperta venerdì da Specchio d'Italia. La generosità degli italiani ha risposto con slancio all'appello che sale dai comuni marchigiani colpiti dall'alluvione. Fra i tanti versamenti online, molti sono accompagnati da una frase di incoraggiamento. Dal "tornerà il sole e sarete più forti di prima" di Giuseppe al "un abbraccio pieno di affetto" di Ivana, ai tantissimi "non siete soli". Donazioni giunte da tutta la penisola: da Bolzano a Taranto, da Torino a Trapani. Un forte esempio di solidarietà.

Già a metà della prossima settimana, una volta dimensionata la risorsa disponibile, Specchio d'Italia sceglierà dove e come effettuare i suoi interventi. Nel giro di una decina di giorni contiamo di iniziare a distribuire gli aiuti. Al dolore per i tanti, troppi morti, si sono infatti aggiunti i pesantissimi danni nei comu-

ni di Senigallia, Barbara, Ostra, Trecastelli Cantiano e Sassoferrato appaiono già ingenti ad una primissima valutazione. Mentre le famiglie che hanno avuto la casa devastata dalle furie dei torrenti Misa, Sentino e Nevola sono centinaia: l'acqua nelle abitazioni porta infatti distruzione con mobili in legno irrimediabilmente compromessi, impianti elettrici da rifare ed elettrodomestici da buttare.

Così Specchio d'Italia (che opera in tutta Italia forte dell'esperienza di Specchio dei tempi, la fondazione già vicinissima alle Marche dopo il terremoto di 6 anni fa con la costruzione di tutte le scuole e della palestra di Arquata del Tronto) ha deciso un immediato stanziamento di 10.000 euro a cui si stanno aggiungendo le donazioni che tutti possono effettuare per sostenere le comunità colpite da questo dramma. ♥

- Donazioni online su www.specchioditalia.org con carta di credito e Paypal
- Bonifico bancario IBAN IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056 intestato a Fondazione Specchio d'Italia ONLUS
- Bollettino su c/c postale n. 1051722237 intestato a Fondazione Specchio d'Italia, via Brentano 2, 20121 Milano
- Nella causale "Per le Marche"

Tutti i versamenti eccetto quelli in contanti sono fiscalmente deducibili

Specchio d'Italia è una fondazione che opera in 14 regioni italiane con progetti di assistenza agli anziani più fragili, alle mamme sole, ai bambini ed ai ragazzi dei quartieri più difficili con doposcuola ed attività formative. Ha sede legale a Milano e sedi operative a Roma e Torino. In Ucraina gestisce tre villaggi profughi (Cernivci, Leopoli e Mostiska) dove ogni giorno ricevono pasti ed assistenza più di 2.000 persone.

info@specchioditalia.org / tel 02.87197221 / www.specchioditalia.org



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

La tragedia del clima - I Balcani

In Slovenia esonda il fiume Kolpa Parte del Paese invaso dall'acqua

La più colpita è l'area sudorientale. Danni per milioni di euro. Pesanti disagi anche attorno a Lubiana

MAURO MANZIN

Pioggie torrenziali, violenti temporali e bombe d'acqua non hanno risparmiato neppure la Slovenia. La zona più colpita è l'area sudorientale del Paese. Nei comuni di Osilnica e Kostel, interessati venerdì da inondazioni, la situazione si è un po' calmata, ma resta molto grave. Numerose infrastrutture comunali e statali sono state danneggiate, molte case sono state allagate. Il danno è grande, la riparazione richiederà molto tempo, afferma il vicesindaco di Kostel, Miran Briški. «Ci sono state frane e molti collegamenti stradali interrotti. Sia il sistema di approvvigionamento idrico di Jakšiče che quello di Kuzlje sono a rischio. Il fiume Kolpa ha persino interrotto il collegamento del sistema di approvvigionamento idrico tra la parte slovena e quella croata», ha affermato, aggiungendo che molte ca-

se hanno ancora allagati gli scantinati e i proprietari sono bloccati nei cortili perché il terreno ha ceduto. Secondo una prima valutazione i danni ammontano secondo Briški «a parecchi milioni, perché questo è un fenomeno che nessuno ricorda negli ultimi 50 anni».

Il comune di Kostel è uno dei comuni più piccoli del Paese con un budget ridotto, motivo per cui, a suo avviso, saranno necessari aiuti di Stato. «Ci sono più di 50 chilometri di strade comunali nel comune, e nessuna è rimasta intatta. Tutte le strade che abbiamo riparato con grande fatica sono state nuovamente distrutte e sono in condizioni ancora peggiori di prima», ha spiegato Briški, aggiungendo che alcune strade resteranno chiuse per molto tempo, in quanto in alcuni punti si sono registrate frane con migliaia di metri cubi di terreno scivolati a valle. Circa 15 case sono state allagate a Osilnica. L'acqua viene



Un'area invasa dall'acqua nella zona di Osilnica dove si registrano i danni maggiori. Foto da rtvslo.si

pompata fuori dalle abitazioni, ove possibile, gli edifici sono stati assicurati con sacchi anti allagamento. L'acqua ha gravemente danneggiato la strada statale nel villaggio di Podvrh, che attualmente è l'unico collegamento con il mondo via Strma rebri. «La strada è ancora percorribile, ma in parte è erosa e inclinata, il che può rappresentare un pericolo per i camion», ha precisato il sindaco di Osilnica, Alenka Kováč. Oggi arriveranno anche i militari a dare una mano. Fa ancora paura il fiume Kolpa soprattutto nel corso inferiore. È aumentata la portata anche del fiume Krka e dei suoi affluenti, che hanno toccato la portata massima la scorsa notte esondando nei punti più bassi dell'argine. La Sava nel corso superiore e inferiore e il Savinja e il Dravinja nel corso inferiore hanno anch'essi raggiunto i livelli d'allarme. Situazione preoccupante anche nell'area di Lubiana dove la Ljubljana è esondata allagando assieme alla Gradaščica, la Logaštica e l'Idrija le zone paludose attorno alla capitale. E sui monti è comparsa la prima neve. Attualmente ce ne sono 10 centimetri sulla Kredarica e anche sul Canin e Kravec. Sulla Kredarica, forse la zona più fredda della Slovenia, la nevicata di ieri ha posto fine a un periodo senza innevamento durato più di 100 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PARCO DEL RINJAK 192 LITRI D'ACQUA PER METRO QUADRO

In Croazia mai tanta pioggia negli ultimi settantatré anni

ZAGABRIA

Alle prese con l'innalzamento dei livelli dei fiumi e piogge torrenziali la Croazia è in stato di allerta anti-inondazione dalla mattinata di ieri. La zona più colpita è quella centro e sud occidentale, dunque verso i confini con la Slovenia.

A causa delle precipitazioni torrenziali nel Gorski Kotar sono state introdotte misure straordinarie di difesa dalle inondazioni e lo stato di emergenza sulle strutture idriche protettive per il corso superiore e inferiore del fiume Kupa. Le case nell'insediamento di Kuželj erano protette da terrapieni, ma l'acqua è entrata allagando cantine e abitazioni di sei famiglie. Allagamenti anche nelle aree di Sisak e di Karlovac, dove i responsabili della Protezione civile dicono che la situazione è comunque sotto controllo. Le forze operative del Comando della Protezione civile, unitamente ai Vigili del Fuoco sono impegnate nell'organizzazione del riempimento di un numero aggiuntivo di sacchi di sabbia che saranno a disposizione dei comitati locali direttamente esposti all'innalzamento del livello delle acque.

Ma quel che impressiona di più sono i numeri relativi alle piogge delle ultime ore. Dopo un'estate caratterizzata da una lunga siccità, l'autunno



Un'abitazione circondata dall'acqua a Delnice. Foto da jutarnji.hr

sembra essere arrivato un po' prima con quantità record di precipitazioni, alcune delle quali addirittura le più alte dall'inizio delle misurazioni, a Ogulin 122 litri per metro quadrato e Crni Lug a Risnjak Parco Nazionale fino a 192 litri per metro quadrato. «Dal 1949, quando ci sono state misurazioni giornaliere, la quantità giornaliera di precipitazioni non è mai stata così alta», ha affermato il meteorologo Zoran Vakula. Come riportato dall'agenzia Hina, sebbene Karlovac misuri attualmente 63 litri di precipitazioni per metro quadrato, que-

sta quantità è più della metà della media mensile di settembre. La pioggia ha provocato un improvviso innalzamento del livello dell'acqua dei fiumi: il Kupa è salito di 284 centimetri nelle ultime 14 ore, quindi il livello dell'acqua a Karlovac ha raggiunto i 665 centimetri. Il livello dell'acqua del fiume Korana è ora di 576 centimetri. In aumento anche gli affluenti della Sava, ma i livelli delle acque sono attualmente nei parametri definiti medio-bassi. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA ~ UDINE ~ 2 OTTOBRE 2022

LA FORTEZZA

HELL'S RACE *Obstacle Course Race*

LA CORSA A OSTACOLI PER TUTTI. DUE DISTANZE, 6 E 12 KM, E LA KIDS.

OLTRE 30 INDIAVOLATE SFIDE DA AFFRONTARE DA SOLI O IN TEAM.

MAGLIA E MEDAGLIA FINISHER. UN'ESPERIENZA UNICA E IMPERDIBILE.

ISCRIZIONI ON-LINE: WWW.HELLSRACE.IT
CODICE SCONTO 25%: **ILPICCOLO25**

VUOI PROVARE GLI OSTACOLI PRIMA DELLA GARA?
WWW.OCRARENA.IT L'UNICO CAMPO DI ALLENAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER LE OBSTACLE RACE.
PER INFO SCRIVICI SU WHATSAPP: 366 3725144

SCOPRI MOLTO DI PIÙ SULLE NOSTRE GARE WWW.HELLSRACE.IT



DOMENICA 25 SETTEMBRE - DALLE 12:00 ALLE 15:00

SHOWCOOKING CON CHEF FRANCESCO AQUILA

Lo chef Aquila, vincitore della decima edizione di Masterchef Italia, ti aspetta
Domenica 25 settembre al Village con il suo showcooking. Vieni a gustarti
lo spettacolo, i consigli dello chef e i deliziosi assaggi offerti da noi.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

L'evento

L'INAUGURAZIONE

Il focus sulla Generazione Z



Sarà la giornalista Maria Latella, volto noto di Sky Tg24, a moderare l'evento inaugurale della seconda edizione del Sea Summit Barcolana, ospitato all'Auditorium Generali - Foyer Ferrante al Magazzino 28 in Porto Vecchio. Ad aprire l'evento intitolato "Sostenibilità e complessità" sarà, mercoledì 5 ottobre a partire dalle 16.30, la riflessione "Ambientalisti nativi: la sostenibilità secondo la Generazione Z spiegata agli adulti. La lezione dei giovani su ambiente e climate change". A confrontarsi su questo tema saranno lo scrittore e insegnante Enrico Galiano, Sara Segantin, scrittrice e attivista di Fridays for future e Alessadra SDragotto di Swg. La tavola rotonda sarà preceduta dai saluti istituzionali portati dal sindaco Roberto Dipiazza, dal governatore Massimiliano Fedriga e dalla direttrice di Ogs Paola Del Negro, e dalla relazione introduttiva di Mitja Gialuz, presidente Svjb.

LA FILOSOFIA

Il pensiero al servizio della complessità



La prima delle tre giornate dedicate al confronto sulla difesa dei nostri mari e sulla necessità di una rivoluzione cultura all'insegna della svolta sostenibile per il pianeta, vedrà coinvolto anche uno degli ospiti di maggior rilievo dell'evento: il filosofo Umberto Garimberti. Alle 18.15 di mercoledì offrirà al pubblico del Barcolana Sea Summit una riflessione dal titolo "L'uomo nell'età della tecnica".

Un altro nome di peso, quello del matematico Piergiorgio Odifredi, sarà protagonista poi di un altro momento della giornata inaugurale: la discussione sulla "Sostenibilità come fenomeno complesso tra economia, finanza e matematica". Con Odifredi ragioneranno Mitja Gialuz e l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

GLI ATENEI

Ricerca e sistemi marittimi



Energia e sistemi elettrici saranno i temi al centro della seconda giornata di lavori. Alle 10 è in programma un convegno con i rappresentanti del Consorzio Ensiel delle Università italiane. «Proveremo a fissare alcuni concetti sul tema della complessità e della transizione - spiega Giorgio Sulligoi, docente al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo di Trieste -. Due i panel: Ricerca e formazione sui sistemi marittimi energeticamente sostenibili e Integrazione dei porti nella transizione energetica e infrastrutturale nazionale. Ci saranno le università delle città portuali, che collaborano abitualmente con le Autorità portuali, e ci confronteremo sulle attività di ricerca in atto». Punto di partenza la consapevolezza del ruolo di primo piano giocato anche dai porti sul fronte della transizione green tra progetti cold ironing e produzione di energia da rinnovabili.



Mare Adriatico in pericolo

Parte da Trieste l'alleanza per invertire subito la rotta

Dalla scienza al mondo delle imprese: sessanta esperti al Barcolana Sea Summit
Obiettivo coniugare la tutela dell'ambiente con un modello economico rispettoso

Diego D'Amelio

La complessità della sfida per un mondo più sostenibile si vince soltanto remando tutti assieme. Su questo assunto si basa l'alleanza che istituzioni, imprese, enti di ricerca e intellettuali metteranno in campo al Barcolana Sea Summit, dedicato alla tutela dell'ambiente marino e occasione di confronto tra tutti i soggetti che possono fare qualcosa per lasciare alle nuove generazioni un mondo meno inquinato e perlomeno avviato nel solco di quella transizione ecologica che guerra e crisi energetica sembrano aver messo tra parentesi.

L'evento si terrà dal 5 al 7 ottobre, nei giorni che precedono la regata più grande del mondo. La prima alleanza è quella tra Barcolana e Regione, perché il Sea Summit è pensato come antipasto degli Stati generali della sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa centrale, che nella prossima primavera vedranno Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Austria, Slovenia e Croazia darsi appuntamento per firmare la Carta di Trieste, un memorandum di coopera-

zione in materia di ambiente, che Regione e Ince vorrebbero diventasse la base per un confronto da allargare agli altri paesi affacciati sull'Adriatico e all'area centroeuropea.

La seconda edizione del Sea Summit sarà dedicata a "Complessità e sostenibilità". Vedrà la presenza di studiosi dell'ambiente marino, esperti di portualità, politici, formatori ed esponenti del mondo economico. Non mancano i nomi di richiamo, come il filosofo Umberto Galimberti, il matematico Piergiorgio Odifredi o il giornalista Gian Antonio Stella, ma la kermesse non vuole essere una passerella, bensì un momento di confronto pragmatico fra soggetti che lavorano a contatto con il mare.

«Siamo tutti sulla stessa barca - dice il presidente di Svjb Mitja Gialuz - ma la barca diventa sempre più piccola davanti alle emergenze che stiamo affrontando. L'estate più siccitosa degli ultimi secoli, ora queste piogge: il pensiero va a chi sta vivendo questa ennesima tragedia nelle Marche». Secondo Gialuz, «occorre tenere assieme un cambio di passo sulla tutela dell'ambiente e un mo-



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA
DI BARCOLANA E GRIGNANO

«È proprio come stare in barca: diventa necessario dividersi i ruoli»

dello economico che possa fare prevenzione e accompagnare la prevenzione. Come in barca, bisogna dividersi i ruoli».

Le scelte concrete spettano agli adulti, ma la spinta arriva da quella «generazione zeta che ci dice che dobbiamo accelerare», continua Gialuz, spiegando che al Sea Summit verrà presentata un'indagine di Swg fra i ragazzi degli ultimi due anni delle superiori. «Scopriremo che le priorità delle nuove generazioni sono diverse da quelle di chi è oggi al timone. Mi impressiona il pessimismo dei giovani sulle prospettive per il futuro: ascoltiamo il loro punto di vista e discutiamo dei programmi e delle cose da fare».

Ci penseranno una sessantina di relatori, che si confronteranno al Convention center del Porto vecchio sui temi prettamente ambientali, sulle nuove professioni della blue economy, sulle attività di ricerca nell'intreccio fra porti ed energia, sulle azioni da parte delle imprese per la riduzione dell'inquinamento. In contemporanea saranno messi a disposizione workshop e laboratori, aperti al pubblico e alle scuole, per approfondire i nuovi lavori del



IL GIORNALISMO

L'omaggio al direttore Monestier



Il Barcolana Sea Summit renderà omaggio anche alla memoria del direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier, scomparso poco più di un mese fa. A lui infatti sarà dedicato il dibattito su "Evoluzione tecnologica e futuro del giornalismo" in programma alle 19 di giovedì 8 ottobre. Top secret, per il momento, la lista dei partecipanti. Nell'occasione sarà proiettato anche un video realizzato da Bat - British American Tobacco con lo stesso Monestier. «Con il direttore del Piccolo ragionavamo spesso su Barcolana - ha ricordato ieri Gialuz -. Ci eravamo visti proprio di recente per discutere del tema del digitale e delle frontiere future della comunicazione in tempi di social disintermediazione». A conclusione del dibattito è prevista la presentazione dei podcast del Piccolo su Trieste, con dialoghi dedicati al mare, bora, porto, "bagni" e caffè storici.

LA LOGISTICA

Intermodalità e Valle dell'idrogeno



Portualità e logistica al centro delle riflessioni in programma venerdì 7 ottobre, giornata conclusiva del Barcolana Sea Summit. La sessione di lavori delle 9.30, aperta dai saluti del presidente dell'Autohority Zeno D'Agostino, sarà dedicata alle "Navi del futuro" e avrà come relatori Maurizio Pessato, vicepresidente di Swg, che illustrerà il legame dei triestini con il mare e lo scalo; Lars Hoffmann, vice president and Head of DFDS Business Unit Mediterranean che parlerà dei "I Ro-ro del futuro" e Maurizio Maresca, presidente di Alpe Adria a cui sarà affidato l'intervento su "Corridoi logistici intermodali a supporto di un'Europa più green". Nella stessa giornata, ma alle 10.45, si parlerà anche dell'ambizioso progetto transfrontaliero della Valle dell'Idrogeno nell'Alto Adriatico.

LE CAMPAGNE

Pesca, industria e piccoli gesti



Nel panel organizzato da Rai per la Sostenibilità, in programma giovedì alle 16, si parlerà dell'applicazione della legge SalvaMare coinvolgendo Marevivo e l'Unesco. In particolar modo verrà fatto il punto sulla norma finalizzata alla tutela delle nostre coste a cinque mesi dalla sua approvazione. Un'occasione per analizzare lo stato di salute dell'Adriatico e degli altri mari e valutare le prime ricadute della norma su pesca e industria. A moderare il dibattito sarà Germana Brizzolari, giornalista e conduttrice del programma Radio di bordo di Rai Radio 1. Le conclusioni saranno affidate a Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agricole, forestali e ittiche. Nella stessa giornata si parlerà anche della campagna di sensibilizzazione avviata da Marevivo e Bat "Piccoli gesti, grandi crimini". Obiettivo eliminare alcune cattive abitudini come il lancio a terra di mozziconi di sigarette.

Un sondaggio Swg coinvolgerà iscritti alle scuole superiori e matricole universitarie sui temi dell'ambiente e dell'economia blu

Le ricette per costruire un futuro sostenibile? Stavolta a farsi sentire saranno anche i giovani

LA RICERCA

MARCO BALLICO

Indagare la sensibilità dei giovani sul tema della sostenibilità. Nello specifico sull'economia blu, in una città di mare come Trieste e nell'ambito di un evento di così grande visibilità come la Barcolana. Swg, azienda leader in Italia nel settore delle ricerche demoscopiche, dalla prossima settimana aprirà il cantiere su un sondaggio che coinvolgerà tra l'altro i ragazzi delle scuole superiori e dei primi anni di università del Friuli Venezia Giulia. I risultati verranno presentati nella tre giorni, dal 5 al 7 ottobre, al Barcolana Sea Summit, in una seconda edizione che guarda alle soluzioni in atto e alla necessità di un approccio integrato e capace di dominare la complessità, mettendo al primo posto collaborazione internazionale, scienza e tecnologia per difendere il Mediterraneo.

«Abbiamo accettato con orgoglio l'invito a essere partner dell'iniziativa - premette Alessandra Dragotto, Head of Research di Swg -, in primis nel nostro ruolo di realtà produttiva che ha da sempre scelto di investire nel territorio. Quello che intendiamo portare al Barcolana Sea Summit è innanzitutto la sollecitazione a un dialogo». Un dialogo che potrà partire dalla conoscenza dell'opinione dei giovani. «Di loro si parla tanto, ma spesso lo si fa senza ascoltarli veramente - osserva la ricercatrice -; al pubblico dell'evento porteremo per questo il loro punto di vista che andremo a indagare nelle interviste».

Due i target raggiunti: un gruppo di iscritti alle scuole superiori e ai corsi universitari dei primi anni in Fvg e un campione di giovani, ma anche di adulti, residenti fuori regione. «Nel primo caso puntiamo a raccogliere 4-500 risposte, grazie alla disponibilità manifestata dai dirigenti scolastici. Nel secondo intervisteremo 800 giovani e 800 adulti di tutta Italia. Quello a cui miriamo è un confronto tra quello che pensano i giovani del Fvg e quello che pensano invece i loro coetanei delle altre regioni e gli adulti. Cercando la conferma di un trend già evidente livello nazionale: i giovani sono molto più atten-



ALESSANDRA DRAGOTTO
HEAD OF RESEARCH DELL'ISTITUTO
DI SONDAGGI SWG

«Le nuove generazioni sono molto più sensibili sulla difesa del pianeta ma faticano ad ottenere ascolto»

I pareri di under 25 saranno messi a confronto con quelli di un gruppo adulti, residenti sia in Fvg sia in altre regioni

ti a certi temi, ma hanno bisogno di farsi ascoltare, specie in una regione in cui l'invecchiamento della popolazione è un fattore demografico determinante e, vista la presenza del mare e di un porto tra i principali d'Europa, c'è spazio anche per professioni legate all'ambiente».

Quali le domande? «Domanderemo ai giovani cosa pensano della sostenibilità, quali sono le azioni da mettere in campo per poter costrui-

re un futuro sempre più sostenibile, qual è il loro rapporto con il mare».

Swg presenterà i dati nel corso di tre momenti durante Barcolana Sea Summit. «Il primo focus sarà sull'ambiente - anticipa Dragotto -. Partiremo da quelli che sono oggi valori e preoccupazione tra le giovani generazioni e di come la tutela ambientale si inserisca tra le tematiche più significative per loro. Vogliamo fare emergere come l'impegno per la sostenibilità non sia fatto solo di piccoli gesti, ma sia un comportamento culturale che ci si aspetta debba essere messo in atto da tutta la comunità, a partire da istituzioni e aziende». Il secondo intervento riguarderà l'economia blu: «Entreremo nel merito del lavoro, delle competenze che i giovani possono essere in grado di sviluppare e degli strumenti necessari per farlo. Su questo fronte, anche il sistema scuola assume una funzione fondamentale». Il terzo capitolo sarà quello del porto di Trieste: «Sarà un momento, forse più leggero dei precedenti, utile a fare emergere il rapporto tra i triestini e il mare. Protagonisti saranno in questo caso proprio gli studenti della città».

mare e le attività di ricerca connessa all'analisi della presenza di microplastiche.

«Eventi di questo tipo - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro - ci ricordano che non dobbiamo mai abbassare la guardia sull'ambiente. Da soli non si risolvono i problemi: va condivisa una prospettiva adriatica con Emilia Romagna, Veneto, Austria, Slovenia e Croazia. Con gli Stati generali arriveremo in primavera alla firma della Carta di Trieste, per affrontare ciò che ci unisce e ciò che ci divide, nella prospettiva di raggiungere i grandi obiettivi ambientali fissati dall'Europa nel 2030 e 2050. Il Sea Summit sarà il lancio degli Stati generali: un evento concreto e non mediatico per riflettere sulle tematiche ambientali delle nostre nazioni. L'obiettivo è organizzarli ogni anno, coinvolgendo i paesi dell'area dell'Iniziativa centro europea».

Il segretario generale dell'Ince Roberto Antonione raccoglie la sfida: «L'Ince darà il suo contributo in termini di allargamento internazionale. Aderiamo con grande entusiasmo e saremo portatori di un progetto molto concreto, che ha come punto d'arrivo una collaborazione strettissima di paesi che sono interessati al golfo di Trieste», con l'obiettivo di dare una risposta coordinata in caso di incidenti che, a terra o in acqua, creino il rischio di inquinamento. «Il progetto - dice Antonione - si fonda sulla collaborazione indispensabile fra tutti quelli che condividono un bene comune: solo una stretta collaborazione ci permette di salvaguardare, prevenire e intervenire in circostanze che possono essere anche drammatiche. Penso alla collaborazione negli incendi estivi, quando il peggio è stato scongiurato grazie all'unione tra forze di paesi diversi».

Verso il voto

Tutti contro Draghi

Gli attacchi nell'ultimo discorso del presidente del Consiglio lo trascinano nella lotta al voto
Meloni, Salvini e Conte gli rispondono tirando in ballo Orban, Putin e Dl Aiuti

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

È come se lo stecco che fino ad oggi aveva tenuto separata, pur con qualche fatica, la campagna elettorale da Mario Draghi, improvvisamente fosse venuto giù. Non perché il presidente del Consiglio voglia scendere nell'arena, ma a una settimana dal voto, in quella che probabilmente è stata la sua ultima conferenza stampa da premier, punge (senza mai nominarli) Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Giuseppe Conte. Ovvero, i leader che più hanno offerto motivi di preoccupazione per il futuro assetto dell'Italia nello scacchiere internazionale. E i tre, all'unisono, rispondono al fuoco.

Sul tavolo ci sono le simpatie di Fratelli d'Italia per l'autocrate ungherese Viktor Or-



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DI FRATELLI D'ITALIA

Mi fa sorridere che si dica che sono draghiana, io che sono stata all'opposizione

bàn e l'invito di Draghi a scegliere, piuttosto, alleati europei in linea con la storia del nostro Paese. Meloni reagisce rinnegando la sintonia

HANNO DETTO



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Oltre a parlare di pupazzi spero trovi il tempo e i soldi per aiutare gli italiani

con palazzo Chigi di cui tanto si era parlato e scritto negli ultimi mesi: «Un giorno sono draghiana, il giorno dopo sono fascista. Sono ricostruzio-



GIUSEPPE CONTE
LEADER
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Poteva fare un bilancio sul flop europeo, ma si è tolto qualche sassolino

ni fantasiose», dice alla festa nazionale della Confederazione delle associazioni europee di professionisti e imprese. «Siamo diversi da come ci

etichettano. Ma che si dica che sono draghiana, io che sono stata all'opposizione del governo Draghi, fa abbastanza sorridere». Poi prende le difese di Matteo Salvini: «Non so a chi Draghi faccia riferimento quando dice che c'è chi parla di nascosto con i russi, chi vuole togliere le sanzioni, però io guardo i fatti e il centrodestra è sempre stato compatto nel condannare e nel votare i provvedimenti che erano necessari a sostenere l'Ucraina». A differenza - fa notare - della coalizione di centrosinistra.

Salvini è meno diplomatico. O quantomeno, non fa nulla per nascondere l'irritazione scattata dopo aver sentito Draghi parlare di «pupazzi prezzolati» che parlano «di nascosto con i russi». Quando arriva a Pontida per la festa nazionale della Lega, il segretario è già carico di veleno: «Oltre che parlare di pupazzi - dice -, spero che Draghi trovi il tempo e i soldi per

aiutare gli italiani a pagare le bollette, perché non so se ha capito l'emergenza nazionale a cui stiamo andando incontro». La conferenza stampa del premier? «Non l'ho sentita, non c'è ancora un articolo della Costituzione che lo imponga». I suoi rapporti con il premier? «Corretti, da parte mia». Ogni risposta è affilata. E nel giudizio su Orban e le sue leggi liberticide non compie nessun passo indietro. Anzi, mostra il petto: «L'Ungheria lo ha appena rieleto. Quando la gente vota, noi lo rispettiamo. Spero che altri rispettino il voto degli italiani».

Conte, più di Salvini, si sente invece chiamato in causa dall'incoerenza che Draghi vede in chi «vota contro l'invio delle armi a Kiev e poi si inorgoglisce per l'avanzata dell'Ucraina». Stoccata dolorosa, ma per il leader M5S contrattaccare, in fondo, è semplice: il suo rapporto personale con Draghi è sempre stato pessimo e contro il premier e i suoi estimatori ha impostato buona parte della campagna elettorale. Nella sua conferenza stampa, fa quindi notare Conte, «poteva fare un bilancio e prendere atto del fallimento che c'è stato in Europa. Sono passati sette mesi e non abbiamo alcuna strategia per il gas. Invece, si è tolto qualche sassolino dalle scarpe». E sull'Ucraina, da Draghi «non ci è stata data alcuna indicazione su quale sia stata la sua strategia per uscire dalla guerra. Non abbiamo uno straccio di strategia». Ma di certo, aggiunge con puntiglio sarcastico, «non avremmo potuto gioire per l'avanzata russa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo è garantire la linea dell'Italia nonostante le ambiguità di Lega e Fratelli d'Italia

Super Mario vola negli States per rassicurare gli alleati della Nato

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Non è ancora l'ultimo viaggio di Stato, ma quello a New York resterà il più lungo dell'esperienza da premier. Per sottolineare l'intaccata fedeltà di Mario Draghi all'Alleanza atlantica e al rapporto con gli americani, potrebbe bastare l'agenda dei quattro giorni di New York. Il discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'incontro con i giovani di «Youth4Climate», la cena per ricevere il «World Statesman Award», un'agenda privata su cui non si sa nulla. Poi ci sono le coincidenze: la visita di Draghi coincide con l'ultima settimana di campagna elettorale. Dopo le dimissioni l'ex banchiere centrale aveva deciso di rinunciare alla trasferta, e di fare un intervento a distanza. Poi i piani sono cambia-



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

ti, e anche questo non è un dettaglio irrilevante.

La cabala dell'agenda Onu (complicata dai funerali della Regina a Londra) ha voluto che Draghi parli all'Onu martedì all'ora di cena, quando in Italia sarà notte fonda, qualche ora dopo Em-

manuel Macron e preceduto da Olaf Scholz. Il discorso del premier promette di costituire l'eredità di politica estera del governo che verrà. Non ci saranno gli accenti polemici della conferenza stampa di giovedì, ma Draghi sarà fermo nel ribadire

la linea avuta fin qui, nonostante i distinguo dei due partiti che l'hanno sostenuto fino all'inizio della campagna elettorale, Lega e Cinque Stelle. Dirà che i fatti stanno dando ragione alla fermezza verso Mosca, dell'efficacia delle sanzioni, e dell'invio delle armi a Kiev. E ancora l'importanza dell'accordo sul grano ucraino, essenziale per scongiurare la crisi alimentare. Sarà un discorso in cui, fra le righe, Draghi cercherà di rassicurare sulle intenzioni della nuova maggioranza, nonostante il voto a dir poco ambiguo di Lega e Fratelli d'Italia in Europa a sostegno dell'Ungheria di Orban.

Nell'emiciclo del Palazzo di vetro ad ascoltarlo ci saranno i ministri degli Esteri di Mosca e Pechino, Sergej Lavrov e Wang Yi. Poche ore dopo, giovedì, si riunirà il Consiglio di sicurezza per discutere della crisi ucraina, e per la prima volta dall'inizio della guerra il russo e il cinese si incontreranno faccia a

faccia con il segretario di Stato americano Antony Blinken e il ministro degli Esteri di Kiev Dmytro Kuleba.

Draghi ha passato gran parte della giornata di ieri nella casa di Città della Pieve per limare la prima bozza del discorso preparato dallo staff. Gli attacchi dei partiti per i toni poco diplomatici dell'ultimo incontro coi giornalisti non lo preoccupano. Se c'è un aspetto dell'esperienza a Palazzo Chigi su cui non ha il dubbio di errori, è sulla politica estera. A suo avviso lo dimostrano i fatti sul campo, la riconquista ucraina di alcune delle zone occupate dall'esercito russo, le ultime novità diplomatiche. Il premier è rimasto colpito dall'incontro di questa settimana a Samarcanda di Putin con i due (fin qui) alleati più influenti, Cina e India. Un vertice che ha svelato la debolezza diplomatica dello Zar. Né Xi, né il premier indiano Modi hanno prestato il fianco alla strategia aggressiva di Mosca verso l'ex repubblica sovietica. Dal sostegno «senza limiti» dello scorso febbraio Modi è passato alla richiesta di fermare le armi: «Non è tempo di guerra». Pechino e Delhi confermano di essere mossi da puro opportunismo: erano e saranno due acquirenti a buon mercato del gas e del petrolio che l'Occidente non acquista più.

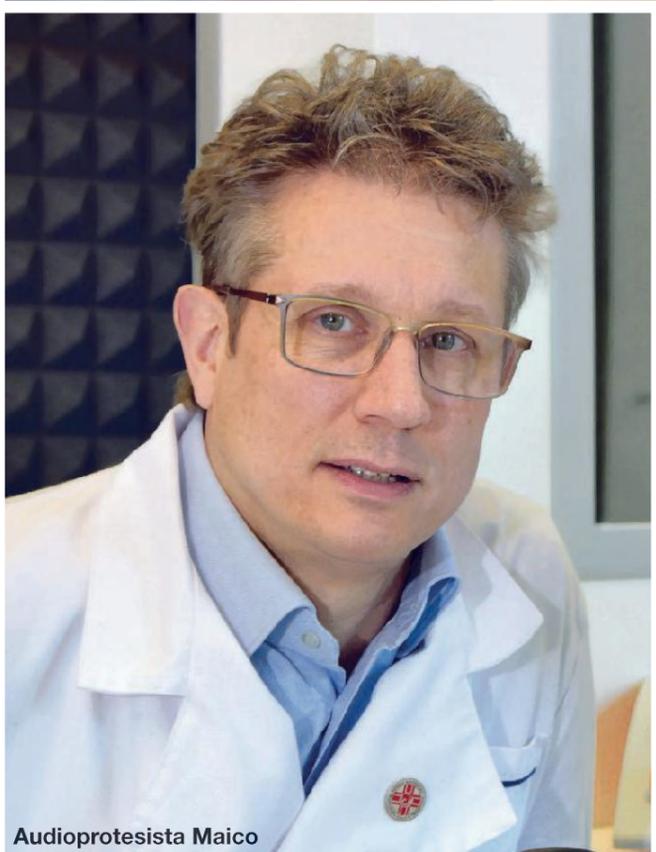
Nel discorso all'Onu (rigorosamente in italiano come prevede la prassi dell'Assemblea generale) Draghi parlerà anche della questione energetica. Della proposta di tetto al prezzo del gas russo, il quale (lo dimostro il calo sul mercato di queste settimane) resta un'arma di pressione politica prima che la soluzione perfetta per risolvere la crisi. E poi la crisi dell'economia: l'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse, il rischio di recessione planetaria già nel 2023. Draghi, che dell'ultima grande crisi fu protagonista nei panni di presidente della Banca centrale europea, spiegherà l'importanza del coordinamento fra istituzioni, l'unica strada per contrastare uno scenario che la guerra in Ucraina ha solo amplificato. Per l'Italia in particolare la salvezza - così spiegherà - resta il Recovery Plan. Anche su questo Draghi prenderà un impegno a nome del prossimo governo. Resta da capire se gli elettori legitimeranno fino in fondo Giorgia Meloni e il centrodestra o se - come sperano alcuni - per la legge dei numeri ci dovrà essere l'ennesimo governo di larghe intese, magari guidato ancora una volta da Draghi. Lui per ora lo esclude, molti in giro per il mondo iniziano a sperare accada di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maico presenta **PiCCoLo** sento e capisco

L'apparecchio acustico **PiCCoLo** è:

- + Piccolo e invisibile
- + Potente e discreto
- + Semplice da usare
- + Connesso alla tua TV
- + Regolabile dal telefono
- + Sempre con te nella quotidianità



Audioprotesista Maico



**TEST GRATUITO
DELL'UDITO
IN STUDIO
E A DOMICILIO**



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

SENTIAMOCI
in SALUTE



in collaborazione con
Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

in collaborazione con
**Parrocchia
di Sant'Agostino**

Campagna di prevenzione sanitaria **gratuita** con il sostegno di Maico

Trieste- SOTTOLONGERA

Martedì 20 Settembre 2022 dalle ore 8.30 alle 12.00 i volontari della Croce Rossa Italiana, COMITATO DI TRIESTE, nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19, sono a disposizione presso l'ORATORIO della Parrocchia di Sant'Agostino in via Del Correggio 2, per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE dell'OSSIGENO, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura dei tecnici MAICO, misurazione **DEFICIT UDITIVO**.

All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno, verrà assegnato un biglietto numerato.

Verso il voto - La campagna elettorale in Italia

Pnrr scontro a destra

LA GIORNATA

Francesco Olivo
INVIATO A BARI

Le ultime fatiche di una campagna elettorale anomala sono cariche di ombre. Giorgia Meloni è ottimista, «guardate quanti siete», dice ai militanti pugliesi radunati davanti alla chiesa di San Ferdinando, dove Pinuccio Tatarella arringava le folle della destra barese. Meloni, però, fa politica da troppi anni per non sapere che le piazze piene sono solo una parte del lavoro, poi c'è il resto. Se da Bari il vento, fortissimo, è positivo, da Roma e Milano arrivano segnali che nascondono qualche insidia. Il problema è sempre il solito: gli alleati. Se Matteo Salvini ricorda ogni giorno che lui vuole lo scostamento di bilancio, scandalizzato perché «Giorgia tentenna», ora ci si è messo anche Silvio Berlusconi, che giovedì è distinto sulla politica estera e ieri è tornato a smarcarsi, stavolta sul tema del Pnrr, che FdI vorrebbe rinegoziare. In linea con quanto detto da Mario Draghi due giorni fa Berlusconi ha spiegato: «Sarebbe gravissimo se per ridiscutere il Pnrr si

mettessero a rischio risorse preziose che con tanta fatica abbiamo procurato per far ripartire l'Italia», ha aggiunto. E poi ancora: «Aggiustamenti marginali naturalmente è del tutto ragionevole farli, in accordo con l'Europa - ha spiegato il leader di FI a Il Settimanale - alla luce di mutate condizioni, ma nulla più di questo. Ridiscutere il Pnrr sarebbe illogico e pericoloso, mentre non c'è nessun motivo vero per chiederlo».

Prima di salire sul palco di via Sparano, Meloni evita di entrare in collisione con il Cavaliere «non credo sia pericoloso», si limita a ribattere, spiegando poi che «non si tratta di una questione ideologica. Facciamo un'altra domanda: noi abbiamo i prezzi delle materie prime che sono aumentati sensibilmente. I bandi, secondo lei, avranno qualcuno o andranno deserti? I soldi devono arrivare a terra, è questo l'obiettivo mio». Qualche ora prima era stato Salvini a insistere sul tema dello scostamento. L'altra questione resta la politica estera, con Antonio Tajani che rimarca «noi di Forza Italia abbiamo sempre difeso lo Stato di diritto, la democrazia e la libertà». Un riferimento al voto sull'Ungheria del Parlamento europeo, dove FdI e Lega han-



Giorgia Meloni ieri dopo il comizio a Bari



GIORGIA MELONI, FRATELLI D'ITALIA

Il problema sono i prezzi delle materie prime in forte aumento

Non mi fate parlare tutto il giorno di Orban e di Ungheria

Berlusconi mette i paletti: «Pericoloso rinegoziare il Recovery»

Meloni nicchia ma è frattura Poi rilancia: «I soldi devono arrivare»

no difeso Orban. Interrogata sul tema Meloni si spazientisce: «Io la campagna elettorale la sto facendo in Italia, mi fate parlare tutto il giorno dell'Ungheria. Ma secondo voi mi devo candidare in Ungheria?».

Ce n'è abbastanza perché qualcuno tra i dirigenti di FdI scorga l'ombra di una tenaglia. «Stanno facendo girare sondaggi farlocchi per mettere in discussione le ambizioni di Giorgia», dice uno dei fedelissimi della presidente prima che cominci il comizio. Meloni con i suoi non drammatizza, ritiene fisiologico che negli ultimi giorni ogni partito, specie quelli in difficoltà nei sondaggi come Lega e Forza Italia, cerchi di marcare il territorio. Fra 4 giorni i leader del centrodestra saranno a Roma sullo stesso palco per la manifestazione centrale della campagna elettorale. Lo sforzo più grande in piazza del Popolo sarà coordinare i comizi, operazione non scontata a sentire le ultime uscite.

Il comizio barese di Meloni ricalca quelli pronunciati nelle altre tappe, con lunghe spiegazioni sulle proposte di abolizione del reddito di cittadinanza. Ma c'è un capitolo a parte, questa è la terra di Michele Emiliano, il governatore che ha usato parole durissime contro la destra in

campagna elettorale («Questa sarà la Stalingrado d'Italia, gli faremo sputare sangue»). Nei giorni successivi Emiliano ha chiamato Meloni per spiegarsi, ma la telefonata non è servita a placare la polemica. «Mi ha ribadito il concetto e io gli ho risposto che non avevamo niente da dirci», ha spiegato la presidente di FdI, prima di scherzare con i militanti: «Vi hanno dato un giorno libero a voi di Stalingrado?». Al di là degli scontri, l'obiettivo è la riconquista della Regione. Se un tempo qui la Lega volava, oggi i sondaggi prevedono un crollo di Salvini, surclassata da FdI. Decisivo in questo senso è stato l'approdo dell'ex governatore Raffaele Fitto, che, dopo la sconfitta con Emiliano, ha contribuito ad allargare il partito a politici senza provenienze missine. Uno dei suoi fedelissimi, Ignazio Zullo, oggi capogruppo in Consiglio regionale, racconta: «Quando siamo entrati nel 2018, FdI era al 2,4% e la Lega era al 40%. A molti sembrava un'avventura, ma ci avevamo visto giusto, questo è un partito conservatore dove dei moderati come me possono stare benissimo». Il comizio finisce, Zullo saluta la leader, lui e tanti altri preparano le valigie per Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un sondaggio riservato il brand del Senatour è stato valutato al 4%

Salvini si aggrappa alla Lega del fare maxi-selfie a Pontida aspettando Bossi

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Tutto è pronto per il maxi-selfie. Sul palco alto dodici metri e largo trenta ci saranno il segretario Matteo Salvini, i ministri (Giancarlo Giorgetti ha mal di schiena ma ha assicurato che parteciperà «a costo di presentarsi sulla sedia a rotelle»), i governatori, i sindaci e salvo imprevisti dell'ultimo minuto anche Umberto Bossi, dietro il popolo del «sacro pratone» (nonostante i 203 pullman messi a disposizione gratuitamente sarà difficile avvicinarsi al record di 80 mila persone del 2019), 38 gazebo e i manifesti con lo slogan «Credo nella Lega e nell'Italia». «Penso che Pontida sia la più grande iniziativa di massa e di popolo di questa campagna elettorale. E che sia promossa dalla Lega per me è fonte di gioia - dice Salvini,

annunciando che l'appuntamento di oggi si chiuderà con una «sorpresa». Dopo tre anni di assenza per il Covid è bello ritrovarsi e riabbracciarsi da tutta Italia. Ci sono centinaia di pullman, sono organizzati treni, gente che arriva in aereo, autocolonne, colonne di biker e gente che arriva in bici. Sarà una bellissima giornata di sole, di politica, di amicizia». «Verrà valorizzata la Lega pragmatica, capace di passare dalle parole ai fatti e la sua classe dirigente. Una qualità che ci differenzia nettamente dagli altri», spiega da via Bellerio.

Tutti insieme, ancora una volta, perché i conti, se si faranno, si faranno dopo il 25 settembre, a urne chiuse. La Lega, la Lega di Matteo Salvini, ha bisogno di mostrarsi più compatta che può in questa ultima settimana pre-voto che più complicata non poteva essere. Ci sono le ombre russe, che nonostante le scuse pretese ieri davanti ai mi-

crofoni - «avete chiacchierato per settimane di fondi russi ai partiti italiani che non ci sono» - continuano a inseguire Salvini; c'è il mondo produttivo che grida a gran voce la sua rabbia nei confronti di chi ha fatto cadere il governo Draghi; c'è il Movimento Cinque Stelle che riguadagna terreno e che punta a superare la Lega nel bacino elettorale «populista», ma soprattutto c'è Giorgia Meloni che sogna il grande sorpasso al Nord e che ormai non perde occasione per mostrare tutta la sua insofferenza nei confronti dell'alleato. Costringendo lo stesso Salvini, sempre ieri, a ribadire quello che in teoria sarebbe scontato: «Il centrodestra è unito, compatto. Il programma è comune nel 99% dei casi. Poi la Lega è la Lega, per noi l'autonomia viene prima di altro, per noi mettere i soldi adesso per aiutare la gente a pagare le bollette è da fare, perché è debito buono». E ancora in serata: «Con

Giorgia Meloni non c'è nessun dissapore».

Insomma, nonostante tutti i chilometri macinati, per Salvini c'è poco da rilassarsi. E così la manifestazione di oggi nella bassa bergamasca si preannuncia l'apoteosi di quello che il segretario ha provato a fare nelle ultime settimane: riconquistare lo zoccolo duro dell'elettorato leghista, arginare la perdita di consenso. Così si spiega, ad esempio, la decisione di invitare personalmente Umberto Bossi, che proprio domani compirà 81 anni. La telefonata ufficiale è partita mercoledì, praticamente sul gong. E dopo giornate di riflessioni sul caso. Perché un conto è scandire il cognome del fondatore durante i comizi, un altro è avere quello che per molti leghisti continua a essere «il Capo» sul palco. Il calcolo costi-benefici è complicato.

«Qualche tempo fa, in un sondaggio riservato, il brand Bossi è stato valutato al 4% -



Bossi e Salvini in una foto d'archivio



MATTEO SALVINI

Il centrodestra è unito, compatto. Il programma è comune nel 99% dei casi

GIANCARLO GIORGETTI

Ho mal di schiena ma prometto che ci sarò dovessi venire in sedia a rotelle

suggerisce maliziosamente un ex big del partito, che oggi si autodefinisce «leghista eretico» - È solo per quello che l'hanno candidato ed è solo per quello che alla fine hanno deciso di chiamarlo». Poi c'è il precedente di cinque anni fa. Al Senatour fu impedito di par-

lare e lui si allontanò amareggiato dicendo davanti alle telecamere che quello era un «invito ad andare via dalla Lega». L'effetto boomerang è dietro l'angolo. Meglio sorridere, scattare il maxi-selfie, e non pensarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

L'addio al Parlamento di chi non verrà rieletto tra nostalgia e sfoghi social

Clima da ultimo giorno di scuola per gli uscenti ormai pronti a fare le valigie. Pettarin: «Un peccato sia finita così». De Carlo: «Questo stop brusco fa male»

IL FOCUS

MARCO BALLICO

C'è chi lascia dopo una lunga carriera, ed è il caso di Renzo Tondo e Mario Pittoni. E chi invece esce dal Parlamento dopo nemmeno una legislatura completa: da Guido Germano Pettarin a Roberto Novelli, da Raffaella Fiormaria Marin a Laura Stabile e Franco Dal Mas. Perché da un lato è questione di consensi in calo: succede in casa Lega, il rischio è di vedere dimezzata la pattuglia uscente. Ma anche in Forza Italia, che potrebbe ritrovarsi senza rappresentanza. Dall'altro incide il taglio dei parlamentari: il Friuli Venezia Giulia passerà da venti a dodici eletti.

A Montecitorio, giovedì scorso, si è celebrato l'ultimo giorno di scuola. Martedì 20 settembre si riunirà invece ancora il Senato, sempre in materia di decreto Aiuti bis. Il deputato goriziano Pettarin, eletto con Forza Italia, passato attraverso l'esperienza di Coraggio Italia e ora nel Misto, ha comunicato più di tutti i pensieri sull'addio. Nell'ultima dichiarazione di voto ha trasmesso il dispiacere per la caduta del governo: «Un peccato sia finita così, in

L'AULA VUOTA
A MONTECITORIO SI È CELEBRATA
L'ULTIMA SEDUTA DELLA LEGISLATURA

A liberare stanze e uffici ci sono sia politici di lungo corso sia eletti con alle spalle un unico mandato

modo inaccettabile e indegno». E su Facebook ha aggiunto: «Il quadro che si sta delineando per il futuro del Paese non mi appartiene e non intendo contribuire alla sua definizione. Quindi ho deciso, senza ripensamenti di sorta, di rispettare il mandato ricevuto nel 2018 dal centrodestra e di fare un passo indietro alla fine della legislatura e non partecipare al tritacarne delle politiche del

25 settembre».

A farsi da parte dopo nemmeno cinque anni e con una maglia diversa da quella indossata alle politiche del 2018 è anche Sabrina De Carlo, deputata di un Movimento 5 Stelle lasciato qualche settimana fa. «Non è trascorso un giorno in quel palazzo senza che io, guardandomi intorno, non abbia avuto un sentimento di gratitudine per l'opportunità che mi è sta-

ta data - spiega l'ex grillina -. Ma una parte molto importante del lavoro svolto è stata fuori da quelle mura, a contatto con le realtà e i problemi del mio territorio. Incontri intensi per me, anche dal punto di vista emotivo. Ho fatto tesoro di tutti quei momenti, ma concludo questa esperienza con l'unico grande dispiacere di aver interrotto bruscamente tanti dei lavori avviati negli ultimi mesi». Il futuro? «Continuerò a custodire con cura tutti i rapporti costruiti negli anni e, per chi vorrà, il mio contributo non mancherà».

Nei giorni scorsi altri due eletti da un solo mandato, collocati in lista in posizioni non contendibili, avevano «salutato» Roma senza peraltro più di tanta amarezza. Il leghista Daniele Moschioni ha parlato di «spirito che non cambia» e di «impegno che è lo stesso di quattro anni fa, quando mi sono ritrovato con la certezza dell'elezione». Il forzista Roberto Novelli si è detto «onorato di aver fatto il parlamentare, un periodo che mi ha arricchito».

Tra gli uscenti non mancano anche politici di lungo corso. Più di tutti l'ex presidente della Regione Renzo Tondo. «Avrei potuto chiedere un collegio sicuro come parlamentare uscente - commenta -. Ma non era quello che volevo. Per fare politica non serve essere in Parlamento. Anzi, a questo punto, preferisco vivere il territorio quotidianamente, ascoltare, lavorare, non necessariamente in prima linea, per costruire. I prossimi mesi saranno un test probante tra gas, bollette e costi che esplodono».

E pure Mario Pittoni, l'esperto di scuola (è responsabile nazionale del Dipartimento Istruzione della Lega) che spera in un posto di governo: «Le mie competenze nel settore sono note. Dispiace abbandonare l'attività legislativa, ma a livello normativo ho già pronta una serie di operazioni utili per riavviare il sistema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCO DAL MAS

Niente certezze



«Premesso che la storia elettorale della regione ci insegna che l'unica certezza è che non esistono certezze, se non sarò eletto certo non farò salti di gioia», ammette Franco Dal Mas. «Mi ritengo comunque onorato di aver potuto rappresentare per quasi cinque anni il Friuli Venezia Giulia in Senato - aggiunge il forzista -. Un periodo in cui, purtroppo, ho assistito a un rassegnato conformismo davanti a banali derive populiste».

MARIO PITTONI

La petizione



C'è pure una petizione su chang.org per "Mario Pittoni ministro dell'Istruzione". Il sogno del leghista è supportato da un'iniziativa online dei giorni scorsi sottoscritta sin qui da circa 400 persone. «Lo vogliamo ministro - si legge - perché si è sempre speso e si spende stando vicino a noi docenti, a chiunque ricorre a lui della nostra tanto amata ma bistrattata scuola, alle nostre famiglie e ai nostri studenti».

STRADE E FERROVIE

Progetti in stallo e ritardi. I Cinquestelle denunciano i tanti «flop» della giunta

Un autentico flop. Così gli esponenti del Movimento 5 Stelle giudicano l'operato dell'amministrazione registrata sul fronte delle infrastrutture ferroviarie e stradali. Perché, attaccano, «tanti, anzi troppi "Sì", sono nel tempo diventati dei "magari"».

«Dopo quattro anni di giunta Fedriga e assessorato Pizzimenti, possiamo iniziare a tirare le somme: i "partiti del fare", che si sgolano per sbloccare i lavori in questa regione e che a livello nazionale fantasticano su ponti irrealizzabili, hanno sbloccato ben poco in Friuli Venezia Giulia - attacca il consigliere regionale Cristian Sergio,

componente della IV Commissione consiliare di piazza Oberdan -. La Lega, che si presenta come "partito dei Sì", non ha visto approvare nemmeno un progetto per la velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste, pensata nel 2014 da Serracchiani, Zaia e Lupi. Anzi, l'upgrade tecnologico in programma per l'anno prossimo è stato posticipato al 2025. Non va meglio - prosegue Sergio - per il raddoppio della tratta Udine-Cervignano. Nel 2017 RFI presentò il progetto alla precedente giunta, che però non andava più bene e tuttora manca il nuovo studio di fattibilità tecni-



Il consigliere regionale dei Cinquestelle Cristian Sergio

co-economica».

«La ferrovia Sacile-Gemona - prosegue Sergio - secondo l'ex governatrice doveva garantire il servizio fino a Gemona entro dicembre 2018. Ora la riapertura slitta ancora di un anno, dal 2023 al 2024. E per quanto riguarda la Tangenziale sud di Udine, sempre con la Lega del Sì non siamo arrivati neanche

all'approvazione della VIA. Anzi il ministero della Cultura di fatto ha chiesto di fatto la stesura un nuovo progetto».

Il cahiers de doléances non finisce qui. «Se ci occupiamo della Palmanova-Manzano, opera cara al centrodestra, il ponte sul Torre dopo 8 anni ancora non è stato ultimato - incalza il consigliere -, men-

tre la bretella tra San Vito al Torre e Nogaredo è stata osteggiata dai comitati che hanno confutato i sovrastimati dati sul traffico previsti nell'opera. Quindi, tutto da rifare. Dulcis in fundo, per la terza corsia dell'A4 i cantieri continuano ad esserci solo in Veneto e nulla si muove per l'autostrada da Palmanova a Trieste». Riferendosi ai dragaggi, Sergio ricorda come «l'ex sindaco di Marano Lagunare se ne sia occupato per alcuni mesi, ma nonostante il sostegno della collega di partito e per due volte sottosegretaria, Vannia Gava, è stato lo stesso assessore Scocimarro a riferire al ministro Cingolani che in Fvg non si riesce a dragare».

Infine il commento del deputato Luca Sut, capolista nel listino del M5S in Fvg. «L'assessore Pizzimenti è candidato alla Camera, secondo nel listino. Forse - afferma ironicamente - la Lega l'ha voluto premiare per l'ottimo lavoro svolto». —

RENZO TONDO

Il ricambio



Renzo Tondo lascia il Parlamento dopo i due anni con Forza Italia (2006-08) e la legislatura in fase di chiusura con Noi con l'Italia. Il tema che interessa sottolineare è quello del ricambio: «Ho avuto la fortuna di ricoprire diverse cariche in questi 30 anni. È stato un onore. Adesso è tempo di passare la mano e lasciare che alcuni giovani compiano il proprio percorso. Molti parlano di ricambio generazionale. Io ho scelto di farlo».

L'invasione dell'Ucraina

Il giornalista italiano ferito Mattia Sorbi è rientrato in Italia: «Adesso sto bene»

Il giornalista italiano Mattia Sorbi, ferito nelle vicinanze di Kherson il 31 agosto, è rientrato a Milano in aereo con assistenza medica, in un'operazione curata dall'Unità di Crisi della Farnesina e da Croce Rossa Italiana.



Nur-Sultan torna a chiamarsi Astana il Kazakhstan ripudia l'ex despota

La capitale del Kazakhstan torna a chiamarsi Astana e non più Nur-Sultan, in onore dell'ex despota Nursultan Nazarbayev. Il presidente ha governato per 30 anni, ma è stato messo da parte dalle proteste di gennaio.



IL CASO

Putin balla da solo

FRANCESCA FORZA

Lo Zar esce a mani vuote dal vertice di Samarcanda
Xi e Modi lo snobbano
E il presidente Usa Joe Biden lo avverte: «Se usi armi nucleari la risposta sarà terribile, sarai un paria»

A chiudersi la difficile settimana di Vladimir Putin sono arrivate le parole del presidente americano Joe Biden, che lo ha messo in guardia dall'usare armi chimiche o nucleari sul fronte ucraino: «Non farlo, non farlo – ha detto nel corso di un'intervista ieri alla Cbs immaginando di rivolgergli direttamente - Se lo facessi il volto della guerra cambierebbe». Il presidente americano non è entrato nei dettagli di quale potrebbe essere la risposta degli Stati Uniti qualora l'eventualità nucleare si presentasse, ma ha assicurato: «Sarebbe consequenziale». Per non parlare del fatto che una decisione del genere renderebbe Putin e la Russia «ancora più paria nel mondo».

Poiché il Pentagono non ha al momento individuato elementi che facciano pensare a un'evoluzione nucleare del conflitto – al massimo l'ipotesi circolata in ambienti militari è quella di un possibile ricorso ad atomiche tattiche a corto raggio – le parole di Biden vanno in realtà a siglare lo stato delle cose sul terreno di guerra. Da giugno infatti, con la decisione di inviare a Kiev sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità e di potenziare l'addestra-



La freddezza dell'alleato cinese
Putin con il presidente cinese Xi Jinping, principale alleato che però non invia armi



Il monito del gigante indiano
Il premier indiano Modi, ha chiesto al presidente russo di porre fine all'invasione



L'attesa per il Sultano
Lo Zar fa aspettare i suoi ospiti, ma questa volta è stato Erdogan a ritardare

mento sull'utilizzo della nuova strumentazione, l'asse dei combattimenti si è decisamente spostato a favore della parte ucraina. E questo ha provocato un effetto domino sulla situazione di isolamento politico della Russia, che è andato in scena, platealmente, al summit di Samarcanda del 15 e 16 settembre.

Qui i giganti asiatici presenti – in particolare Cina e India – non si sono spesi a sostegno di Vladimir Putin nella maniera in cui lui si aspettava, e malgrado il servizio

stampo ufficiale russo abbia minimizzato le divergenze, la missione di recupero consensi non può dirsi riuscita.

Tra i dettagli trapelati al termine del summit, ci sono le attese a cui il presidente russo è stato sottoposto prima dell'inizio dei vari incontri bilaterali. Finiti i tempi in cui gli era concesso di presentarsi con almeno quarantacinque minuti di ritardo o di far attendere i suoi ospiti in estenuanti anticamere. Stavolta gli scatti impietosi del cerimoniale uzbeko, che ha organizzato il summit, lo

hanno ritratto da solo, di fronte a una sedia vuota, in attesa che i leader di Kazakhstan, Uzbekistan e Tagikistan arrivassero per stringerli la mano. Le repubbliche dell'Asia Centrale sono quelle che hanno espresso maggiori preoccupazioni alla Cina per le conseguenze della guerra in Ucraina: temono di essere le vittime successive delle manie imperialiste del Cremlino e non si sentono più sicure nelle loro politiche di difesa e di controllo del territorio. Anche Erdogan lo ha fatto aspettare per

diversi minuti, e anche con la Turchia i rapporti si sono raffreddati a causa delle tensioni nel Caucaso meridionale. L'attacco dell'Azerbaijan all'Armenia non si sarebbe probabilmente verificato in presenza di una Russia non indebolita sul fronte ucraino che fosse stata in grado di vigilare sulla sicurezza di Erevan. Erdogan non ha fatto mistero delle divergenze che si sono registrate anche sulla questione di Cipro Nord e sul problema del rifornimento di fertilizzanti e derrate alimentari dall'Ucraina, che si

ripercuotono su tutti i commerci del Mar Nero.

Ma gli imbarazzi maggiori si sono registrati con India e Cina, che sono tra l'altro divise su diversi dossier – dal controllo delle sfere d'influenza in Asia Centrale a quelle dell'Indo-Pacifico – ma che si sono trovate in sintonia proprio nella valutazione della guerra in Ucraina: «Non è questo il tempo di fare la guerra», ha detto Modi; «Capisco le preoccupazioni della Cina», è stato costretto a rispondere Putin a Xi di fronte ai ragionamenti del cinese sull'importanza di un mondo pacificato. Il ritorno a Mosca è dunque avvenuto sotto il segno di una grande debolezza, e il rischio adesso per lui è che si verifichi anche un drastico crollo del consenso interno. Nella stampa indipendente e nei canali Telegram più frequentati si cominciano ad accumulare meme e video che ridicolizzano la solitudine del presidente russo. E si cominciano a leggere sempre più articoli che si interrogano sulle modalità di un impeachment del presidente. Citatissimi gli esempi che tra il 1993 e il 1999 tentarono di rimuovere Boris Eltsin. Ma fallirono tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cardinal Krajewski stava portando aiuti a Zaporizhzhia: è illeso Spari sull'elemosiniere del Papa «Non sapevo dove scappare»

IL CASO

Per portare nella martoriata Ucraina gli aiuti per conto del Papa, a bordo del suo pulmino si è inoltrato là dove «oltre i soldati non entra più nessuno», perché i colpi si fanno più fitti. In una delle tappe della sua missione, il cardinale elemosiniere del Papa, Konrad Krajewski, insieme a due ve-

scovi, uno cattolico e uno protestante, e un soldato di scorta, è stato coinvolto in una sparatoria nell'area controllata dai filorusi della regione di Zaporizhzhia, rimanendo illeso. «Per la prima volta nella mia vita non sapevo dove fuggire... perché non basta correre, bisogna sapere dove», ha raccontato l'alto prelato. «Siamo vivi», ha poi rassicurato in serata.

Una serie di foto lo mostrano impegnato a distribuire aiu-

ti alla popolazione, in un immediato segnale di voler portare avanti il suo impegno di fronte a una guerra che ha definito «senza pietà». I materiali sono stati consegnati fino all'ultimo, compresi i rosari benedetti dal Pontefice, ha fatto sapere, spiegando che chi li riceveva li metteva subito intorno al collo. In Ucraina per la quarta volta dall'inizio del conflitto, il cardinal Krajewski aveva già portato in dono un'am-



L'elemosiniere del Papa, mons. Krajewski, distribuisce aiuti

bulanza, guidandola fino a Kiev personalmente. Il prefetto del Dicastero per il Servizio della Carità è stato anche a Leopoli e in altri centri. In quest'ultima missione si era già recato a Odessa e ha intenzione di rag-

giunge Kharkiv.

Esattamente nove anni fa, ha ricordato ai media vaticani, «il Santo Padre mi ha scelto come Elemosiniere». Da allora è diventato il «braccio della carità» di Francesco, sempre

in prima linea nelle emergenze, dal Covid al soccorso ai più bisognosi. Molti lo ricordano anche per avere riallacciato la luce in uno stabile di Roma occupato abusivamente.

Sul terreno, intanto, continuano a emergere atrocità nella regione orientale di Kharkiv, riconquistata dalle forze di Kiev dopo più di sei mesi. Dopo la scoperta di una fossa comune in cui alcuni dei corpi avevano le mani legate dietro la schiena, gli investigatori continuano a raccogliere prove di torture ed esecuzioni sommarie. L'avanzata dell'esercito di Kiev nel frattempo non si ferma. Secondo gli Oob britannici, Mosca potrebbe non avere riserve sufficienti per resistere alla nuova controffensiva nel Lugansk. —

Le tensioni in Serbia



1. La maxi bandiera arcobaleno in strada. 2. Un ultraortodosso. 3. Una manifestante

L'EuroPride vince la sfida a Belgrado

Migliaia di attivisti in piazza nonostante le minacce dei gruppi nazionalisti e di ultradestra. Città blindata e clima da assedio

STEFANO GIANTIN

Esame superato, anche se con moltissime difficoltà e zone d'ombra, in un'atmosfera cupa, quasi d'assedio, disturbata da piccoli incidenti. È quello che ha archiviato ieri la Serbia, dove migliaia di attivisti della comunità Lgbt europea, malgrado i divieti della vigilia e una pioggia torrenziale, hanno potuto sfilare in sicurezza nella marcia finale dell'EuroPride, il maggior evento di respiro europeo organizzato per i diritti di trans, gay e lesbiche, coronamento di una settimana di iniziative promosse per la prima volta in una città dei Balcani.

Marcia che non si doveva fare per la minaccia incombente di nazionalisti, ultradestra e gruppi religiosi ultraortodossi, avevano stabilito le autorità e aveva ribadito ieri la giustizia serba, vietando tutti i raduni. Ma alla fine gli attivisti Lgbt - ma anche i loro oppositori - sono comunque scesi in strada tenuti a debita distanza dalla polizia, in una Belgrado super-blindata, con uno schieramento di agenti in tenuta anti-sommossa senza precedenti negli ultimi anni.

«Tutto in sicurezza», aveva garantito poco prima della marcia il ministro degli Interni Vulin, un "falco" nell'esecutivo, presente in divisa nera nei pressi del palazzo della Corte costituzionale, da cui il corteo è partito per poi raggiungere, in una città deserta, lo stadio di Tasmajdan, dove si sono tenuti feste e concerti, tra bandiere arcobaleno e musica pop. Il via libera era arrivato poco prima, dalla premier Brnabic, prima leader serba apertamente lesbica, che aveva dato luce verde definitiva al corteo Lgbt.

Ma la tensione era comun-

que palpabile. Un gruppo di omofobi nazionalisti è riuscito a un certo punto a infiltrarsi nel Pride, urlando «la Serbia è ortodossa» e innal-

zando croci e icone. Prima e durante la marcia Lgbt, incidenti e scontri con la polizia si sono registrati in tutto il centro, con giornalisti e al-

cuni attivisti assaliti dai nazionalisti.

«Via, traditori, giù la fotocamera», hanno urlato anche a chi scrive, minaccian-

do di passare alle maniere forti. A protestare contro il Pride, anche molti esponenti religiosi.

Nella chiesa di San Marco

sono state fatte a lungo suonare le campane per coprire i suoni della festa Lgbt, mentre altri nazionalisti facevano rimbombare l'inno russo dagli altoparlanti. Sono stati una trentina i facinosi e gli hooligan fermati dalla polizia.

Proteste dei nazionalisti e mega-schieramento di polizia per proteggere i partecipanti al Pride «che non mi sorprendono e gli agenti stanno facendo un lavoro fantastico per difenderci, anche se spero che gli anni prossimi non ci sarà bisogno di tutto questo», racconta Michael, 29 anni, arrivato da Malta, indicando le centinaia di poliziotti in tenuta antisommossa che presidiano il centro di Belgrado.

Sono scene, quelle di un Pride blindato, che «nel Regno Unito abbiamo visto per l'ultima volta negli Anni Settanta, non sono certo abituato», considera invece Philip, inglese, anche lui per la prima volta in Serbia. Abituata è invece Fotini, greca di Atene, «In Grecia queste cose capitavano dieci anni fa ma apprezzo lo sforzo delle autorità per permettere alla fine che la marcia si svolga», aggiunge. «Ero più preoccupata passeggiando per Belgrado prima del Pride, dicono che si vede che sono lesbica e, prima della marcia, temevo che qualcuno mi additasse e potesse accadermi qualcosa.

Ma l'importante è essere qui, a ogni marcia, e questa è ancora più essenziale perché è la prima volta che l'EuroPride si tiene in una città dei Balcani», chiosa. Belgrado dove gli italiani erano molti. «Un po' di ansia c'è», racconta Alessandro Battaglia, di Torino Pride. Ma «siamo qui e non ci facciamo intimorire, il Pride è una marcia per i diritti. E chi è contro è contro i diritti». —



I POLITICI IN CORTEO
AL PRIDE HANNO SFILATO ANCHE DIPLOMATICI STRANIERI, LA COMPAGNA DELLA PREMIER BRNABIC E ANCHE IL DEPUTATO EUROPEO E RELATORE SULLA SERBIA ALLA CAMERA EUROPEA VLADIMIR BLIČEK E LA COMMISSARIA UE ALLE PARI OPPORTUNITÀ HELENA DALLI

SALVIAMO GLI ULTIMI 60 ESEMPLARI.

UN SERVIZIO ESCLUSIVO DOCUMENTA IL RISCHIO ESTINZIONE DELL'ORSO ITALIANO:

nel loro DNA, la storia di millenni di convivenza con l'uomo, eppure gli orsi appenninici rimasti sono circa 60. Come salvarli?

IN EDICOLA | NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA



INSULTI E OFFESE
NERVITISSIMI, IERI, TRA GLI ULTRA NAZIONALISTI OMOFOBI CHE SE LA SONO PRESA IN PARTICOLARE CON LA STAMPA, MINACCIANDO VARI GIORNALISTI E FOTOGRAFIE INGAGGIANDO SCONTRE E SCARAMUCCE CON LA POLIZIA. ARRESTATO ANCHE UN MONACO ORTODOSSO, CHE HA LANCIATO UNA BOTTIGLIA CONTRO UN REPORTE.

Arrivi e pernottamenti cresciuti di oltre il 7% rispetto all'anno top 2019. Saliti addirittura del 30% gli ospiti dei tanti campeggi del litorale.

Spiagge della Croazia di gran moda a settembre. Numeri da record per il comparto turistico

IL FOCUS

ANDREA MARSANICH

Si, magari sta piovendo da alcuni giorni, le temperature sono in calo, ma le acque istriane, quarnerine e dalmate dell'Adriatico raggiungono pur sempre i 22-25 gradi e per la settimana prossima il sole dovrebbe tornare a fare capolino, ridando vigore all'industria turistica croata. Un settore che nella prima metà di settembre (con prezzi meno cari) ha conseguito risultati superiori rispetto al 2019, anno di riferimento in quanto l'ultimo prima della pandemia e contraddistinto da una lunga serie di primati in campo turistico.

Ebbene, fin qui settembre

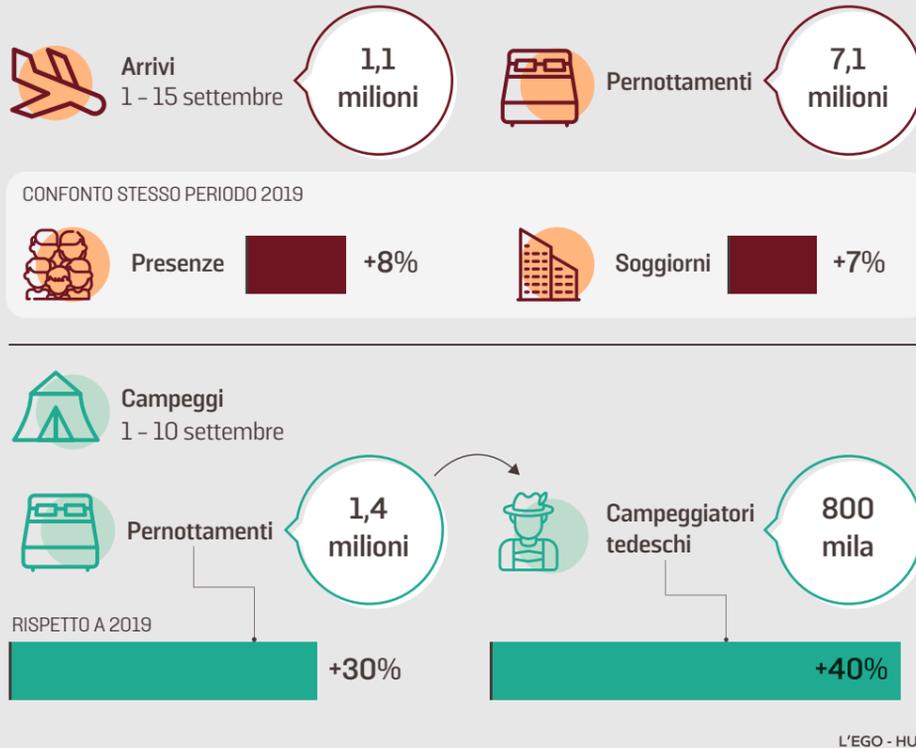
ha registrato l'arrivo in Croazia di 1 milione e 100 mila villeggianti, che hanno effettuato 7 milioni e 100 mila pernottamenti. Dati significativi che, se paragonati all'identico periodo di tre anni fa, indicano crescite rispettivamente dell'8 e del 7%. La classifica dei soggiorni ha visto al primo posto l'Istria, dopo di che ecco la Regione spalatina, il Quarnero, lo Zaratino e il Sebenzano. Stando all'Assoturistica nazionale, le destinazioni maggiormente in voga in settembre sono state quelle istriane, con una eccezione dalmata: la classica Ragusa (Dubrovnik): per il resto dominio delle varie Rovigno, Parenzo, Umago e Medolino.

Ad invadere le regioni adriatiche sono stati specialmente i vacanzieri tedeschi,

seguiti da austriaci, croati, sloveni, polacchi e cechi. Dall'Assoturistica confermato inoltre che gran parte degli alberghi e dei campeggi sulla fascia costiera sono pieni o quasi, mentre le prenotazioni per la seconda quindicina di settembre e per ottobre risultano più che numerose.

Ottime notizie arrivano pure dall'Assocampeggi croata, stando a quanto rilevato dal suo presidente Adriano Palman. «Nei primi dieci giorni di settembre, questo tipo di struttura ha potuto vantare ben 1 milione e 400 mila soggiorni, il 30% in più nei riguardi del corrispettivo periodo del 2019. È un dato che la dice lunga sulla bontà della stagione. Circa 800 mila pernottamenti recano la firma degli ospiti tedeschi, per un aumento di 40 punti nei ri-

L'ANDAMENTO DELLA STAGIONE TURISTICA IN ISTRIA E DALMAZIA



Ad invadere le regioni adriatiche in primis vacanzieri tedeschi, seguiti da austriaci, croati e sloveni

Andamento più che positivo anche per i charter e le piccole imbarcazioni da crociera

guardi del predetto 2019. I campeggiatori teutonici sono davvero un esercito. Ma risulta massiccia anche la presenza degli austriaci e degli sloveni e non sono rari nemmeno i vacanzieri italiani, olandesi e cechi. Ricordo che la stragrande maggioranza dei campeggi chiuderà i battenti agli inizi di ottobre, fatta eccezione per quegli impianti, 33 in totale tra quelli adriatici e dell'entroterra, che restano a disposizione 12 mesi su 12».

La stagione sta andando bene anche in nella nicchia delle cosiddette piccole imbarcazioni da crociera, comprendente i velieri turistici. Il leader del settore, l'abbazia Katarina line, ha comunicato che attualmente i suoi crocieristi sono 1.200, che è il miglior risultato del 2022. Si è arrivati a toccare l'80% di presenze del 2019, mentre nei mesi di luglio e agosto non si era andati più in là del 60-70%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

BORSE DI STUDIO PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

Possono accedere al bando gli studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Università e ai Conservatori della regione e all'Accademia di Belle Arti 'Tiepolo' di Udine.

- › I requisiti di merito per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un numero minimo di crediti formativi.
- › Presentazione delle domande:
entro le ore 13.00 del 28 settembre 2022

LE NOVITÀ:

- › Aumentati i limiti di reddito per accedere ai benefici: **ISEE massimo fino a € 24.335,11 e ISPE non superiore a € 52.902,43**
- › Borse di studio incrementate con importi **fino a € 7.081,40** e ulteriori incentivi **per le studentesse iscritte alle lauree STEM**

BANDO ITS

- › Per gli studenti degli ITS è stato pubblicato un bando specifico con scadenza **20 settembre 2022** per i posti alloggio e **31 ottobre 2022** per le borse di studio



Nuovo schiaffo a Harry e Meghan: esclusi dal ricevimento dopo il funerale. Alla cerimonia folla di nobili e capi di Stato

Londra in lutto, sedici ore in fila per dare l'addio alla regina Elisabetta

IL RACCONTO

Maria Corbi

Addio. Domani andrà in scena l'atto finale, l'Inghilterra e il mondo saluteranno Elisabetta II, l'ultima Regina con un funerale che chiude un'epoca. Nulla sarà più come prima, e tutto il complicato e antico protocollo rispolverato per questa cerimonia non fa altro che amplificare questa sensazione. Il piccolo mondo antico dei reali europei sarà tutto qui, a Londra nella cattedrale di Westminster che aprirà le sue porte alle 8 di mattina (9 in Italia).

Ci saranno re e regine di Spagna, Svezia, Norvegia, Belgio, Liechtenstein, Lussemburgo. Ma anche i principi di Monaco, l'imperatore del Giappone Naruhito. E tutto il gotha mondiale compreso i «decaduti», come il principe di Grecia e addirittura Emanuele Filiberto in rappresentanza dei Savoia. Una folla di capi di Stato «repubblicani» tra cui Sergio Mattarella accompagnato dalla figlia Laura, Emmanuel Macron



L'omaggio dei sudditi alla regina Elisabetta nell'abbazia di Westminster a Londra. Ieri gli 8 nipoti hanno partecipato alla veglia della nonna. Lunedì sarà il giorno dei funerali

e il brasiliano Jair Bolsonaro. Il presidente americano Joe Biden arriverà con la moglie Jill sull'Air Force One e sarà tra i pochi a non prendere posto sugli autobus che, per motivi di sicurezza, porteranno tutti gli ospiti alla cattedrale. Biden arriverà su «The Beast», la sua limousine super-corazzata.

La composizione delle liste è stata complicata, con impli-

cazioni di geopolitica e di opportunità. Fuori Russia e i Paesi gravati da sanzioni, polemiche sulla Cina, indignazione, sollevata dal quotidiano The Guardian per la presenza a Londra (chissà se ai funerali...) di Mohammed bin Salman, principe dell'Arabia Saudita. «Spero che una volta entrato in territorio britannico sia arrestato per omicidio»,

ha detto Hatice Cengiz, la fidanzata di Jamal Khashoggi, il giornalista trucidato da agenti sauditi nel consolato di Istanbul nel 2018. I giornali britannici ricordano come Re Carlo III sia stato vicino all'Arabia Saudita, con ben 12 visite ufficiali.

Più di un milione di persone assisterà in tv alla cerimonia. Alle 9 il Big Ben suonerà i rin-

tocchi che danno inizio al giorno più lungo per la Gran Bretagna (poi il martello della campana sarà coperto da una fodera imbottita per attutire i colpi per il resto della giornata, in segno di rispetto). Alle 10,30 la bara della regina verrà trasportata dal Parlamento all'Abbazia di Westminster, spostata su un carro militare trainato da giovani militari della Marina, invece dei cavalli. A guidare la processione sarà il re, Carlo III, seguito dai figli e dal resto della famiglia, una scena che abbiamo già visto per i funerali di Diana e per quelli del principe Filippo.

Ieri sera gli 8 nipoti della regina hanno «vegliato» la loro «granny» nella Westminster Hall. Un corteo guidato da William e chiuso da Harry, finalmente in divisa per concessione del padre. Un segno di riavvicinamento e una mano tesa nella speranza di far tornare Harry ai suoi doveri dinastici. Anche se l'esclusione (pare) dei duchi di Sussex dal ricevimento non aiuta certo la pacificazione. Sul versante domestico, intanto, Harry e Meghan sarebbero stati disinvita-

ti dal ricevimento domani sera a Buckingham Palace. Un portavoce dei Windsor ha precisato che la cena è solo per «i membri attivi della famiglia reale». Quindi ne vedremo ancora delle belle sul fronte Harry e Meghan che, ricordiamo, hanno un «colpo» in canna che potrebbe far molto male ai parenti, un libro di memorie del principe che potrebbe uscire a Natale.

L'unità familiare è fondamentale in questo momento critico e tutti sono chiamati a fare la loro parte. Alla veglia c'erano Beatrice ed Eugenia, figlie di Andrea e Sarah Ferguson; Peter e Zara Phillips, figli della principessa Anna e del suo primo marito; Louise e James Mountbatten-Windsor, figli di Edaordo e Sophie, conti di Wessex che erano anche loro a Westminster, visibilmente provati. Come è apparso tirato, impegnato a non cedere alle lacrime il principe William. Un lutto vissuto pubblicamente, in cui le persone frugano, partecipano, assistono da giorni. Giorni complessi in cui il dolore personale deve dare la precedenza al dovere di Stato e anche alla costruzione di una nuova normalità, per dare alla Corona un nuovo senso, una nuova prospettiva. E c'è da notare che nella «ditta» chi sembra avere maggior credito sono due donne «borghesi»: la principessa del Galles Kate Middleton e la duchessa di Wessex Sophie Rhys Jones, esperta di pubbliche relazioni. E a Buckingham Palace ce n'è gran bisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Juke Full Hybrid
L'ibrido non è mai stato così emozionante.

tuo con € 3.000 di HybridBonus*
[con permuta, anche senza rottamazione]

#JoinNissanEvolution | Provalo ora negli showroom Nissan

143 CV Full Hybrid
100% elettrico fino a 55 km/h
Oltre 900 km di autonomia**

*Nissan Juke N-Connecta Hybrid a € 27.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.300 (IPT escl.) meno € 3.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.
**Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 5,1 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 116 a 114 g/km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

24/04/1939 14/09/2022

E' mancato

Giuseppe Baragona
(Pino)

Annunciano addolorati la sua scomparsa la moglie INGE, i figli CRISTINA e STEFANO con DINO e TANIA, i nipoti ANDREA, MATTEO, THOMAS e REBECCA.

Continua a vegliare su di noi.

Lo saluteremo sabato 24 alle ore 10.00 presso Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2022

Ciao caro

Pino

LOREDANA, STENO e LUCA.

Trieste, 18 settembre 2022

Siamo affettuosamente vicini a INGE e famiglie:

- RUDI e LILLI

- FRANCO e ORIETTA.

Trieste, 18 settembre 2022

I colleghi e gli amici di Manageritalia Friuli Venezia Giulia assieme alla Federazione si uniscono al dolore per la perdita del caro

Giuseppe Baragona

sentite condoglianze alla famiglia.

Trieste, 18 settembre 2022

Addolorati per la perdita del caro amico

Pino

UCCIO, ANTONELLA, ANDREA, VALNEA, AUGUSTO, LUCIA abbracciano i familiari.

Trieste, 18 settembre 2022

Pino

caro amico ti ricorderemo sempre con grande affetto, un abbraccio a INGE e ai familiari.

MAURO, REGINA, NICOLO' e MARILENA

Trieste, 18 settembre 2022

I soci della Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del socio

Giuseppe Baragona

Trieste, 18 settembre 2022

09-01-1935 15-09-2022



Si è addormentato in Cristo, dopo aver speso tutta la sua vita per il bene degli altri,

Don Giuliano**Vattovani**

Capodistria - Trieste

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, cognate e cognato, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare a tutti gli amici che gli hanno voluto bene e lo hanno sempre supportato nelle sue necessità.

Lo saluteremo giovedì 22 ore 9.30 in via Costalunga, alle ore 10.00 sarà celebrata la S. Messa nella Parrocchia di S. Luca seguirà sepoltura nel cimitero di S. Anna.

Non fiori, opere di bene

Trieste, 18 settembre 2022

La famiglia VALASSI partecipa sentitamente.

Trieste, 18 settembre 2022

L'Arcivescovo-Vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, il Presbiterio diocesano, la parrocchia di S. Luca Evangelista

affidano a Gesù Buon Pastore il rev.do

Can.**Giuliano Vattovani**

Canonico Onorario del Capitolo Cattedrale di S. Giusto

perché lo conegni nelle mani misericordiose del Padre.

A quanti lo hanno amato e conosciuto chiedono una preghiera di suffragio.

Trieste, 18 settembre 2022

Partecipano al lutto MARIUCCIA, LIVIO, PIERPAOLO

Trieste, 18 settembre 2022

Adio prete mio.

PIERO DELBELLO.

Trieste, 18 settembre 2022

Si è spenta improvvisamente lasciando noi nel dolore

Donatella Manzoni

Ne danno il triste annuncio la mamma LIONELLA, il fratello ALESSANDRO con VIVIANA, i suoi cari nipoti e parenti tutti.

Un grande ringraziamento alla direzione e tutto il personale dell'AIMS di via Modiano 5.

Trieste, 18 settembre 2022

Partecipa famiglia LAZAR.

Trieste, 18 settembre 2022

Paolo ed Eleonora Gozzi Loredan partecipano al dolore di Lionella per la perdita di

Donatella

Trieste, 18 settembre 2022

Partecipano al lutto i cugini Steffè.

Spilimbergo,

18 settembre 2022

XIV ANNIVERSARIO**Mario Slavez**

Per sempre insieme

GIGLIOLA e ALESSANDRO

Trieste, 18 settembre 2022

18/09/1995 18/09/2022

Gualtiero Mian

Per sempre, GEMMA ed ELISABETTA.

Trieste, 18 settembre 2022

XX ANNIVERSARIO**Adriana Butti Sandri**

la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene

DONATELLA e GIORGIO

Trieste, 18 settembre 2022

41 ANNIVERSARIO**Alessandro Porchia**

Ricordandoti sempre

Mamma e GABRI

Trieste, 18 settembre 2022



Ci ha lasciato

Giuseppe Bursich**(Bepi)**

di anni 91

Lo annunciano la moglie LILIANA, le nuore, le nipoti, le pronipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 20 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Mauro a Sistiana, partendo dall'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone - Sistiana,

18 settembre 2022

18/09/20 18/09/22

Roberto Russo

Manchi

Elisa, Ricky, Miriana

Trieste, 18 settembre 2022



Ci ha lasciato serenamente

Silvio Tamaro

Batele

Lo annunciano l'adorata moglie MARIELLA, i figli SILVIA, FRANCA, RENATO con LAURA e nipoti tutti.

Lo ricordano le sorelle CRISTINA e GIANNA.

Lo saluteremo sabato 24 sarà esposto dalle 09.30 in via Costalunga e seguirà la Santa Messa presso la Chiesa del cimitero alle 10.50.

Trieste, 18 settembre 2022

E' mancato improvvisamente

Fabio Micor

Con dolore lo annunciano la figlia VAIRA con RENZO MIRELLA e MICHELA.

Trieste, 18 settembre 2022

IV ANNIVERSARIO**Laura Rocchetti**
ved. Galli

Ti ricordiamo con l'amore di sempre GIANNI e FRANCESCO.

Trieste, 18 settembre 2022



Ha lasciato la dimensione corporea

Fulvio Frausin

Ne danno l'annuncio la Moglie BIANCAMARIA ed il figlio Andrea.

Il funerale si terrà a Trieste presso la Cappella di Via Costalunga giovedì 22 settembre alle ore 11.00

Donate un sorriso a voi stessi ed a chiunque incontrate, siamo vivi.

Trieste, 18 settembre 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Fachin**in Braico**

Lo annunciano il marito MARINO, il figlio ALESSANDRO con ANTONELLA.

La saluteremo venerdì 23 alle 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2022

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDEATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorniRecupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Aerospace, grande business dalle università alle imprese

Il nuovo numero del mensile Nordest Economia è sull'industria aerospaziale fra Friuli Venezia Giulia e Veneto è un settore che conta oltre 1.100 dipendenti

Maurizio Caiaffa

Non è più solo materia per università e laboratori scientifici, in scena sono entrate anche le aziende del territorio con i loro manager. Le distanze si stanno accorciando, fra industria aerospaziale e il tessuto delle imprese del Nordest. È il tema su cui si concentra il nuovo numero del mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo in allegato con il nostro giornale.

Il dossier si propone di quantificare le attività produttive in questo settore, le storie aziendali più meritevole di attenzioni e l'intreccio con le ricerche delle università nordestine. Riguardo a quest'ultimo aspetto, che è di maggiore tradizione, è da segnalare il centro ricerche Cisas dell'Università di Padova, una grande struttura attorno alla quale orbitano 50 ricercatori e 90 docenti appartenenti a vari dipartimenti. Senza dimenticare l'Università di Trieste: proprio in queste settimane è in corso l'esperimento Nutris, progetto appunto pensato per monitorare l'attività metabolica degli astronauti in condizioni di microgravità. In questo contesto Samatha Cristoforetti sulla Stazione spaziale internazionale si sta sottoponendo a test volti a limitare i danni causati dalla prolungata permanenza nello spazio sul fisico umano.

La svolta vera però è di carattere industriale. Il settore dell'aerospazio, dice l'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo, nel Triveneto conta, secondo le statistiche Istat, 63 unità loca-



La copertina del mensile Nordest Economia in uscita martedì

li e oltre 1.100 addetti, se si considerano sia i produttori di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, i player specializzati nelle attività di riparazione e manutenzione e gli operatori attivi nel settore delle telecomunicazioni satellitari. Il dettaglio regionale evidenzia una maggiore presenza in Veneto (38 unità locali e 764 addetti) e in Friuli Venezia Giulia (18 unità locali e 341 addetti), dove spiccano le province di Venezia e Go-

rizia, grazie in particolare alla presenza di alcuni stabilimenti del Gruppo Leonardo. In Trentino il settore conta sette unità locali e circa 50 addetti.

È sicuramente un buon inizio, come certifica anche la formazione del distretto veneto-friulano dell'aerospazio: Cosimo è uno dei 13 cluster italiani del distretto dell'aerospazio, non il più grande ma uno dei più recenti, costituito nel 2020 dall'imprenditore

trevigiano Federico Zoppas e oggi in piena espansione. Al momento conta 30 Pmi, cinque grandi imprese, quattro università, Fondazione Univeneto e il centro di ricerca t2i, ma sarebbero trecento le aziende venete e friulane che avrebbero i requisiti per entra-

re. Anche la casistica delle esperienze aziendali è interessante. Si va dallo stabilimento di Officina Stellare a Sarcedo al centro di design della Dainese a Vicenza, che studia le tute per gli astronauti che andranno su Marte. Poi c'è la Forgital che produce componentistica per l'industria aerospaziale, satelliti, lanciatori,

L'inizio di un lungo cammino che arricchirà il nostro tessuto manifatturiero

basi orbitanti. E la Irca di Zoppas Industries, che produce da 30 anni i riscaldatori (flex heaters) utilizzati nel bilanciamento termico dei satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra. E ancora più a Est la friulana Cimolai, con la sua azienda Technology (che è a Padova). Insomma la Space economy è la nuova frontiera da esplorare per il business di casa nostra. E soltanto l'inizio di un lungo cammino che non può che arricchire sotto il profilo delle competenze tecnologiche il nostro tessuto manifatturiero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

STUDIO DI FONDAZIONE NORD EST

Autonomi in calo meno 4,1% dal 2005 «Stortura ridotta siamo più europei»

TRIESTE

Dal 2005 al 2019 calano a Nordest (e nel resto del Paese) i lavoratori autonomi: -4,1% in Friuli Venezia Giulia, -4,2% in Veneto, -3,9% Provincia di Bolzano e -3,8% Provincia di Trento. Nel giro di 14 anni la situazione è molto cambiata, in Friuli Venezia Giulia è autonomo il 17,3% dei lavoratori, Veneto (19,3%), Bolzano (16,9%) e Trento (16,7%). Nello stesso periodo il valore mediano delle regioni europee è però a 12,8%: la nostra è un'anomalia, minore rispetto al passato (il dato del 2005 ci metteva al pari solo di alcune zone della Grecia, Polonia e Romania). I dati sono di Fondazione Nord Est, centro studi delle territoriali di Confindustria del Triveneto.

«La diminuzione è figlia di diversi fattori, ad esempio la ristrutturazione della distribuzione commerciale al dettaglio, che ha comportato la chiusura di numerosi piccoli punti vendita, ma anche della modifica di alcune normative (si pensi al jobs act), che hanno reso più flessibile il mercato del lavoro», segnalano Silvia Oliva e Gianluca Toschi, ricercatori senior Fondazione Nord Est. Rispetto al passato i giovani (laureati) italiani sono meno interessati al lavoro autonomo. La scelta tra lavoro autonomo e lavoro dipendente è influenzata da diversi fattori: incidono le norme giuridiche e fiscali adottate dai diversi Paesi, le diverse culture del lavoro, ma anche alcune condizio-

ni legate alla famiglia (la presenza tra i genitori di un lavoratore autonomo aumenta la probabilità che il figlio scelga il lavoro autonomo). Così come a nuove e diverse percezioni sul lavoro delle generazioni. Se si considera la fascia di età 14-39 nel periodo 2000-19 i lavoratori indipendenti passano da 2.298.000 a 1.300.000 (-43,4%), mentre la popolazione totale nella stessa fascia di età è diminuita del 14%. È possibile affermare che i giovani laureati italiani «preferiscano» il lavoro dipendente.

L'anomalia dell'Italia di essere il Paese in Europa

«Mercato del lavoro oggi più flessibile e in grado di attrarre talenti da altri Paesi»

con la più elevata diffusione di lavoratori indipendenti negli ultimi anni è andata attenuandosi, anche per un effetto generazionale, perché la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti è stata più marcata tra i giovani (nella fascia 14-39 anni) e tra i giovani laureati. Si registra una progressione del sistema produttivo italiano verso una maggiore dimensione media. «Si tratta di una buona notizia se letta nell'ottica della capacità di attrarre talenti da altri Paesi e attivare, finalmente, percorsi di brain circulation», segnalano i ricercatori Oliva e Toschi.—

NICOLA BRILLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022
con ulteriore **10%** di sconto oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE IGP
l'ambiente cambia energia

climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
NORWEGIAN GEM	DA DUBROVNIKA	ORMEGGIO 57 ore 6.00
SAFFET BEY	DA CESME	ORMEGGIO 47 ore 6.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 8.00
ASSOS SEAWAYS	DA PATRAS	ORMEGGIO 31 ore 8.00
CE-BERMUDA	DA MURMANSK A RADA	ore 14.00
SEAMAGIC	DA ARRUWAYS A RADA	ore 17.30
IN PARTENZA		
K-STREAM	DA MOLOVIA	VENEZIA ore 6.00
MSC ASLI	DA RADA	RAVENNA ore 15.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 57	A KOTOR ore 17.00
MAERSK HALIFAX	DA RADA	RIJEKA ore 19.00
EURO	DA RADA	A FOS-SUR-MER ore 19.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31	A PATRAS ore 20.00
PAQIZE	DA PLT RAMP	A MERSIN ore 21.00
SAFFET BEY	DA ORMEGGIO 47	A CESME ore 23.00
MOVIMENTI		
ITAL BONNY	DA RADA	A MOLOVIA ore 5.00
MSC JEMIMA	DA RADA	A MOLOVIA ore 17.01

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



L'Its Alessandro Volta cambia nome e punta su telecomunicazioni e lot

Dati e macchinari messi al servizio della nostra salute

SCIENZE DELLA VITA

All'Its Alessandro Volta tutto è pronto per l'avvio dei corsi post-riforma, con un'importante novità: con la nuova legge si chiamerà Fondazione Its Academy per le Nuove Tecnologie della Vita, sgombrando così il campo da possibili equivoci legati all'omonimia con lo storico istituto tecnico triestino Volta. Per Laura Cerni, direttrice dell'Its, la nuova riforma è un importante passo in avanti, che dimostra attenzione e sforzo da parte delle istituzioni.

Anche quest'anno la scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma offrirà agli iscritti i suoi due percorsi consolidati, quello per Tecnico superiore per le apparecchiature biomediche (Tab) e quello per Tecnico superiore di bioinformatica (Tib), che si affiancheranno al nuovo corso di Tecnico one-health di telecomunicazioni e Iot (Tohc), per formare esperti nella trasmissione di dati nell'ambito della salute. Le iscrizioni alla scuola sono aperte fino al 16 ottobre per i corsi Tab e Tohc: le lezioni inizieranno a fine ottobre. Per far conoscere a un pubblico ancora più ampio l'offerta della scuola, l'Its sarà presente anche nelle giornate di Trieste Next, con un suo stand per accogliere studenti e studentesse degli istituti secondari di I e II grado e presentare i propri corsi



LAURA CERNI
DIRETTRICE DELL'ITS ACADEMY PER
LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

e le attività di laboratorio, grazie anche a dimostrazioni pratiche su apparecchiature biomedicali e di intelligenza artificiale. Giovedì 22 settembre alle 9, in Piazza Unità, ci sarà anche un seminario organizzato della Fondazione, "Le nuove frontiere della formazione per le scienze della vita: verso una salute integrata", introdotto dal presidente Alberto Steindler e con gli interventi di alcuni esperti provenienti sia dal mondo della sanità pubblica sia da aziende private che operano nel campo dell'Healthcare e della bioinformatica. A seguire, dalle 11.30, nel salone di rappresentanza della Regione, si terrà la cerimonia di consegna dei diplomi dei bienni 2018-2020 e 2019-2021.

All'Its Academy per le Nuove Tecnologie della Vita molti dei punti fissati per legge, evidenzia Cerni, erano già realtà consolidata: il presidente della Fondazione, Alberto Steindler, appartiene al mondo dell'industria e da sempre le docenze di provenienza industriale superano il 60% del monte ore, così come gli stage rappresentano il 35% del percorso formativo. «È positivo anche aver normato il rapporto con gli atenei, imponendoci percorsi modulari: così un ragazzo che decide di iscriversi a un Its, oltre a ottenere una qualifica europea di quinto o di sesto livello, avrà anche la possibilità, dopo i primi due anni, di proseguire il percorso all'università con un tesoretto di crediti già accumulati. Contiamo che questo ci aiuti ad attrarre più studenti».

Quanto ai finanziamenti sul piatto, oltre all'una tantum del Pnrr, 48 milioni all'anno per 5 anni, Cerni osserva che, se la volontà è quella di creare un rapporto più stretto con gli atenei, «andrebbero rivisti i criteri premiali per l'assegnazione dei fondi: attualmente si basano sulla percentuale di occupati a un anno dal diploma». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da istituti ad Accademie Decolla la "rivoluzione Its" che formerà super tecnici

Al debutto la riforma che inserisce le realtà post diploma in un sistema nazionale Dal Pnrr 1,5 miliardi in 5 anni. Ultimi giorni per le iscrizioni nei quattro poli del Fvg

Giulia Basso

La "rivoluzione Its" si prepara a entrare nel vivo. A partire da quest'anno infatti, dopo l'approvazione da parte del Parlamento della riforma degli Istituti tecnici superiori - a cui nelle ultime ore si è aggiunto anche il riassetto degli Istituti tecnici e commerciali -, gli Its cessano di essere una sperimentazione su base locale per diventare un sistema nazionale, finalmente normato e rico-

nosciuto. Un sistema su cui il Pnrr ha investito 1,5 miliardi in 5 anni.

Si tratta di un passo in avanti che piace anche ai rappresentanti di Confindustria e all'amministrazione regionale, che proprio sugli Its - attualmente quattro nelle diverse province in attesa del decollo del nuovo percorso dedicato al turismo in collaborazione con il Veneto -, ha investito molto. Ma sarà importante, evidenzia l'assessore a Istru-

zione e lavoro Alessia Rosolen, che il governo ragioni su una gestione regionale dei fondi per questi istituti di formazione, i cui corsi partiranno entro la fine di ottobre.

L'obiettivo della riforma per i prossimi cinque anni è quello di raddoppiare il numero di iscritti, attualmente fermo sui 21 mila studenti all'anno, così da porre rimedio al cronico mismatching tra domanda e offerta di lavoro nel mondo delle piccole e medie

imprese. Con le norme approvate cambia prima di tutto il nome di questi istituti: diventano infatti "Academy" che propongono percorsi di formazione professionale post-diploma di maturità, con un sistema misto di lezioni teoriche e stage aziendali, e formano dei professionisti richiestissimi dalle aziende.

In Friuli Venezia Giulia nel 2021-2022 gli Its hanno offerto 15 percorsi formativi biennali o triennali. In base alla fo-

A UDINE

La ministra Bonetti tra i diplomati del Malignani sprona le ragazze a scegliere gli studi scientifici

Giacomina Pellizzari

È intervenuta anche la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti alla cerimonia organizzata ieri nella sede di Confindustria Udine per festeggiare i diplomati dell'Its Malignani del capoluogo friulano, oggi Mits Academy. Un'occasione per ex studenti e imprenditori per mettere ancora una volta in evidenza l'importanza dei corsi

altamente specializzati della formazione post diploma. La ministra si è soffermata sull'importanza del coinvolgimento delle ragazze in corsi un tempo considerati tradizionalmente maschili, come Scienze, tecnologie e matematica: «Mi fa piacere vedere tante ragazze impegnate negli studi Stem - ha affermato -, ma è un dato di fatto che, a fronte di una loro presenza minoritaria rispetto al-

la componente maschile, si facciano poi apprezzare per la qualità della performance. Purtroppo, questa constatazione non trova corrispettivo adeguato nel mondo del lavoro. Siamo come una squadra di calcio che lascia in panchina alcuni dei giocatori migliori». La ministra è convinta che il nostro Paese debba «mettere in campo le energie migliori di cui dispone, per tramutare la visione

prospettiva di maschi e femmine, in una visione integrata per ottenere risultati. Siamo tutti convinti che debbano anche cambiare le regole della formazione dell'apprendistato e, a tale proposito, pure la didattica va cambiata per la valorizzazione della componente femminile».

L'obiettivo è creare un sistema che sappia fare sistema con l'università: «Il tecni-

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



All'Accademia Nautica dell'Adriatico aziende già "in coda" per offrire stage

Strumentazioni 4.0 per la navigazione e la cybersecurity

IL MARE

All'Accademia Nautica dell'Adriatico ci si prepara all'avvio dell'anno scolastico con una dotazione rinnovata per i due corsi storici: grazie a un finanziamento della Regione è arrivato il nuovo simulatore di navigazione che consentirà alla scuola di gestire in proprio i corsi relativi al governo dei sistemi di navigazione per gli iscritti e per le aziende socie della Fondazione. «Con i fondi ottenuti dal Miur per l'ottimo piazzamento nel ranking Indire, stiamo inoltre predisponendo l'acquisto di nuovi sistemi di rete per i corsi di cybersecurity», racconta il direttore Bruno Zvech: «cerchiamo così di proporre strumenti alla frontiera dell'innovazione per il sistema logistico intermodale».

Per Zvech la legge sugli Its è una buona notizia: riconosce la loro importanza strategica per lo sviluppo del paese e stabilisce una cornice e dei punti fermi. Ma, dopo la firma del decreto di riparto dei 48 milioni di euro di risorse complessive per l'anno 2022-23, dovranno arrivare i decreti attuativi della riforma, «che forse consentiranno un'operazione verità: il sistema Its nazionale non è omogeneo, ma fatto dalla somma delle Fondazioni presenti nelle diverse regioni». Il direttore è della stessa idea dell'assessore Rosolen: i fondi dovrebbero venire assegnati alle Regioni, che «conoscono i fabbisogni formativi del territorio in base alle linee di sviluppo che si sono date».

E poi c'è un altro problema: per raddoppiare il numero di studenti degli Its bisogna fare una formidabile opera di promozione. E non è detto che basti, perché il calo demografico è una realtà pesante. «Siamo la terza regione per tasso di occupati, ma per tenere in piedi questo sistema serve un numero suffi-

ciente di persone in età lavorativa e in futuro sarà un problema. Non a caso il paradigma sta cambiando: una volta le imprese erano un'opportunità unica per i ragazzi, adesso sono i ragazzi a essere un'opportunità per le imprese». Tanto che soprattutto per alcuni corsi, come quello per Sistemista esperto di cybersecurity nel cluster marino-portuale, ospitato nella sede principale dell'Accademia, a Trieste, ci sono aziende che già si prenotano per ospitare i ragazzi in stage. L'Accademia Nautica, tra l'altro, è certificata dal Rina, realtà primaria di certificazione qualità relativa allo shipping.

Quanto alle iscrizioni, sono appena state chiuse quelle ai due corsi storici: Allievi ufficiali di coperta e di macchina. Ora si procederà alla selezione perché ci sono state 70 richieste per 25 posti. Ma sono aperte ancora fino al 29 settembre le iscrizioni per i corsi che formano Esperti in logistica intermodale, con sede nell'interporto di Pordenone, Esperti in mobilità e logistica per il trasporto marittimo, Tecnici della progettazione e produzione navalmeccanica e per il nuovo corso in Sistemista esperto di cybersecurity nel cluster marino-portuale, tutte e tre con sede a Trieste. C'è tempo infine fino al 6 ottobre per iscriversi al corso per Allievi macchinisti ferroviari, con sede a Gorizia. —

G.B.



BRUNO ZVECH
DIRETTORE DELL'ACCADEMIA
NAUTICA DELL'ADRIATICO

tografia 2022 scattata da Indire (Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa), il totale dei diplomati dei percorsi conclusi e monitorati in questi anni è stato di 1.071 (di cui 915 occupati), mentre le imprese o associazioni di imprese partner sono 107.

Ora, come detto, gli Its diventano Its Academy. Viene normata la governance di queste Fondazioni: il presidente verrà espresso dalle imprese che partecipano anche economicamente al progetto. Anche per quanto riguarda le docenze le aziende diventano centrali: almeno il 60% del monte ore complessivo dovrà infatti essere affidato a insegnanti provenienti dal mondo del lavoro.

Gli stage, dice ancora la legge, dovranno rappresentare almeno il 35% della durata del percorso. Si arricchiranno poi i percorsi di studio in linea con le principali linee di sviluppo attuali, dalla transizione ecologica alla sicurezza digitale per arrivare alla mobilità sostenibile. Si rafforzerà inoltre il rapporto con le Università, che dovrà essere disciplinato insieme agli atenei e

LEZIONI E LABORATORI STUDENTI E INSEGNANTI DEGLI ITS VOLTA E NAUTICO

Secondo Rosolen è essenziale però che il governo ragioni su una gestione dei fondi a carattere regionale

con le Regioni. E si assegnerà una qualifica, valida anche ai fini dei concorsi pubblici, di quinto livello del quadro europeo per i percorsi biennali e di sesto per i percorsi triennali.

La riforma - ora in attesa dei decreti attuativi - prevede la possibilità, per i diplomati Its che volessero continuare gli studi all'Università, di accedervi con il riconoscimento di un importante numero di crediti. Resterà al 30% la quota premiale di risorse sulla base

di una valutazione nazionale e se per tre anni l'istituto verrà valutato negativamente l'accreditamento sarà revocato.

«Crediamo fortemente nel sistema Its regionale: solo quest'anno abbiamo stanziato con il Fse 5 milioni e 360 mila euro su un fabbisogno finanziario di 8 milioni per 23 corsi - precisa Rosolen -. E anche in tema di diritto allo studio siamo intervenuti con risorse significative per dare ai ragazzi che frequentano gli Its le stesse agevolazioni e aiuti che diamo agli studenti universitari». Quanto alla riforma, «vi sono molti aspetti positivi - prosegue Rosolen - dal potenziamento delle docenze provenienti dal mondo del lavoro a quello delle ore di stage in azienda. Ma ci sono altri due temi da tenere in considerazione. Il sistema Its in otto anni si è diversificato molto a livello regionale, modellandosi sul tessuto produttivo di ciascun territorio: ci sono regioni che hanno lavorato bene, come la nostra. L'amministrazione regionale avrebbe l'esigenza di coordinare il finanziamento ministeriale ordinario sulla base di esigenze, risultati e obiettivi del territorio. E

poi all'interno del Pnrr, nei finanziamenti dedicati, mancano quelli destinati alle sedi degli Its, che continuano a vagare tra scuole e immobili in affitto».

È largamente positivo il giudizio sulla riforma da parte di Confindustria Alto Adriatico. «Ci abbiamo lavorato molto - afferma il numero uno Michelangelo Agrusti -, soprattutto con il vice presidente Giovanni Brugnoli. Particolarmente importante è l'aver determinato l'autonomia formativa degli Its, per evitare che un'esperienza di successo fosse cannibalizzata dal sistema universitario, che sta mettendo in campo le cosiddette "lauree professionalizzanti". Il successo di questi istituti è evidente dai risultati ottenuti: nei nostri Its regionali il 95% dei ragazzi che si diplomano trovano subito lavoro. Una delle ragioni di questo successo - prosegue Agrusti - è che gli Its sono espressione del territorio che li ospita: i corsi e gli stage nascono dalla domanda di competenze specifiche del sistema industriale territoriale e sono fortemente correlati alla tipologia di manifattura e industria presenti».



La ministra Elena Bonetti con Gianpiero Benedetti

co del Mits prende il posto del vecchio perito ed è immediatamente impiegabile perché ha fatto un ciclo di studi imparando facendo». Il presidente della Fondazione Mits academy, Gianpiero Benedetti, ci crede anche perché oggi i ragazzi non usano le mani bensì i computer, i sistemi 3D, il Metaverso, usano la conoscenza per fare. «Dopo otto anni di tentativi, mi auguro - ha aggiunto Benedetti - di arrivare a fare il diploma di ingegnere all'Its. Dopo due anni di Its, se uno lo ritiene fa un corso universitario annuale e diventa diplomato ingegnere, che sarebbe simile a quello tedesco perché il nostro laureato triennale non è né carne né pesce». In un'azienda con un

centinaio di impiegati, Benedetti stima la necessità di un trentina di diplomati ingegneri.

«I dati sul mercato del lavoro raccolti a luglio 2022 segnano un record storico di occupati per il Friuli Venezia Giulia (70,4%, seconda regione italiana), il record di occupazione femminile (64,9%) e quello minimo di gender gap (10,8%) - ha affermato Alessia Rosolen -: sono risultati merito di una complessa azione, svolta non solo dalla Regione ma da un'alleanza tra mondo della scuola, della formazione, delle aziende, che fanno affrontare questa congiuntura con spalle più forti». Un'alleanza dimostrata anche dall'impegno sul fronte Its.

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervento ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2021/20 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net" degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 - giorno 09.11.2022 h. 10.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 81334 c.t. 1° del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al piano 3 con soffitta al piano 5 della casa al civ. 8 di via Cesare Battisti, unitamente a 15/2492 p.i. della P.T. 1634 c.t.1° del medesimo C.C. e a 1/2 p.i. della P.T. 16952 c.t. 1° del medesimo C.C..

Catato Fabbricati

Comune di Trieste - Sezione V - foglio 11 particella 855 subalterno 36, ubicazione via Cesare Battisti n. 8 - piano 3 e 5 categoria A2 classe 2 vani 2, superficie catastale mq 40 e rendita € 268,56

Prezzo di vendita Euro 40.000,00 - offerta minima ex art. 571 C.p.c. Euro 30.000,00 - rilancio minimo Euro 1.000,00 - immobile NON sogget-

to ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021, redatta dal geom. Luca BLIZNAKOFF e pubblicata sui siti www.asteannunci.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.garavirtuale.it a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 9, 13, 14 e che non è dovuta APE)

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

La prestazione energetica non viene fornita.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla

vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazio-

ne della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà

essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 12.09.2022

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO**



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: studiolegaleblasone@yahoo.it.

Oggetto dell'esecuzione: Lotto unico.

Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via Giovanni Amendola, 1/1, munita autorimessa seminterrata, nonché adiacente terreno di mq. 259,00 – in parte lasciato al verde ed in parte utilizzato come posto auto scoperto – ed ulteriore adiacente posto auto scoperto di mq. 25,00.

La villa risulta composta: al piano terra da ingresso, bagno, cucina e veranda, terrazza, soggiorno; al piano seminterrato da soggiorno, bagno, locali centrale termica, giardino d'inverno, ripostigli, garage; al primo piano da due bagni, tre camere da letto, guardaroba, veranda; al piano sottotetto da soggiorno, bagno, camera da letto, ripostiglio. L'immobile è occupato dal debitore esecutato.

Prezzo base: € 1.099.144,00.

Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: € **824.358,00**.

La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore autorizzato Astalegale.net s.p.a., presso il sito www.spazioaste.it.

Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.

La **vendita** si terrà il giorno **21 ottobre 2022**, alle ore **11.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato www.spazioaste.it.

Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 17.10.2022, alle ore 12.00.

In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario. Trieste, 12.8.2022

*Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 66/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO BASE RIBASSATO**



Professionista Delegato: **Avv. Francesco Pellegrini**, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040/3728060, indirizzo email info@avvocatofrancescopellegrini.it.

Si rende noto che nelle giornate ed orari infra indicati, avanti all'Avv. Francesco Pellegrini,

professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>) delle seguenti unità condominiali facenti tutte parte dell'edificio sito in Trieste, **Via Timignano n. 19/1** suddivise in n.ro 6 Lotti contraddistinti con le seguenti lettere:

LOTTO "C" (anche Lotto 3)

Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 9.30 presso lo studio del professionista delegato.

alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, una stanza, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"4"** (superficie comm.: 71,35 mq.) e posto-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"28"** (superficie comm.: 16,07 mq.).

Prezzo base d'asta: € 104.900,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 78.675,00.

Offerte in aumento: € 1.500,00.

LOTTO "D" (anche Lotto 4)

Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato.

alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, due stanze, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"5"** (superficie comm.: 86,71 mq.) e box-auto (in costruzione) al primo piano seminterrato marcato **"14"** (superficie comm.: 28,45 mq.).

Prezzo base d'asta: € 136.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 102.375,00.

Offerte in aumento: € 1.500,00.

LOTTO "F" (anche Lotto 6)

Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 15.30 presso lo studio del professionista delegato.

locale deposito (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"13"** (superficie comm.: 55,90 mq.).

Prezzo base d'asta: € 28.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 21.375,00.

Offerte in aumento: € 500,00.

LOTTO "A" (anche Lotto 1)

Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 9.30 presso lo studio del professionista delegato.

alloggio con giardino al piano terra composto da: angolo cottura, stanza, bagno-wc, disimpegno, deposito e giardino, marcato **"1"** (superficie comm.: 69,31 mq.) e box-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"32"** (superficie comm.: 24,55 mq.).

Prezzo base d'asta: € 130.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 97.800,00.

Offerte in aumento: € 1.500,00.

LOTTO "H" (anche Lotto 8)

Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato.

cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"15"** (superficie comm.: 11,97 mq.).

Prezzo base d'asta: € 5.700,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 4.275,00.

Offerte in aumento: € 500,00.

LOTTO "G" (anche Lotto 7)

Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 15.30 presso lo studio del professionista delegato.

posto-auto (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"21"** (superficie comm.: 34,07 mq.) e cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"22"** (superficie comm.: 25,68 mq.).

Prezzo base d'asta: € 29.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.

Offerta minima: € 22.050,00.

Offerte in aumento: € 500,00.

I suddetti lotti vengono posti in vendita al prezzo base ribassato del 25% rispetto al primo esperimento di vendita andato deserto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 13/07/2021 redatta dal geom. Diego Coslovi e relativa "Integrazione" depositata il 28/1/2022, entrambe pubblicate nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) nonché sui siti internet <https://www.doauction.it/> e <https://www.entitribunali.it/>, perizia ed integrazione che devono essere consultate dall'offe-

rente prima di presentare l'offerta e alle quali si fa espresso rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni costituenti i singoli lotti e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato per ogni singolo lotto, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La cessione di tutti i lotti sopra descritti rientra nell'ambito di applicazione dell'I.v.a.

Avvertenze per il subalterno "1" (Lotto "A"):

Il predetto subalterno, inizialmente occupato da terzi in forza di contratto di locazione ad uso abitativo dichiarato dal G.E. "non opponibile" all'acquirente e quindi anche ai creditori in forza dell'art. 2923, 3° comma c.c., è stato liberato; tuttavia in sede di rilascio, è stato rilevato l'asporto della caldaia, dell'impianto di climatizzazione, dei sanitari, sicché le fotografie allegate alla perizia non corrispondono allo stato attuale dell'immobile.

Le offerte d'acquisto devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18/10/2022 quanto ai Lotti "C", "D" e "F"; entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/10/2022 quanto ai Lotti "A", "H" e "G"**

in busta chiusa mediante deposito presso lo studio del professionista delegato previo appuntamento telefonico allo 040/3728060 o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'"Avviso integrale di vendita" che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e sul sito <https://www.asteannunci.it/> e <https://www.entitribunali.it/>.

Nel caso in cui si intenda partecipare nella medesima esecuzione per lotti differenti, le offerte dovranno essere presentate in buste separate (una per ogni singolo lotto di interesse).

È consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del prezzo di aggiudicazione (oltre all'I.v.a. nella misura di legge), dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali ed a quelle poste ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. n. 227/15 a carico dell'aggiudicatario per compenso e spese del professionista delegato relative alla fase di trasferimento, intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale, entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo assegno circolare o bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Diego Coslovi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) a norma dell'art. 560 c.p.c. Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perveniranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenute - sempre per il tramite del P.V.P. - oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento):

Tel. 040/3728060 (orario di ufficio); indirizzo email: info@avvocatofrancescopellegrini.it

Trieste, 30 agosto 2022

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*



GIORGIO

Capelli Capelli

*Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità*

Salone Giorgio

Via del Monte 1/B,C,D - Trieste
Tel. 040/2601970
www.giorgiodelben.it

AERRE CAR 1963      www.aerrecar.it

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO
CON PAGAMENTO IMMEDIATO**



JEEP RENEGADE
2.0 Mjet 140CV 4x4 LIMITED
Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 92.000

20.990 €



ALFA GIULIA
2.2 TD 150CV AT8 BUSINESS
Anno immatricolazione: 2018
Km percorsi: 51.000

25.900 €



FIAT 500X
1.4 Mair 170CV 4x4 AT9
Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 113.000

16.850 €



ABARTH 595
1.4 TJet 165CV
Anno immatricolazione: 2022
Km percorsi: 0

26.490 €



FIAT 500L
1.3 Mjet 95CV PopStar
Anno immatricolazione: 2017
Km percorsi: 74.000

13.950 €



FIAT PANDA
0,9 TWIN AIR 85CV 4X4
Anno immatricolazione: 2019
Km percorsi: 24.100

15.490 €

Aerrecar srl

TRIESTE - Salone Vendita: Via del Ronco 10 - Tel. 040 571062
Officina: Via San Francesco d'Assisi 60 - Tel. 040 637333



NOVITÀ

**PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE
ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO**

**TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI**

Venere

novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONS

Bettio zanzariere
flyscreens

Protek

VIGHI
PORTE
BLINDATE

DoorArreda

DORICA CASRELLI

RUBNER
porte

TRIESTE VIA SAN MARCO, 25/A TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com | email: info@parchettiditoro.it

LE IDEE

SE CDP COMPRASSE LA FABBRICA DI BAGNOLI

ROBERTO MORELLI

Se il governo, tanto per cominciare, proponesse a Wärtsilä l'acquisto del sito anziché dell'azienda, nazionalizzando l'immobile e mantenendo i finlandesi in locazione? Potrebbe essere un compromesso vincente, ammesso che la proprietà lo accetti: trasferirebbe il pallino della riconversione in mano pubblica e al tempo stesso eviterebbe d'illudere su una "statalizzazione" dell'impresa del tutto improbabile.

Nella complessa vertenza tra le istituzioni italiane e l'azienda di Bagnoli, ch'è diventata insieme prova muscolare e partita a scacchi, il quadro degli ultimi giorni s'è fatto ancora più intricato. L'inasprimento in fieri delle norme anti-delocalizzazione, su cui Wärtsilä ha incardinato la procedura di licenziamento e la futura chiusura del sito, difficilmente la dissuaderà: non saranno 10 o 20 milioni in più a far modificare un piano che è certamente ben più ampio e potrebbe non riguardare solo Trieste. Tuttavia l'allungarsi della procedura fino a gennaio consente di guadagnare tempo, il che non è poco. L'azienda, nel frattempo, ha palesato quel che già si era intuito: non solo se ne vuole andare, ma pretende che nessun concorrente le subentri. L'incarico a un advisor (che non è una grande società internazionale, ma un professionista sconosciuto ai più) per reindustrializzare il sito dice tutto: ma non di ciò che l'azienda vuole, bensì di ciò che non vuole, cioè un con-

corrente.

L'elenco sciorinato di possibili alternative è così vasto e irrealistico, persino con la componente per centrali nucleari in mezzo, da suonare quasi offensivo, spargendo una cortina di fumo sulla prima e forse unica possibilità concreta, invece negata: che a Bagnoli arrivi la Man dritta dritta dalla Baviera, o un altro competitor dei finlandesi. I quali, in sostanza, non solo hanno deciso di far fuori 600 dipendenti

(non più 450, considerando le casse integrative) senza che alcuna difficoltà economica lo giustifichi, ma pretendono anche di escludere tra i possibili acquirenti chi potrebbe dar loro fastidio. È semplicemente intollerabile: si nega (o quantomeno si rende molto più difficile) un futuro alle persone che si sta mandando a casa.

Come se ne esce, dunque? La fermezza mantenuta a oggi dai vertici aziendali non lascia spazio alle speranze di un ripensamento. Se le

"multe" imposte per legge non li spaventano, i proprietari saranno certamente più attenti alle commesse Fincantieri (la cui maggioranza è pubblica) e al destino degli altri loro siti produttivi in Italia, almeno se e fin quando vorranno mantenerli. E tra i vari ricorsi giudiziari, quello della Regione sulla costituzionalità delle norme in questione potrebbe rivelarsi per loro particolarmente doloroso.

Ecco perché il maggior tempo conquistato dalla revisione delle norme potrebbe aprire spazio a un compromesso. Se Wärtsilä accettasse che la Cassa depositi e prestiti (braccio societario ed economico del governo, proprietario anche del 71% di Fincantieri) acquisti il sito di Bagnoli, e magari gli impianti strategici, potrebbero crearsi i presupposti di un accordo. La società si troverebbe per un certo tempo locataria di un immobile pubblico, avendone incassato i proventi della vendita, e potrebbe con maggior gradualità e minor brutalità attuare i suoi piani, ma senza mettere veti a chicchessia. Il governo, divenuto padrone di casa, avrebbe il tempo di gestire una riconversione altrimenti irrealistica, e lo farebbe potendo gestire il processo, anziché subirlo; e senza rimettersi a fare l'imprenditore dei grandi motori, quel che non sarebbe capace. È un sentiero stretto. Ma quando ogni soluzione sembra preclusa e la partita a scacchi s'incaglia, è il momento di cambiare gioco. —



Una protesta dei dipendenti Wärtsilä in piazza della Borsa nelle settimane scorse

GAMMA TOYOTA YARIS



MOTORE BENZINA 1.0L
E AVANZATI SISTEMI
DI SICUREZZA ATTIVA* DI SERIE

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 99 AL MESE

TAN 2,90% TAEG 4,73%

47 RATE. ANTICIPO € 5.550.

RATA FINALE € 7.837,50. OLTRE ONERI FINANZIARI*

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

**Fogli informativi e dettagli de.l'berta sul sito www.toyota-fs.it

IN PRONTA CONSEGNA



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.0 VVT-i Active. Prezzo di listino € 19.750. Prezzo promozionale chiavi in mano, solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 16.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo Promozionale chiavi in mano, senza finanziamento Toyota Easy, € 17.250 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2022, per vetture immatricolate entro il 30/04/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota YARIS 5P 1.0 VVT-i (72 CV) 5 MARCE MANUALE ACTIVE MY22. Prezzo di vendita € 16.500,00. Anticipo € 5.550,00. 47 rate da € 98,47, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.837,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.350,00. Totale da rimborsare € 12.658,32. TAN (fisso) 2,90%. TAEG 4,73%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difetti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris MY22: consumo combinato 5,50 l/100 km, emissioni CO₂ 124 g/km, emissioni NO_x 0,021 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TRIESTE



Mobilità

IL LETTORE

Come si effettua la convalida ottica



Per convalidare i nuovi biglietti cartacei basterà passare il Qr code sotto il lettore ottico posto in basso a destra sul dispositivo e indicato con una freccia. Se l'operazione va a buon fine compaiono una luce verde e un messaggio di conferma. Se invece si accende una luce rossa, significa che il biglietto è già stato usato oppure il tempo è scaduto. Nel caso in cui si cambi autobus, non serve fare una nuova convalida, ma è sempre consigliato, per i biglietti orari, verificare tramite il dispositivo il tempo restante. I biglietti convalidati con lettura ottica non possono mai essere convalidati anche meccanicamente (e viceversa): i due sistemi di convalida sono alternativi. A.P.

IL PAGAMENTO (ANCHE CON SMARTWATCH)

Carta contactless e smartphone



La novità più importante in partenza da domani è l'acquisto dei biglietti sui mezzi. Nel periodo di transizione, Trieste Trasporti raccomanda di non dare per scontata la presenza dei nuovi dispositivi a bordo, e di avere quindi sempre a disposizione un biglietto di scorta prima di salire sull'autobus. L'acquisto, laddove i nuovi dispositivi siano stati installati, può avvenire solo con carte contactless, e quindi dotate di tecnologia Rfid, oppure usando smartphone o smartwatch che supportano la tecnologia Nfc. Attenzione: non si possono acquistare con una stessa carta titoli di viaggio per più persone. A.P.

L'ADDEBITO A FINE GIORNATA

Automatica la tariffa più vantaggiosa



Il vantaggio economico per chi acquista il biglietto a bordo con i nuovi dispositivi è legato al calcolo della tariffa più vantaggiosa, che viene applicata in maniera automatica. Ogni volta che si sale a bordo bisogna sempre passare la carta sui dispositivi, ma l'addebito avverrà a mezzanotte. Alcuni esempi: se si sale su un autobus alle 16 e poi se ne prende un altro alle 16.40, a fine giornata sulla carta di credito o debito del cliente sarà addebitato un unico biglietto da 60 minuti; se invece si fanno tre viaggi, per esempio alle 9, alle 16 e alle 19, a fine giornata sarà addebitato un unico biglietto giornaliero da 3 euro. A.P.



Biglietti con il Qr code e acquistabili a bordo: sui bus via all'era digitale

Domani in servizio i primi due mezzi con i nuovi dispositivi che progressivamente sostituiranno le obliterate sull'intera flotta di Trieste trasporti. Ecco le istruzioni

Andrea Pierini

Una rivoluzione che guarda al futuro, anche in chiave turistica, e alla semplificazione. Da domani, lunedì, Trieste Trasporti inizierà la sostituzione delle obliterate meccaniche con nuovi dispositivi che consentiranno anche l'acquisto dei biglietti a bordo utilizzando carte di credito o debito contactless o dispositivi Nfc, come smartphone o smartwatch.

La novità sarà introdotta in maniera graduale: si partirà con due mezzi al giorno e il percorso per i 271 veicoli sarà completato nel giro di qualche mese. In questa fase di transizione, a bordo sarà sempre mantenuta anche una obliterate meccanica. «Si tratta della prima volta in Italia – spiega Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Trieste Trasporti – che questa tecnologia viene installata sull'intera flotta di un servizio di trasporto pubblico urbano, alla pari di quanto fanno molte altre città europee e non solo, da Amsterdam a Parigi, da New York a Johannesburg».

L'installazione dei dispositivi sarebbe già dovuta iniziare a luglio, ma si è preferito posticipare il d-day a settembre sia per assicurare un più robusto presidio tecnico da parte dell'azienda sia per evitare che la novità fosse introdotta quando molte persone erano in vacanza. «Una importante rivoluzione culturale e tecnologica – aggiunge Aniello Semplice, amministratore delegato di Trieste Trasporti e Tpl Fvg – in una città dove il tasso di utilizzo del servizio, nonostante le difficoltà degli ultimi due anni, rimane fra i più alti d'Italia».

Con i nuovi dispositivi cambierà anche il sistema di convalida dei biglietti cartacei: alla timbratura meccanica, infatti, si sostituirà progressivamente un sistema di convalida ottica con Qr code.

UN'OBLITERATRICE
IN ALTO UNO DEGLI APPARECCHI CHE SARANNO SOSTITUITI. FOTO SILVANO

L'operazione era stata fissata inizialmente per luglio ma si è preferito attendere la conclusione del periodo delle ferie

Il presidente di Tt Marzi Wildauer: «Prima volta in Italia» L'ad Semplice: «Rivoluzione culturale e tecnologica»

La distribuzione dei nuovi biglietti cartacei con Qr code è iniziata nelle rivendite nei giorni scorsi e dal prossimo lunedì, sugli autobus equipaggiati con i nuovi dispositivi, sarà già possibile scegliere se convalidare il biglietto con lettura ottica oppure se timbrarlo con il vecchio metodo. Chi sceglierà di convalidare il biglietto con Qr code, dovrà però fare attenzione perché a differenza della convalida meccanica, che timbra fisicamente il biglietto, quella ottica non lascia alcun segno sul titolo di viaggio: la convalida viene confermata da una luce verde sul dispositivo oppure, se il biglietto non è valido o scaduto, ecco una luce rossa e un messaggio d'errore. I due sistemi di convalida sono sempre alternativi e in nessun caso il titolo di viaggio convalidato con lettura ottica potrà essere convalidato anche meccanicamente e viceversa.

L'innovazione, come antichi-

**NOTIZIE
IN BREVE**

Addio all'area a caldo

È in programma stasera l'evento che prevede l'abbattimento dell'area a caldo della Ferriera con l'esplosivo e uno spettacolo pirotecnico. Il momento clou verso le 20.



Settima circoscrizione

Aree verdi comunali da valorizzare: l'altra sera si è svolta una partecipata assemblea pubblica nella VII circoscrizione presieduta da Laura Palutan (Lista Dipiazza).

Mobilità

SUI 271 VEICOLI

Il passaggio sarà completato in 6 mesi



In questa prima fase a bordo dei mezzi saranno presenti sia le vecchie obliteratrici sia i nuovi dispositivi. L'installazione di ciascun dispositivo richiede un lavoro lungo e complesso da parte dei tecnici di Trieste Trasporti: quattro-cinque ore di lavoro fra cablature, montaggio e collaudi. Complessivamente la flotta conta su 271 veicoli, e quindi il passaggio completo sarà chiuso in un periodo di circa 6 mesi. Solamente quando tutti gli autobus saranno pronti, verranno smontate le vecchie obliteratrici meccaniche (una a bordo di ogni mezzo, in questa fase iniziale). Fino a quel momento sarà possibile continuare a usarle. A.P.

NELLA FASE TRANSITORIA

Il ticket pluricourse va ancora timbrato



In questo periodo transitorio, della durata di circa 6 mesi, i biglietti pluricourse potranno essere convalidati solo meccanicamente. Questo per evitare che le convalide meccaniche con il timbro si sovrappongano a quelle ottiche, e si rischi così di perdere il conto delle corse restanti. Un adesivo a bordo avviserà i clienti. Ad ogni modo, anche chi provasse a convalidare un biglietto pluricourse con Qr code, non potrebbe farlo perché il dispositivo di lettura ottica glielo impedirebbe con un messaggio di usare le obliteratrici meccaniche. Nessun cambiamento invece per i biglietti comprati tramite l'app Tpl Fvg: bisognerà inquadrare il Qr Code presente in diversi punti del mezzo. A.P.

IL TASTO "OK"

La verifica della validità del titolo



A differenza della convalida meccanica, che lascia un timbro sul biglietto, la convalida ottica non lascia alcun segno sul titolo di viaggio, perché avviene solo elettronicamente. La validità del titolo può tuttavia essere in ogni momento verificata dal cliente proprio tramite i dispositivi di convalida premendo il tasto "ok" sulla parte alta degli stessi, che forniranno tutte le indicazioni del caso. A breve, Tpl Fvg e Trieste Trasporti metteranno online una piattaforma tramite la quale i clienti potranno autonomamente verificare la validità dei biglietti, anche da casa o da mobile. A.P.

**TRASPORTO PUBBLICO
I PREZZI DEI BIGLIETTI
DEGLI AUTOBUS**

La nuova convalida con QR CODE riguarda i seguenti tipi di biglietto



Biglietto orario
60 minuti
1,35 €

Biglietto orario
75 minuti
1,65 €

Biglietto giornaliero
intera rete
3,00 €

La convalida continua ad avvenire tramite obliteratrice meccanica per tutta la fase transitoria per i seguenti tipi di biglietto



Biglietto orario pluricorsa
60 minuti
12,15 €

Biglietto orario pluricorsa
75 minuti
14,85 €

La durata temporale dei biglietti orari 60 e 75 minuti nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore). I biglietti sono utilizzabili solo sul servizio urbano indicato sui titoli di viaggio stessi.

Fonte: TPL FVG S.c.a.r.l. L'EGO - HUB

pato, consentirà anche di acquistare il biglietto direttamente a bordo. «Gli autobus dove da lunedì sarà possibile farlo – sottolinea Semplice – saranno riconoscibili da un adesivo affisso all'esterno dei mezzi con il logo della tecnologia contactless e un messaggio in italiano e inglese. Per acquistare il biglietto sarà sufficiente avvicinare la carta al dispositivo e attendere che si accenda la luce verde». Facile e immediato. Contestualmente, sul display del dispositivo comparirà un messaggio di conferma.

Nel caso in cui si facciano più corse nell'arco della stessa giornata, indipendentemente dal tempo trascorso fra una corsa e l'altra, sarà sempre necessario avvicinare la carta al dispositivo ogni volta che si sale a bordo: «A fine giornata – spiega Semplice – il sistema addebiterà la tariffa più conveniente in base al numero di corse effettuate». «Importante ricordare – aggiunge Marzi – che ciascuna carta di credito o debito può acquistare un unico biglietto al giorno: la carta di credito o debito è pertanto essa stessa il titolo di viaggio, ed è personale e non cedibile».

Per usufruire del servizio non serve registrarsi e non ci sono commissioni né extra costi. È online, all'indirizzo www.contactlesstplfvg.it, un mini sito internet con le istruzioni dettagliate sull'uso dei dispositivi. In settimana sarà inoltre organizzato un webinar live sui canali social aziendali per spiegare il funzionamento del servizio e rispondere alle prime domande dei clienti. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

**DEA
CALZATURE ELEGANTI**

**FUORI
TUTTO**

Tel.040.303660 - Via S. Sebastiano 5, Trieste

**MANUTENZIONE
DI TUTTE LE CALDAIE**

55€

IVA e ANALISI DEI FUMI COMPRESI

**BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI**

Tel 040.215101



In corso Italia

L'INAUGURAZIONE VERSO FINE OTTOBRE

Palestra nell'ex Banco di Napoli Un team di artisti per decorarla

Massimo Greco

Ozmo, Rancy, Joys, Ravo, Oger, Ron Miller: è la squadra di giovani artisti che si cimenterà tra qualche settimana nel decorare "a fresco" il pianoterra dell'ex Banco di Napoli, destinato a trasformarsi nella più grande palestra triestina.

Qualche giorno fa Ron Miller, un giovane berlinese che capeggerà lo staff artistico, è venuto a Trieste per visionare sul campo il cantiere di corso Italia. era accom-

IL SOPRALLUOGO

SAMUELE FROSIO E A DESTRA L'ARTISTA BERLINESE RON MILLER. FOTO BRUNI

Un investimento da due milioni: negli spazi, oltre alle macchine per gli esercizi, anche sauna e musica con dj



pagnato dall'architetto Samuele Frosio, responsabile delle costruzioni per il gruppo committente, il tedesco Rsg guidato da Rainer Schaller, che in Italia si giova della collaborazione di Vito Scavo.

L'esplorazione di Ron Miller si lega a una delle novità che il marchio John Reed, con cui gli investitori si presentano sulla piazza triestina, intende introdurre nel diversificare l'offerta ginnica: cioè, non solo le 200 macchine messe a disposizione dell'utenza (previste 500 presenze al giorno), ma anche saune, musica con disc-jockey, arte contemporanea. Insomma, il progetto inclina più sul club che sulla semplice palestra.

Frosio tiene ancora coperti alcuni argomenti: non si sa il giorno dell'inaugurazione, che dovrebbe collocarsi verso la fine di ottobre. Non

si sanno ancora le tariffe, che dovrebbero essere divulgate proprio in questi giorni. Comunque, l'investimento è cospicuo: la cifra ufficiale è di 2 milioni di euro per recuperare e reinventare le architetture anni Trenta, che l'ufficio tecnico dell'istituto di credito partenopeo elaborò, stando attento a non scostarsi dal disegno che Marcello Piacentini impostò per l'edificio dirimpetto delle Generali (il complesso corso Italia-via del Teatro romano-galleria Protta).

L'operazione, che dal punto di vista edile ha come referente la triestina Riccesi, non disdegna il colpo di scena, come l'utilizzo dell'ex caveau come "tesoro" di allenamento e di salute. E in un pertugio è saltato fuori anche un possibile rifugio anti-aereo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani la nuova edizione: la modella e influencer entrerà subito o più avanti?

La triestina Pelizon fra i vip nella casa del Grande fratello È il suo terzo reality

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

C'è anche una triestina, Nikita Pelizon, nel cast del Grande Fratello Vip al via domani su Canale 5 alle 21.20. Almeno così riportano ormai da qualche giorno gli articoli online che si occupano del programma. Citata anche dal sito del Tgcom di Mediaset. Sarà il conduttore, Alfonso Signorini, a ufficializzare i nomi dei concorrenti nel corso della prima puntata, ma pare proprio che la modella e influencer sia nella rosa degli inquilini più spiati d'Italia.

E per lei stare davanti alle telecamere giorno e notte non è un'esperienza nuova. Sono stati proprio i reality show infatti a regalarle la fama negli ultimi anni, prima con la partecipazione a Temptation Island e poi all'ultima edizione di Pechino Express. Nata a Trieste nel 1994, fin da giovanissima ha iniziato la carriera di modella, prima in Italia e poi all'estero. Soprannominata "uragano" per il carattere vivace e l'energia messa in campo in ogni occasione, dedica il tempo libero allo sport e di recente ha anche lanciato un suo brand, hunika.it, attraverso il quale commercializza i quadri che dipinge, oltre a giacche e t-shirt "motivazionali" che disegna e personalizza.

La Pelizon potrebbe entrare nella casa fin da subito o



Nikita Pelizon

Classe '94, in passato le partecipazioni a Temptation Island e Pechino Express

nelle puntate successive, come ormai prassi nell'evoluzione del programma, che prevede l'ingresso di personaggi del mondo dello spettacolo un po' alla volta nel corso della stagione.

Tra i nomi già confermati al Gf Vip 2022 per il momento solo quelli di Giovanni Ciacci, Wilma Goich e Pamela Prati, mentre le opinioniste di questa edizione saranno Sofia Bruganelli e Orietta Berti.

Non si sa ancora invece quale sarà la durata del soggiorno per i reclusi. Gli anni scorsi la conclusione era sempre stata indicata a ridosso del Natale, salvo poi essere rinviata ai mesi successivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide dall'8 al 21 settembre 2022

Che occasioni, che sconti



Yogurt mix Müller
mix soffio
gusti assortiti
120 g - 4,13 €/kg
pari a
0,50 €/pz.

1 Pezzo 0,99 €
2 Pezzi 0,99 €

Offerta



Passata di pomodoro
Mutti
235 g - 2,11 €/kg
pari a
0,50 €/pz.

1 Pezzo 0,99 €
2 Pezzi 0,99 €

Offerta



Biscotti
novellini con
miele
Despar
380 g
2,49 €/kg
pari a
0,95 €/pz.

1 Pezzo 1,89 €
2 Pezzi 1,89 €

Offerta



Olio fruttato
intenso
Oliv'e Olio
1 L
4,75 €/pz.

Offerta



Bibite San
Pellegrino
gusti
assortiti
1,20 L
0,63 €/L
0,75 €/pz.

Offerta



Carta igienica Despar Ecorispetto
- 500 strappi 2 vell 4 rotolini
2,39 €/pz.

Offerta

S BUDGET

**Dove c'è S-Budget,
c'è risparmio**

Dal 25 agosto al 25 settembre 2022

Vinci la spesa con S-Budget!

Partecipa al concorso e vinci!

Ogni 5 € di prodotti S-Budget acquistati ottieni una giocata per vincere subito una delle tante **Happy Card del valore di 25 €, 50 € o 100 €** in palio o partecipare alla **Super Estrazione finale**.

Primo premio
5.000 €
di spesa!

Tutti possono partecipare e vincere!

Se non hai ancora l'App Despar Tribù:

• Inquadra questo QR Code
• Mostra il codice che si genera in cassa
• Ottieni una giocata per vincere subito!

Con l'App Despar Tribù:
• Mostra l'App in cassa e ottieni la giocata!

Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su [despar.it/it/concorso-s-budget](https://www.despar.it/it/concorso-s-budget) Montepremi complessivo: 31.000 € | Data estrazione finale: entro il 12/10/2022



Sfoggia il volantino digitale

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta



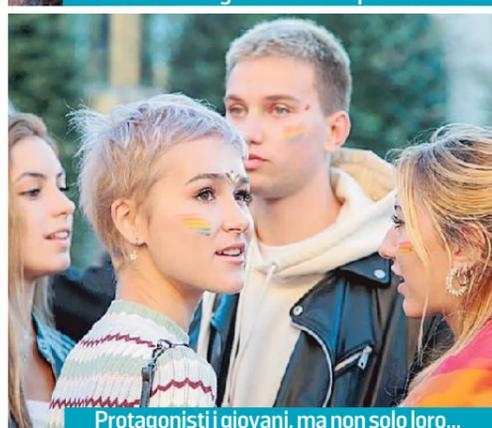
Costumi e slogan durante la parata



Il corteo in via Carducci al calar del buio. Fotoservizio di Massimo Silvano



In corteo anche famiglie con bambini



Protagonisti i giovani, ma non solo loro...



Il via da piazza Goldoni con i fumogeni

Lo "Smarza" ha attraversato le strade della città da piazza Goldoni fino a piazza Unità. A tarda ora la festa finale nella zona dell'Ausonia

La serata arcobaleno spegne la pioggia Oltre 1.500 persone in centro per il Pride

L'EVENTO

FRANCESCO CODAGNONE

Dopo la pioggia è arrivato l'arcobaleno. O, meglio, centinaia di arcobaleni. Più di 1.500 persone si sono riversate in centro, ieri sera, per lo "Smarza Pride", la sfilata dell'orgoglio Lgbtqi+. Orgoglio di non doversi nascondere, di declamare a gran voce ciò in cui si crede, di esprimersi

liberamente ed essere - come recitava appunto l'annuncio dell'evento - «queer, indecorose, impresentabili... "smarze", insomma». Più semplicemente, orgoglio di essere se stessi. E così, dopo giorni di maltempo, ieri pomeriggio il cielo si è aperto, regalando un'ultima giornata di sole e, appunto, un'altra occasione di festa per la città. «È da tanto tempo che Trieste non ospitava una festa così grande e gioiosa. A distanza di anni, è bello ritrovarsi e stare assieme», racconta, entu-

siasta, Sara Mauro, appena arrivata al Pride assieme ai suoi amici: «Sono felice, e la felicità è contagiosa». Il ritrovo era fissato alle 18 in piazza Goldoni, location che presto si è riempita di bandiere arcobaleno e di centinaia di persone pronte a iniziare il corteo: fra i protagonisti tanti giovani, ma anche cittadini più anziani e famiglie con bambini, insieme per sostenere la causa dei diritti civili. «Ci teniamo a trasmettere ai nostri figli i valori di pace e tolleranza, mostrare loro che l'a-

more non ha forma», sostengono Michelangela e Igor Longhi, che alla manifestazione sono venuti con i loro due bambini. E proprio in nome dell'amore la parata ha inizio alle 19, mentre Raffaella Carrà risuona tra le vie del centro. «A far l'amore comincia tu». E Trieste comincia così a «far l'amore» tra le strade del suo centro: via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, le Rive, via Venezian. La parata arcobaleno ha dunque inondato il centro di Trieste tra musica, balli, striscioni e glitter. Lo "Smarza Pride" si è così mostrato alla città, rivelandosi un momento di condivisione e gioia, ma soprattutto di riflessione su diritti e inclusività.

«Lotta alle discriminazioni omotransfobiche, contrasto dei femminicidi, sensibilizzazione sul tema della salute sessuale e mentale»: una rivendicazione trasversale, per gli organizzatori, i quali hanno ricordato che «i diritti sono sempre diritti di tutti». Durante le varie tappe, diverse realtà locali e regionali in difesa dei diritti civili sono state invitate a intervenire. Da Euphoria Trans Fvg (secondo cui «nessuno è "normale": tutti siamo diversi. Se accettiamo la nostra diversità, diventiamo noi la nostra forza per creare il mondo in cui vogliamo vivere») fino a Linea

Il corteo lanciato sulle note di Raffaella Carrà: "A far l'amore comincia tu"

Tra la folla anche famiglie con bambini: «Così trasmettiamo ai nostri figli il valore della tolleranza»

D'Ombra, presente per «protestare in nome dei diritti negati, contro la violenza dei confini, perché la discriminazione subita dai migranti ha la stessa radice di quella contro la comunità Lgbtqi+». E non sono mancate pure le prese di posizione politica: «Dopo le elezioni della prossima settimana, ci aspetteranno tempi duri rispetto ai diritti civili, sempre più ostacolati dalla destra, che ignora l'esistenza e l'identità di tutte quelle persone che fanno parte di una minoranza»,

ha sottolineato Andrea Tamaro, presidente di Arcigay Trieste: «Per questo motivo è importante avere spazi di confronto come quello di oggi, auspicando un cambiamento». Un cambiamento che, come hanno ribadito i promotori del Pride di ieri, è atteso non solo su scala nazionale, ma anche nell'amministrazione locale. «Pensiamo che a Trieste ci sia ancora molto da fare, dall'istruzione alla creazione di spazi inclusivi, per assicurare il diritto di tutti alla dignità indipendentemente dal proprio modo di essere», ha affermato Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale. Tra balli e momenti di riflessione, la parata si è conclusa verso le 21 in piazza Unità. Lo "Smarza Pride", però, non è finito subito, ma ha continuato a colorare il parcheggio dell'Ausonia fino a tarda notte. Perché, dopo anni senza musica, alla festa non si può rinunciare subito. Vale la pena fare il bis. «In questa sera così gioiosa, non servono luci o lampioni: illuminiamo noi la città», dice emozionatissimo il giovane Adrian: «A volte, per mostrarsi alla luce del sole, ci vuole coraggio, ma anche di notte si può brillare come stelle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via del Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT

WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza il codice QR

ULTIMI 10 ALLOGGI RIMASTI

BLUE LIFE
in via Pauliana - Trieste



VISITA
IL NOSTRO SITO

Per scoprire di più su questo stabile



Blue Life, un nuovo complesso residenziale in posizione strategica, a due passi dalle Rive e dalla stazione Centrale. Diversi appartamenti, completamente nuovi in un contesto interamente riqualificato, un signorile ingresso con elementi verdi, cantine e posti auto in autorimessa sotto casa, serviti direttamente dall'ascensore.

Ritornano disponibili gli ultimi 10 alloggi degli 86 realizzati con consegna primi mesi del 2023 per permettere ai numerosi clienti di poter acquistare una delle soluzioni in un complesso unico.

ULTIMI 10 ALLOGGI RIMASTI

PREZZI A PARTIRE DA 99.000 €



IMPRESE > IL 44% DELLE AZIENDE ITALIANE INCONTRA DIFFICOLTÀ A TROVARE CANDIDATI CON UNA FORMAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA, FONDAMENTALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Lavoro, cresce la domanda di profili STEM

Il mondo del lavoro evolve e il fabbisogno di profili professionali STEM aumenta. Ma i laureati STEM continuano a essere meno del 30% nei Paesi europei oggetto della ricerca (Italia, Spagna, Malta, Grecia, UK, Francia e Germania) e nel nostro Paese solo il 24,5% dei laureati è STEM, mentre tra le laureate solo circa il 15% ha scelto studi STEM. Così, in Italia il 44% delle imprese ha già avuto difficoltà a trovare candidati con formazione STEM. È quanto emerge dallo studio al centro della seconda edizione dell'Osservatorio STEM "Rethink Ste(a)m education - A sustainable future through scientific, tech and humanistic skills" promosso da Fondazione Deloitte e dal programma di politiche pubbliche di Deloitte.

EDUCAZIONE TERZIARIA

Nonostante la crescita di domanda di professioni STEM, l'educazione terziaria tecnico-scientifica è scelta da una



Solo il 26% del totale dei laureati nei Paesi esaminati ha questo tipo di titolo, circa il 15% tra le donne

minoranza degli studenti europei. Solo il 26% del totale dei laureati nei Paesi esaminati e circa il 15% delle donne possiede un titolo di studio di questo tipo. Una tendenza rimasta quasi inalterata negli ultimi 5 anni, in cui solo la Germania spicca per una più elevata percentuale di laureati STEM: 4 laure-

ati tedeschi e 2 laureate tedesche su 10 possiedono un titolo di studio tecnico-scientifico. Gli ostacoli sulla strada verso le STEM iniziano a presentarsi nei gradi di istruzione inferiore e si riflettono in particolare nel passaggio dalla scuola superiore all'università. Tale transizione è considerata "difficile" da almeno il 30% degli intervistati e delle intervistate: il 41,6% degli studenti e il 40,9% dei Neet, infatti, lamenta la mancanza di adeguate figure di riferimento per l'orientamento.

TRANSIZIONE DIGITALE

Mentre i percorsi scolastici e accade-

mici formali rischiano di non essere adeguate ai tempi, le grandi trasformazioni globali evolvono in fretta e l'assenza di 'candidati STEM' rappresenta una carenza che può compromettere lo sviluppo di soluzioni adeguate a sostenere una transizione digitale, ambientale, sociale ed economica. Ad esempio, circa il 55% delle organizzazioni intervistate ha già avuto difficoltà a trovare candidati giusti per ricoprire posizioni ICT. E, interrogate sulla difficoltà di reperire profili professionali STEM, il 44% delle aziende italiane sondate ha affermato di aver già avuto qualche difficoltà a riguardo.



> TOSCANA

Nasce l'Osservatorio del fabbisogno

Nasce l'Osservatorio territoriale dei fabbisogni professionali delle province di Arezzo, Siena e Grosseto. La prima parte del progetto ricostruisce il contesto socio-economico territoriale; la seconda analizza i fabbisogni espressi dal sistema produttivo; la terza analizza i fabbisogni delle imprese nel medio-lungo periodo.

**21****SETT. 2022**

CAREER DAY

Evento di selezione Monticolo&Foti

Scopri le posizioni aperte inquadrando il QR oppure portaci il tuo curriculum per una candidatura spontanea. Prenota il tuo colloquio allo 040 9828139. I colloqui si svolgeranno presso la sede di Sgonico, Stazione Prosecco 37/A.

monticolofoti.it/jobs/



MONTICOLO&FOTI
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

LE INDAGINI SULL'EPISODIO DI AURISINA CAVE

Aggredito nel giardino della villa L'ipotesi della banda dei Rolex

Gli inquirenti ritengono che il rapinatore avesse un complice in un'auto. Casi simili nei mesi scorsi

Gianpaolo Sarti

Voleva il Rolex. Proprio "quel" Rolex, che il triestino Simone Rossi, gestore del bar "Walter" di via San Nicolò, portava al polso. E così il rapinatore giovedì scorso ha agito di sera, entrando nel giardino della villa di famiglia ad Aurisina Cave. Una casa isolata, priva di illuminazione esterna attorno. Con molta probabilità non era solo: c'era un complice ad attenderlo in auto pronto per la fuga. Gli investigatori hanno buoni elementi in mano per ritenerlo.

Come in due erano anche la volta precedente, il 28 giugno, nel primo tentativo di rapina. Ma in quella occasione Rossi era riuscito a difendersi e a far scappare il ladro, mascherato con un passamontagna e con un chiaro «accento dell'Est». Il quarantacinquenne aveva reagito, nonostante la pistola puntata addosso (solo poi si era scoperto che si trattava di una scaccia cani). Dalla colluttazione era anche parti-



Il cancello dell'abitazione di Aurisina Cave: l'aggressione è avvenuta lungo il vialetto interno. A destra, il Tribunale di Trieste: la Procura indaga



to un colpo.

Giovedì sera, invece, Rossi è stato colto di sorpresa mentre stava uscendo dall'auto. L'uomo, anche questa volta mascherato e con in mano la scaccia cani, lo ha colpito alla testa (si presume con il calcio della pistola) e ha continuato a infierire con altri colpi, spacandogli il naso, varie ossa cra-

niche e un braccio.

La Procura ha aperto un fascicolo di indagine per rapina e lesioni. L'inchiesta, affidata ai Carabinieri, è diretta dal pm Maddalena Chergia. «Stiamo lavorando per accertare ogni elemento della vicenda, senza trascurare nulla», assicura il procuratore Antonio De Nicolò. Gli inquirenti non

hanno ancora molti elementi in mano anche perché il quarantacinquenne triestino, ricoverato in ospedale, deve ancora essere sentito.

Ma la pista investigativa punta dritto sui criminali specializzati nel furto di Rolex. Un fenomeno nazionale (e non solo) che sta facendo molte vittime in Italia. Sono ban-

de organizzate di diversa nazionalità che talvolta preparano gli assalti con tecniche da commando: individuano le prede utilizzando un sistema di "avvistatori", le pedinano e poi le aggrediscono, riuscendo a strappare l'orologio dal polso nel giro di pochi secondi. Rapine violente, dunque, come nel caso di Rossi. Talvol-

ta invece il modus operandi è diverso, come si è visto con un altro furto avvenuto a giugno (proprio nei giorni del primo colpo tentato nella villa di Rossi): era successo in via San Nicolò, dove una donna avvenente era riuscita a sfilare un Rolex dal polso del titolare di "Nara Camicie". Il negozio, peraltro, si trova proprio accanto al bar "Walter" gestito da Rossi. Una coincidenza? Il quarantacinquenne forse è stato preso di mira proprio in quel periodo. E i rapinatori, dopo quel primo tentativo del 28 giugno, sapendo di andare sul sicuro, giovedì sera hanno ripetuto il colpo. Conoscevano il modello di Rolex che Rossi portava al polso e quello volevano. Forse sanno già come piazzarlo sul mercato nero.

Altre rapine, avvenute a Trieste nell'ultimo anno, hanno una matrice violenta: oltre alle due aggressioni a Rossi, è il caso di un analogo episodio avvenuto ancora ad Aurisina e dell'assalto a dicembre in Costiera ai danni dell'imprenditore triestino Fabio Baldè. E, ancora, l'agguato di inizio marzo alla coppia di triestini sorpresi di sera in via Monte Cengio. I malviventi anche in quell'occasione impugnavano una pistola a salve ed erano riusciti a rubare un orologio costoso. I Rolex – ma anche altri modelli di valore – poi finiscono sul mercato nero, soprattutto all'estero. Rossi, intanto, ieri è stato operato per la frattura al naso. Le sue condizioni sono in miglioramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAMI E ALBERI CADUTI O PERICOLANTI A CAUSA DELLE RAFFICHE

Maltempo, 60 interventi dei Vigili del fuoco Temperature in discesa



Un'immagine emblematica scattata in piazza Unità del maltempo di ieri mattina in città. Foto Lasorte

Pioggia, vento e temperature decisamente da autunno inoltrato. Estate davvero finita? Forse no, non ancora almeno.

Quel che è certo è che il colpo di coda del maltempo che ormai si trascina da una

decina di giorni – dopo i temporali dell'altra settimana e di giovedì, con tanto di allagamenti e danni – nel corso dell'intera mattinata di ieri ha creato non pochi problemi.

La pioggia e le raffiche di

bora che si sono abbattuti già tra la notte di giovedì e venerdì, hanno divelto rami e interi alberi: i due episodi più gravi, che hanno richiesto ore e ore di intervento da parte dei Vigili del fuoco, si sono verificati a Care-

sana e in vicolo delle Rose.

Ma complessivamente sono una sessantina le richieste di soccorso pervenute alla Centrale operativa dei pompieri, a partire proprio dalla nottata. Le squadre hanno impiegato l'intera mattinata e il primo pomeriggio per smaltire gli interventi ancora in coda sempre per alberi e grossi rami caduti a terra (e sulle automobili posteggiate) o comunque pericolanti.

La Polizia locale ha dato man forte per la chiusura delle strade e per la gestione della viabilità, in modo da consentire la rimozione degli arbusti e la pulizia delle carreggiate.

Come fanno notare dal Comando dei Vigili del fuoco, il numero di richieste, effettivamente elevato, pone qualche interrogativo sulle manutenzioni e le potature degli alberi.

Per quanto riguarda la pioggia, fortunatamente il temporale di ieri mattina non ha formato gli allagamenti che si sono visti negli ultimi giorni e che hanno causato danni a negozi e locali per migliaia di euro.

Le condizioni meteo ieri sono migliorate nel corso del pomeriggio seppur con temperature ben al di sotto della media del periodo. Oggi è attesa una giornata con cielo sereno o parzialmente velato, ma con minime di 15 gradi e massime tra i 20 e i 25 gradi, dunque ancora piuttosto basse per la stagione. Non dovrebbe piovere. Il bel tempo dovrebbe protrarsi fino ad almeno mercoledì prossimo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PETIZIONE DEL COMITATO DOLCI

«Un museo diffuso dell'antifascismo»

Oggi alle 11 in piazza Unità, in occasione dell'84.mo anniversario dell'annuncio delle leggi razziali, il Comitato Dolci lancerà una raccolta di firme per una petizione in cui sarà presentata alle istituzioni una serie di «proposte per conservare i luoghi della memoria in un museo diffuso dell'antifascismo a Trieste». Sarà chiesto in particolare che «la targa che ricorda l'annuncio delle leggi razziali del 1938 sia alzata visibilmente fuori terra con l'iscrizione in sloveno, tedesco e inglese», che «in piazza

Oberdan il roseto che attornia il monumento di Mascherini dedicato al giovane Pino Robusti fucilato in Risiera poco prima della chiusura del forno crematorio e della sua fidanzata, a cui lasciò la sua ultima lettera, sia intitolato «roseto Boris Pahor per la pace, l'amore e la convivenza tra i popoli», e che «sia evidenziato e "consacrato" il primo binario ferroviario di via Flavio Gioia, e messa in risalto la lapide commemorativa dei treni della morte che da là partivano e portavano i prigionieri nei lager». —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

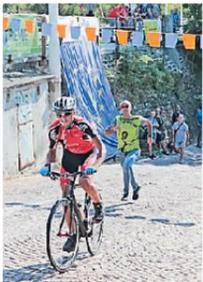
LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

La Trieste-Opicina in versione da tavolo

L'EVENTO DI OGGI

Rampigada Santa



Stamattina sarà finalmente il momento della Rampigada Santa vera e propria. Alle 9.30 Scala Santa sarà infatti chiusa al traffico e chi vorrà potrà cominciare la salita a piedi da Roiano verso l'Obelisco. Alle 10 invece ci sarà lo start ufficiale della gara, sempre da Roiano: ogni 30 secondi partirà, a piedi o in bicicletta, ognuno degli oltre 200 concorrenti iscritti alla competizione.

LE CATEGORIE

Modello Clanfe



Alla Rampigada Santa le categorie sono simili a quelle dell'Olimpiade dele Clanfe, l'altro grande evento organizzato dall'associazione Spiz. I concorrenti saranno divisi quindi in "Pici e Pice", "Muleti e Mulete", "Muli e Mule", "Muloni e Mulone", "Mati e Babe", "Vece Bobe", "Vece Marantighe", e "Eterni/e". All'arrivo all'obelisco di Opicina, a prescindere dall'età, sarà grande festa per tutti.



La trenovia più sfortunata e amata diventa un passatempo in versione dialettale. Ieri pomeriggio la presentazione

Dalla pedina color "teran" al "lole" a bordo: con "Tachite al tram" la storica 2 si fa gioco

LA NOVITÀ

MICOL BRUSAFERRO

Ogni giocatore guida lo storico "Tram de Opicina". Deve costruire il proprio percorso tra le fermate e trasportare per primo 12 passeggeri tra il capolinea di piazza Oberdan e quello di Opicina. Solo così potrà vincere ed essere eletto "frenador dell'anno". Ma l'impresa sarà piena di insidie. È questa, in sintesi, la formula accattivante di "Tachite al tram", il nuovo gioco da tavolo ideato e realizzato da Diego Manna ed Erika Ronchin, presentato ieri pomeriggio nell'ambito del weekend dedicato alla Rapimpigada Santa,

l'evento al via questa mattina lungo la stessa Scala Santa. Ma come funziona il regolamento? Il primo step è la scelta della pedina. A forma, naturalmente, di carrozza, e disponibile nei colori "teran", "vitovska", "kruskovac" e "rosè". Ogni concorrente deve quindi sistemare i binari, composti da una serie di tessere, creando il percorso per arrivare alle fermate, dove dovranno salire i passeggeri, pure questi rappresentati da delle tessere.

Tirando il dado, il numero apparso stabilirà di quante caselle il tram si potrà spostare, per arrivare appunto ai passeggeri, 12 tipologie in tutto, presenti sulle varie carte: "el vecion" (il vecchio), "el mocoloso" (il ragazzino), "la marantigera" (la megera), "la ciacoleta"

L'ANTEPRIMA E L'ATTESA

LA PRESENTAZIONE DEL GIOCO E I GAZEBO IN VISTA DELLA RAMPIGADA (A. LASORTE)

L'idea si deve a Diego Manna ed Erika Ronchin, già autori di "Friko" e "Barkolana"

(la chiacchierona), "el lem" (l'alto e sciocco), "el panzon" (il panzone), "la squinzia" (la civettuola), "el lole" (lo stupido), "el spuzolente" (il puzzone), "la nagana" (il bello), "el petesson" (l'ubriacone) e, infine, "el cotoler" (il casanova). A ogni fermata della storica linea 2 ne sale uno solo e non tutti possono sedersi vicini:

alcuni, infatti, non vanno d'accordo tra loro. Attenzione poi alla variante "carte disgrazie", che vanno pescate e che possono impedire il regolare tragitto. Possono capitare, in questo caso, anche dei danni alla carrozza, che impongono uno stop forzato in officina. Dove è possibile fermarsi, però, anche per personalizzare il proprio tram, facendolo diventare "cocolo". E così, per esempio, decade la regola della compatibilità o meno dei passeggeri. Se invece si trasforma in "sbonfo", aumenta la capienza. Se poi la modifica lo rende "zelante", aumenta di uno il risultato del dado, mentre con il cambio in "buloto" è esente dai danni. L'ultimo passo è il raggiungimento del capolinea, dove far scendere

uno o più passeggeri, raccolti appunto lungo la strada. Chi ne porta per primo 12 in tutto, come detto, vince la partita. Si va da un minimo di due a un massimo di quattro giocatori. Il contenuto della scatola comprende il manuale, il tabellone, le "plance del frenador", le "carte disgrazie", il dado, le pedine a forma di tram, i gettoni e le tessere di vario tipo. La durata stimata per una sessione è di un'ora circa. E per rendere più semplice il primo turno, su bora.la è pubblicato anche un tutorial. I due autori hanno già realizzato in passato giochi da tavolo di successo: "Frico", che punta con ironia sul campanilismo con Udine, e "Barkolana", il gioco ufficiale della 50.ma edizione della regata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pierino in giro per città alle storie piccanti: a San Giacomo a trionfare sono state le donne

Il primo torneo Fvg di barzellette si rivela una grande festa in famiglia

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CODAGNONE

San Giacomo ha tenuto a battesimo il primo "Torneo regionale di barzellette nei dialetti del Fvg", andato in scena l'altra sera al "Bibitando & Magnando" nell'ambito degli "aperitivi di quartiere" organizzati da Riccardo Riva. Si trattava di una gara amichevole, dalla partecipazione libera, con l'unico obiettivo di divertire e divertirsi. Il tutto, rigorosamente, nei dialetti del territo-

rio, e nello scenario di un quartiere storicamente popolare della città, tra aperitivi, taglieri, boccali di birra, calici di vino e chiacchiericci di sottofondo. Una confusione in cui si è fatto quasi fatica a capire quando la competizione fosse iniziata e finita, perché di ridere non si è smesso neanche un istante. Di battute ne son state dette tante. Scrivere tutte sarebbe impossibile. E, forse, un po' inappropriato. Uomini di chiesa furbetti, carabinieri maldestri, ubriacconi di quartiere, amanti clandestini. E ancora: padre e figlio cannibali, alla ricerca della donna perfetta, pe-



Un momento della serata. Andrea Lasorte

scecani che fanno merenda a Barcola, "babe" all'Ikea, improbabili gite in Patagonia, commesse alle prese con appuntamenti galanti-non-galanti.

Spazio poi alle storie vere, che però sono anche un po' barzellette, come il caso di Walter e di quella volta che i carabinieri lo fermarono per strada. Non sono mancate le avventure di Pierino, ma questa volta anche lui parlava in dialetto e girovagava per i rioni della città. Come, ovviamente, pure le battute sconce, forse un po' troppo colorite per queste pagine. Barzellette dissacranti, scurrili, alcune da repertorio, altre più innovative e legate ai nostri tempi, storie assurde in cui Trieste e i suoi rioni sono protagonisti, e altre invece che, pur senza dirlo, non le si potrebbe immaginare altrove.

Una decina i partecipanti: impossibile contarli esattamente, perché durante la serata il microfono è passato di mano in mano, anche a chi doveva esser lì solo per un bicchiere con gli amici. C'è stato, poi, chi

si è ripresentato anche due o tre volte, con battute ancora più assurde di quelle prima. Insomma, ognuno ha fatto un po' ciò che gli pareva, e più che una gara è sembrata una festa in famiglia, ma alla fine la giuria popolare - composta dalla poetessa Paola Gandin, dall'editore Franco Rosso, dall'attrice Sara Henna Galiza e da Marcello Malusà - ha decretato le sue vincitrici, tre "babe". La prima è stata "la mula in minigonna". Subito dopo ecco una giovanissima partecipante, premiata per la sfacciataggine. Ma la vera protagonista è stata "Patty", che a San Giacomo tutti conoscono e amano, a cui è andato il "Premio Bruno Tommasini alla barzelletta più tosta", intitolato al compianto acquerellista triestino. Una cosa va detta di "Patty", anzi due. La prima è che sul palco fa ridere, ma fuori ancora più. La seconda è che le sue battute non possono essere scritte su un giornale, al più in qualche rivista per adulti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suv a tutto gas lungo le calli La pista del “giro” di passeur

Forze dell'ordine al lavoro per ricostruire cause e dinamica mentre è ancora vivo il senso d'angoscia tra chi ha assistito alla scena rischiando di essere investito

Luigi Putignano / MUGGIA

È ancora vivo, a Muggia, lo spavento - per alcuni degenerato in vera e propria angoscia - per quanto capitato nella tarda serata di giovedì, quando un Suv ha percorso all'impazzata le vie del centro storico, lasciando lungo la propria strada diversi danni alle cose ma, fortunatamente, non alle persone in giro a quell'ora. Si è trattato - da quanto è stato ricostruito al momento - del folle gesto di due cittadini rumeni, che hanno dapprima percorso via Dante dopo aver superato la “Portizza” e hanno poi proseguito verso calle Verdi, direzione castello. Il motivo di quest'assurda manovra non è ancora chiaro, le forze dell'ordine stanno indagando. È forte il sospetto che si tratti di due passeur, anche se in quell'auto non erano presenti altre persone, né tanto meno migranti. Da quanto



Uno dei pezzi di muro danneggiati dalla folle corsa del Suv

si sa, il conducente si trovava pure sotto l'effetto dell'alcool e la corsa tra le strette calli di Muggia sarebbe stata l'atto finale di un inseguimento iniziato ben prima del centro storico. Il conducente è stato fermato, l'uomo che era con lui è fuggito. Nei prossimi giorni sono attesi quegli sviluppi investigativi che consentiranno di rico-

Polidori: «Avanti con le azioni risarcitorie per rientrare nelle spese conseguenti ai danni»

struire con maggiore precisione la dinamica del fatto.

Il sindaco Paolo Polidori rimarca «l'eccezionalità dell'evento»: «Certo che simili, inedite azioni, sulla cui origine pare ci siano spiegazioni ben più gravi di una guida in stato d'eb-

brezza, vanno ormai ben oltre quello che è il grado di sopportazione della popolazione: badilate in mezzo alla strada, sparatorie e gang col coltello rappresentano, per la provincia di Trieste, un'escalation che va fermata con leggi veramente punitive e l'espulsione immediata di tutti gli stranieri che compiono azioni criminose. Il Comune di Muggia manderà avanti tutte le azioni risarcitorie possibili per rientrare nelle spese determinate dai molteplici danni subiti a causa di questi farabutti, che solo per miracolo non hanno travolto nessuno». «Si trattava di un pazzo - così Andrea Spagnoletto, della fioreria “FreeLance Flowers” di via Dante, riferendosi al conducente - che secondo me scappava da qualcuno, e non dalle forze dell'ordine. Era terrorizzato». Sabrina Pe-teani, titolare dell'osteria “Al Corridoio”, sempre in via Dante, ricorda quei momenti di angoscia: «Se non ci spostavamo tutti al mio urlo, il tizio avrebbe investito noi e i nostri clienti seduti fuori. Alle 22.30 ho sentito un forte rumore e ho visto arrivare a tutta velocità quest'auto, che all'inizio sembrava una moto perché aveva un solo faro acceso. Quel rumore era dovuto al fatto che la ruota si era bucata». Il Suv quindi avrebbe cominciato il suo folle giro nel centro storico con una ruota già fuori uso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Eventi a Duino: patto fra il Comune e il Mondo unito

Il Comune di Duino Aurisina e il Collegio del Mondo unito collaboreranno in futuro per organizzare e promuovere assieme iniziative culturali, artistiche e musicali che prevedano la presenza degli studenti dello stesso Collegio nonché dei rappresentanti delle altre associazioni e realtà locali. È questo il risultato di un incontro che ha visto protagonisti il nuovo rettore Khalid El-Metaal, l'assessore a Cultura e Istruzione Marjanka Ban, il consigliere comunale Vladimiro Mervic e il maestro Stefano Sacher, compositore e docente di musica al Collegio. Il confronto è stato promosso proprio al fine di migliorare e implementare i rapporti tra il Collegio e il territorio. Nell'occasione è stato anche proposto di mettere a disposizione della cittadinanza la biblioteca del Collegio ed è stato prospettato infine un calendario di eventi e iniziative che si concretizzeranno nei prossimi mesi e che vedranno appunto impegnati assieme il Collegio e le numerose realtà culturali, giovanili e sportive del Comune di Duino Aurisina. (u.sa.)



Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio

Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

CIÒ CHE NON VA**In via San Lazzaro deturpate le facciate di due palazzi storici**

Sono residente a Trieste. Scrivo per segnalare una situazione spiacevole che ho avuto modo di constatare con i miei occhi. In via San Lazzaro sono apparsi graffiti inneggianti le truppe della Federazione Russa.

Al di là dell'ideologia politica che sta dietro a questo conflitto, condivisibile o meno, il gesto dimostra una completa insensibilità nei confronti del patrimonio architettonico triestino. Gli edifici vittima di questo scempio sono: La Casa Allodi, detta "Casa delle Bisse", al numero civico 15 di via San Lazzaro e Il Palazzo Diana, al numero civico 17 sempre di Via San Lazzaro. Si tratta in entrambi i casi di palazzi storici di notevole prestigio storico-architettonico per la nostra città.

Nel caso del primo edificio stiamo parlando di un palazzo

eretto nel 1771 (come anche evidenziato dalla targa posta sulla facciata) il quale presenta peculiarità uniche in città ed è spesso meta turistica. Per quanto concerne il secondo edificio, parliamo di una costruzione più recente ma non meno importante, eretta negli anni 80 del 1800 e dichiarata di valore artistico e storico con Decreto del Ministero della Repubblica Italiana il 12 giugno 1959. Oltre a ciò quest'ultimo edificio era stato soggetto di restauri importanti nei mesi trascorsi.

Con questa lettera voglio rendere nota una situazione di deturpazione del patrimonio architettonico triestino, da parte di soggetti sfrontati ed irrispettosi, nella speranza che altri manifestino fastidio e che qualcosa possa essere fatto per trovare i responsabili.

Matteo Ciuffo

**FONDAZIONE LUCHETTA****Attivata una stanza sensoriale**

Nel centro di accoglienza di via Valussi della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin è attiva una nuova stanza sensoriale, ovvero uno spazio dove potere svolgere attività riabilitative con minori affetti da disturbi cognitivi. Sono già state coinvolte quattro famiglie ospiti della Fondazione.

LE LETTERE**Memoria
Ricordiamo Adriano
del negozio Prisco**

Scriviamo in merito all'articolo pubblicato in data 13/09/2022 sul vostro quotidiano "120 anni di Prisco".

Nel descrivere gli anni trascorsi, dalla fondazione di questo storico negozio ad oggi, sono state ricordate tutte le persone che hanno dato inizio alla sua nascita, da Raffaele a Giovanna, e alla sua trasformazione e ampliamento con l'apertura di altri 2 negozi da Napoleone Prisco. Poi si salta alla gestione odierna dell'unico negozio rimasto in via San Spiridione, gestito da Roberto (figlio di Napoleone) e da suo figlio Stefano.

Viene nominata anche Odilia, altra figlia di Napoleone, che ormai ha intrapreso altre attività fuori Trieste. Si fa notare con dolore una grande dimenticanza: insieme al nostro caro nonno Napoleone Prisco, l'attività di San Giacomo è stata gestita per anni dal figlio Adriano, che è nostro padre.

Adriano, con il suo modo gentile ed affabile e sempre

con il sorriso sulle labbra, si era creato una vasta ed affezionata clientela.

Purtroppo nel 1989 una grave malattia l'ha portato via a soli 48 anni.

Noi che scriviamo, siamo Davide e Wally, i figli di Adriano, e abbiamo sentito la necessità di ricordare il nostro papà, che non è stato nominato, perché siamo certi che le persone che lo hanno conosciuto, lo ricordano ancora con immenso affetto.

Grazie papà!

Davide e Wally

**Energia
Valle dell'idrogeno
e la centrale di Krško**

Fermo restando la priorità nell'utilizzo delle fonti rinnovabili e verso l'autonomia energetica, da sempre noi chiediamo di ragionare su una strategia ad ampio respiro e di collaborazione con tutti i Paesi confinanti, bene quindi il pressing verso l'Europa per ottenere risorse in modo da avviare il progetto transfrontaliero della Valle dell'Idrogeno, importante anche e un'opportunità da cogliere per le nostre imprese, la proposta di FederAcciai e Ansaldo nell'essere parte attiva sul raddoppio

della centrale nucleare di Krško.

Oltre alle azioni necessarie ed immediate per la questione energetica, con interventi prioritariamente nazionali e comunitari, per dare subito respiro a famiglie ed imprese, è fondamentale ragionare a medio - lungo termine, di certo condivisibile la spinta regionale all'idrogeno, così come valutare l'attenzione verso la centrale di Krško, anche perché è evidente che l'intenzione è di andare avanti comunque sulla costruzione, con o senza l'apporto italiano, è impensabile continuare ad avere un impianto così vicino e comperare comunque l'energia nucleare da Francia e Svizzera, qui si potrebbe probabilmente avere la stessa con prezzi competitivi se intervengono le realtà italiane.

In ogni caso è necessario puntare, nel periodo di transizione verso il raggiungimento della neutralità climatica, su un adeguato mix energetico, pur e ovviamente, con la più alta percentuale possibile da fonti rinnovabili.

Giorgio Cecco

coord.reg. FareAmbiente
referente Ambiente
di ProgettoFvg

**Galleria di Muggia
Raddoppio
già presente nel Prg**

Apprendo che nello scorso Consiglio comunale sono state stanziare in bilancio ben 828.000 euro per i lavori iniziali del secondo foro della galleria cittadina di Muggia, di cui circa 180.000 euro per uno studio di fattibilità non solo della stessa galleria e del sistema viario cittadino ad essa connesso ma di tutta la viabilità dell'attraversamento di Muggia e da "tutte le alternative possibili e percorribili". Si tratta certamente di un miglioramento rispetto ai comunicati del Comune emessi in precedenza, anche se ancora non si fa cenno al fatto che non si tratta di un progetto nuovo elaborato da questa giunta ma di una previsione già presente nel nostro Prg.

Proprio per questi motivi mi sembra francamente esagerata la cifra impegnata. Come ho già scritto, nei cassetti degli uffici comunali sono già presenti un buon numero di piani che prevedono la circosollazione del mandracchio. Come ho già scritto, a partire dal libretto del chiarissimo prof. Universitario Roberto Costa, edito an-

cora nel lontano 1972 sotto il sindaco Gastone Millo e discusso dal Consiglio comunale nel 1978, dopo essere passato per tutte le Commissioni. È stato il primo ad ipotizzare lo scavo di una seconda galleria parallela, con l'inevitabile abbattimento dello "storico" e tutelato dalla Soprintendenza Palazzo Zaccaria e un caos del traffico in via Roma e nelle vie vicine.

Dopo un mio intervento in Consiglio infatti il progetto venne ritirato e, in silenzio, dimenticato, a favore di due successivi progetti, la circosollazione collinare (pure presto abbandonata in quanto carissima) e, dopo un nuovo studio di fattibilità, la decisione di costruire un tunnel sottomarino, abbastanza di recente con lo stesso progetto abbandonato per motivi mai rivelati. Ora Palazzo Zaccaria è sempre là, anzi, nel frattempo, è diventato più "antico" di altri 44 anni!

Franco Colombo

**Morti bianche
Ripensare l'ingresso
nel mondo del lavoro**

Può un incidente sul lavoro spegnere il sorriso e i sogni

di un giovane di 18 anni?

Ripercorrendo solo i fatti del 2022 vengono i brividi, dal 21 gennaio al 16 settembre tre ragazzi sono morti e uno è rimasto gravemente ferito assieme ad un altro lavoratore. L'ultimo, Giuliano De Seta, aveva appena compiuto 18 anni ed è morto schiacciato da una lastra di metallo in un'azienda di Noventa di Piave. Sono storie accomunate dal fatto di essere accadute mentre stavano frequentando un percorso di Istruzione e Formazione professionale. Una fotografia poco confortante che ci fa riflettere e ci grida che c'è qualcosa che non va in questo mondo e che non possiamo certo accettare in silenzio.

Se da un lato è utile evitare qualsiasi strumentalizzazione, è bene provare ad entrare nel merito e cercare di individuare le vere cause. L'alternanza scuola-lavoro nasce per permettere agli studenti di acquisire competenze sul campo, funzionali alle richieste del mondo del lavoro ed è uno strumento diffuso in tutti i Paesi industrializzati.

In Italia fu introdotta nel 2003 in modo facoltativo. Nel 2015 divenne invece vincolante del percorsi di istruzione. Nel 2017 viene integrata con la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

18 SETTEMBRE 1972

- Iniziativa dell'amministrazione provinciale di Trieste la installazione di decine di apparecchiature, per raccogliere i dati sul tasso di inquinamento dell'aria.

- Da oggi entra in funzione il nuovo metodo per il conseguimento della patente di guida, consistente in 18 domande, una sola delle quali è esatta.

- Crescente successo della Mostra di pittura del settecento, aperta nella Villa Sartorio lo scorso 30 giugno e che resterà visitabile fino al 31 dicembre, dedicandola alla presenza delle scolaresche.

- Alla sede della Lega Nazionale di Muggia, il prof. Giulio Cervani ha svolto una relazione per presentare il volume del prof. Franco Colombo "Statuti di Muggia del 1420".

- Partenza falsa della Triestina nel campionato di serie C, con una sconfitta, rimediata in casa del Seregno di Brighenti. Due a zero il risultato, con altrettanti tiri da 40 metri non intercettati dal portiere D'Ambrogio.

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 17/9/2022

BARI	17	32	47	24	63
CAGLIARI	62	58	19	38	30
FIRENZE	76	62	77	4	7
GENOVA	48	79	27	60	55
MILANO	43	27	6	51	52
NAPOLI	63	26	71	33	46
PALERMO	25	65	54	15	30
ROMA	79	42	85	12	37
TORINO	54	70	85	21	79
VENEZIA	57	73	78	46	70
NAZIONALE	17	82	12	33	58

SuperEnalotto 1-10-14-18-42-60
Jolly 39 Superstar 35
JACKPOT 274.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	26.093,30 €
Ai 4	4	214,74 €
Ai 2,983	3	18,29 €
Ai 699,782	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	652.332,50 €
Ai 4	4	21.474,00 €
Ai 230	3	1.829,00 €
Ai 2.983	2	100,00 €
Ai 17.466	1	10,00 €
Ai 34.970	0	5,00 €

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

17	27	47	58	70
19	32	48	62	73
25	42	54	63	76
26	43	57	65	79

Numero Oro 17 Doppio Oro 32

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CERCASI MOROSA AL GAZEBO

Le restrizioni per la pandemia hanno purtroppo disperso la mia classe di tango. Per fortuna presso i gazebo elettorali ho finalmente trovato dei nuovi amici che cercano un senso nel volantinaggio urbano. Certo, ci sono sempre gli interessati a possibili carriere e anche persone di buon cuore che si vogliono opporre alle ingiustizie e risolverle. I più, però, hanno trovato nell'agone politico una valida alternativa al burra, alla pesca e alle ginnastiche dolci. Io personalmente sono lì per trovare la mia anima gemella, per cui la mia scelta non è stata viziata da ideologie ormai sorpassate ma dalle possibili compagnie di chiosco intraviste agli incontri per le presentazioni delle liste. Se butta male cambio subito schieramento, ma entro il 25 settembre devo assolutamente trovare la morosa. Ho chiesto un po' in giro e tutti noi attivisti maschi siamo là solo per quello come a tango. Facile per i giovani agli aperitivi, vorrei vederli a provare a cuccare stando per ore in piedi a spiegare l'uninomiale.

MUSEI

Al "Sartorio" nuovo pannello in tedesco



È entrato nell'allestimento del Civico museo Sartorio il nuovo pannello in tedesco che illustra la storia della famiglia, della villa e del museo. Il pannello è il risultato del lavoro che la scorsa primavera ha visto coinvolta la classe 5 F del Liceo linguistico Petrarca (scuola Pasch da sempre legata al Goethe-Institut) nell'ambito del Progetto Musei, iniziativa promossa dal DeutschZentrum Triest, l'associazione italo-tedesca e partner culturale del Goethe-Institut in partnership con i Musei civici di Trieste.

alternanza scuola-lavoro che porta ad applicare le norme del testo sulla sicurezza 81/2008

Ma di fronte a dei fallimenti è doveroso fermarsi per alcune considerazioni.

Da una parte c'è chi vede l'anticipo dell'inserimento degli studenti per delle brevi esperienze nelle aziende come una grande opportunità per avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Visione che trova conferme da un dato che indica che dove l'alternanza viene svolta con serietà, chi vi partecipa ha il 40% di probabilità in più di trovare un lavoro.

Dall'altra chi vede prevalere in queste esperienze elementi di criticità come il rischio che queste attività possano risultare poco edificanti quando si trasformino nella ricerca di manodopera non retribuita, a cui corrispondono anche livelli di sicurezza inadeguati.

Per aiutare a riportare il ragionamento sul giusto piano, è importante riportare l'attenzione su coloro che sono i destinatari e su gli obiettivi di tali attività: giovani studenti in formazione e che per definizione hanno tutto il diritto di essere inesperti. La conseguenza è che questo tipo di attività di questo tipo deve venire accompagnata dalla massima atten-

zione e cautela.

La scelta di anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro ad ogni costo ha un'alternativa che è anche migliorativa ossia quella di investire sul potenziamento del sistema scolastico in termini di risorse economiche e di personale, di adeguate strutture e laboratori per rendere possibile l'aumento dell'obbligo scolastico a 18 anni, con maggiore esperienza e spirito critico.

Così l'ingresso in azienda potrà avvenire dalla porta principale, come un investimento inserito in una progettualità che lo riempie di significato, con un vero contratto di lavoro che tuteli pienamente i lavoratori e magari premi le aziende per l'investimento realizzato. Forse è il caso di correggere la direzione intrapresa? Personalmente credo di sì.

Giorgio Scilip
Consigliere Lista Russo

MATRIMONI

Klun Jacopo con Planera Gioia; Lungu Petru Ovidiu con Paun Alexandra Petronela; Bandera Simone con Carone Giada; Piran Valentino con Vinulovic Sandra; Muscardin Roberto con Superina Barbara.

ELARGIZIONI

Auguri di cuore Sara e Mauro per aver detto di sì. Vi festeggiamo con il cuore e il pensiero. Auguri da Margherita e Giovanni 100 pro EMERGENCY 97147110155

In memoria di Mauro Artuzato. Luigi e Giuliana 15 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria del caro Mauro Artuzato. Diego 15 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Per il compleanno di Gianfranco e Barbara da Donatella Marco e Laura 75 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria dei miei genitori da parte della figlia 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Fabiana Bidisnich dai suoi cari 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Maddalena Iaschi da parte di zia Giuliana 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Elvio Volpatti nell'anniversario (18/9) dalla famiglia 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Elvio Volpatti nell'anniversario (18/9) dalla famiglia 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe da Copertino
Il giorno è il 261°, ne restano 104
Il sole sorge alle 6.45 tramonta alle 19.13
La luna sorge alle 23.37 cala alle 15.34
Il proverbio Quando la misura e la gentilezza si aggiungono alla forza, quest'ultima diventa irresistibile (Gandhi)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via Oriani 2 (largo Barriera) 040 764441
via Miramare 117 040 410928
piazza Cavana 1 040 300940
strada per Lazzaletto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 211121
reperibilità 040 211121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via San Giusto 1 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ -

Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello µg/m³ 31

Via Pitacco µg/m³ 32

Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -

Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

AcegasApsAmga - guasti 800 152 152

Aci Soccorso Stradale 803116

Capitaneria di Porto 040676611

Corpo nazionale guardiafuochi 040425234

Cri Servizi Sanitari 0403131311

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera - emergenze 1530

Guardia di Finanza 117

Protezione animali (Enpa) 040910600

Protezione civile 800 500 300

/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522

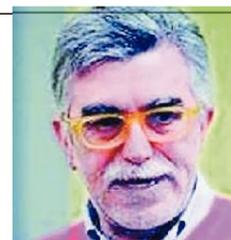
Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Sarebbe un bene per il Paese se la politica italiana fosse in grado di dialogare con i giovani



FRANCO DEL CAMPO

I giovani, in Italia, esistono ancora? Si potrebbe dubitarne. Statisticamente, dal punto di vista demografico, sono pochi e sempre meno. Sembrano "sdraiati" e poco impegnati, tanto che gli under 35, secondo indagini e sondaggi, non andranno a votare il prossimo 25 settembre 2022 in un caso su due, dando un colpo ulteriore al sempre più diffuso astensionismo italiano. La politica, dicono i mass media, si interessa poco di loro e loro, simmetricamente, si interessano poco di politica. Sembra quasi una bestemmia, ma è proprio così? Si dice che "l'Italia non è un paese per giovani" perché hanno un enorme debito pubblico sulle spalle, ereditato da nonni e genitori cicale, che qualcuno vorrebbe aumentare con nuovi "scostamenti di bilancio" miliardari; perché fanno fatica a trovare lavori adeguati alle loro aspettative e pagati come avviene nel resto dell'Europa. La "fuga dei cervelli" è la fuga di giovani bravi, intelligenti e preparati da un sistema formativo sempre in affanno - pagato dalle nostre tasse - che forse non è tanto male. Giovani che vanno a lavorare da qualche altra parte, pagati meglio e con maggiori prospettive. Perché - dicono le statistiche - quando lavorano in Italia, spesso, sono sottopagati e sono a rischio povertà. Qualcuno dice che non hanno voglia di lavorare, forse perché distratti dal reddito di cittadinanza, ma - forse - sono solo di serie malevole. Da noi, certo, c'è sempre la famiglia, ma anche il "famili-

Un under 35 su due non andrà a votare alle prossime elezioni rafforzando ancor più l'astensionismo italiano

simo" alla fine si consuma. Disimpegnati? Forse, ma ci sono almeno 5 milioni di "cittadini fuori sede", tra i quali molti studenti, che non potranno votare, anche volendo, perché tornare a casa per esercitare il proprio diritto-dovere è complicato e costoso. In compenso fa quasi sorridere l'ottuagenario Silvio Berlusconi, mago della comunicazione televisiva, specie quando le televisioni sono sue, che si allarga su TikTok, con i suoi comizietti sorridenti. Eppure, come sempre, se non ti occupi di politica, sarà la politica ad occuparsi di te. Cosa c'è di più politico della tutela dell'ambiente e di una natura violentata, che i giovani ereditano? Il messaggio travolgente di Greta Thunberg, sembra affievolito, ma i problemi che ha denunciato rimangono tutti là, dentro il futuro dei giovani.

Eppure i giovani esistono. Esiste Sofia Rafaelli, la "farfalla" della ritmica, che a 18 anni, maturità in scienze umane, vince medaglie mondiali e legge il "Dottor Zivago". Esistono i neo campioni mondiali del volley, con una squadra di giovani e giovanissimi, con 12 esordienti, età media 24 anni, che non erano neanche nati quando il loro allenatore, Fefé De Giorgi, agli ordini di Julio Velasco, vinceva tre mondiali tra il 1990 e il 1998, dopo aver vinto un Europeo nel 1989.

Lo sport, allora, potrebbe essere - come la storia - maestro di vita, integrazione, merito ed equità. Se la politica volasse un po' più alto, come lo sport, forse potrebbe intercettare anche un po' di giovani. Sarebbe un bene, per futuro dei giovani, ma un po' anche del nostro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURIDI OGGI



SONIA
Per le tue 75 primavere, tantissimi affettuosi auguri da tutti i tuoi cari



GIUSEPPE
Sono 70 raggiunti brillantemente! Tanti auguri: la moglie Barbara, i figli Martina e Giorgio, la nipotina Emma

COMUNE E UNIVERSITÀ

Assegnati a tre studenti meritevoli i Premi Gasparini edizione 2022

Sono stati assegnati nei giorni scorsi, con una cerimonia svoltasi nell'Aula Cammarata dell'Università degli Studi di Trieste, i premi di studio intitolati "Carla Gasparini", promossi e finanziati dal Comune di Trieste.

Vincitori dell'edizione 2022 - come rileva un comunicato stampa del Comune di Trieste - sono risultati gli studenti Gabriel Milic, Elia Pelizon e Matteo Priba.

La triestina Carla Gasparini, deceduta nel 1961, studiò Letteratura italiana e Storia dell'arte all'Universi-

tà di Roma e collaborò con diverse riviste storico/letterarie.

Nel testamento la studiosa dispose un lascito di circa 26.000 euro al Comune di Trieste, da utilizzare per organizzare borse di studio a favore di studenti meritevoli del Dipartimento di studi umanistici dell'ateneo giuliano.

Dal 2019, ogni anno vengono così erogati con i Premi Gasparini tre contributi da 1.700 euro l'uno.

Questo fino ad esaurimento del lascito testamentario. —



CULTURE

Pordenonelegge

La scrittrice ha ricevuto ieri il premio Crédit Agricole FriulAdria "La storia in un romanzo" e ha presentato i racconti scritti in italiano, dedicati alla capitale e ispirati a Moravia

Un'americana a Roma Lahiri: «Ho scelto l'Italia per trovare un'identità»

IL PERSONAGGIO

MARY B. TOLUSSO

Lei ama l'italiano e l'Italia, tanto che nel 2011 si è trasferita a Roma con i due figli e il marito. Jhumpa Lahiri, autrice di sette libri, in Italia tutti editi da Guanda, ha ricevuto ieri a Pordenonelegge il Premio Crédit Agricole FriulAdria-La storia in un romanzo: «Per aver saputo raccontare lo sgomento, il radicamento e l'estraneità, permettendo a noi lettori di coglierci come persone che oscillano tra il tentativo di appartenere a un luogo e nello stesso tempo di rifiutarlo».

D'altra parte sono temi che Lahiri sviluppa con viva testimonianza a cominciare dalla sua vita di scrittrice statunitense, di origine bengalese, nata a Londra e ora residente in Italia: «Venire in Italia era un mio sogno. Non è stato facile, ho dovuto convincere i miei familiari, ma ora anche i miei figli e mio marito hanno un intenso rapporto con Roma». E del Belpaese le piace: l'accoglienza, la curiosità verso il diverso: «Il rispetto per la letteratura. Il rigore e il contatto costante con il passato. C'è inoltre una similitudine tra India e Italia, un forte senso identitario pur nella diversità delle regioni».



La scrittrice Jhumpa Lahiri, premiata a Pordenonelegge

Il suo primo libro, la raccolta di racconti "L'interprete dei malanni", ottenne il Premio Pulitzer per la narrativa (2000). Le sue storie seguono un preciso obiettivo: raccontare l'esperienza degli immigrati indiani negli Stati Uniti. Dal 2014 scrive direttamente in italiano, così è stato per il libro autobiografico "In altre parole" (Guanda), vincitore del Premio Internazionale Viareggio-Versilia, a cui sono seguite diverse opere fino all'ultimo "Racconti romani", sempre edito da Guanda (pag. 256, euro 17), nove racconti in cui riconosciamo una città contraddittoria, uno spazio che è un

viavai ibrido di stranieri e romani che si sentono tutti fuori posto. Il titolo tradisce subito la passione per Moravia. «Di lui amo lo stile, la scrittura, la scelta della forma breve». Se Moravia dava voce a profili dell'immediato dopoguerra, Lahiri si ispira all'indole narrativa della città: «Qui tutti raccontano», dice. Quindi certo, c'è l'estro affabulatorio romano, senza però dimenticare temi essenziali della sua poetica come il razzismo, le discriminazioni, spesso nascoste sotto una patina di finta cortesia. «Va detto che affronto sempre

«Venire qui era un mio sogno. Non è stato facile, ho dovuto convincere i miei figli e mio marito»

«C'è una similitudine tra l'India e il Belpaese. Un forte senso identitario pur nella diversità delle regioni»

gli stessi temi – continua Lahiri – ma forse in quest'ultimo libro sono meno specifica, nel senso che non parlo solo della comunità indiana. Ciò che è cambiata è sicuramente la lingua. Paradossalmente scrivere in italiano mi dà più libertà, una nuova prospettiva e più coraggio».

La scrittura fluida e un'energica dimensione emotiva caratterizzano anche questa ultima opera dove i protagonisti sono eterogenei, anche storicamente. Lahiri infatti ci può parlare di una quotidianità riconoscibile, ma ci racconta anche grandi personaggi. Dante Ali-

ghieri per esempio diviene pretesto e simbolo per mettere in connessione distacco e letteratura, ovvero come spesso – non solo nel caso del sommo poeta – la fine di un grande amore è il primo motore di una carriera letteraria. Ma in "Dante Alighieri", l'ultimo racconto del florilegio, si staglia nettamente anche la radice autobiografica. Ci troviamo infatti di fronte a una giovane americana, di origini indiane, che sceglie l'italiano quale materia di studio (Lahiri ha un dottorato in studi rinascimentali) e infine la giovane ricercatrice si divide tra l'Italia e l'America: «Non è comunque l'unico racconto in cui c'è una parte di me». E d'altra parte i suoi protagonisti riflettono un destino da apolidi.

Lo stesso Dante Alighieri diviene una porta propizia per parlare di destini collettivi: «Il grande poeta toscano è stato oggetto dei miei studi da sempre, l'ho affrontato nella mia lingua prima di leggerlo in italiano. Così infine, in questo ultimo racconto, sono riuscita a ideare un Dante che ha a che fare con la fiction, con l'invenzione, ma anche un Dante estremamente autentico, un Dante viaggiatore che in fondo intraprende quel viaggio che facciamo tutti noi, tra male e bene. Ma è anche vero che mi interessava il Dante esiliato, il Dante migrante». Oltre al fatto che il grande tema dantesco è proprio quello del non detto «La parola non basta – conclude – la lingua ci porta fino a un certo punto delle nostre esperienze, questo è il grande mistero della letteratura ed è un tema che è sempre stato fonte di ispirazione». D'altra parte la poetica di Lahiri gira (anche) intorno alla lingua, una scrittura che tenta appunto di raccontare attraverso la fluidità dell'italiano, una nuova forma con cui vuole testimoniare la realtà: «Soprattutto da quando sono in Italia, un luogo che mi ha dato la possibilità di affrontare gli stessi temi di sempre, ma da una prospettiva completamente diversa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA

Antonio Scurati e Aldo Cazzullo impegnati a spiegare il fattore "M"

Oltre 70 incontri per il gran finale tra cui due anteprime sulla figura di Benito Mussolini. Presente anche Carlo Lucarelli con "Nero come l'anima"

PORDENONE

Per il gran finale della 23.ma edizione di Pordenonelegge, oggi oltre 70 incontri e più di 200 protagonisti in città e in altre sedi della provincia. Attesis-

ima oggi al festival l'anteprima di Antonio Scurati che sfoglierà con Antonio Franchini il terzo capitolo romanzesco dedicato a M, ovvero Benito Mussolini: "Gli ultimi giorni dell'Europa" (Bompiani), alle ore 19, Spazio San Giorgio. Scurati prosegue la sua narrazione del fascismo concentrandosi sul cruciale triennio tra il 1938 e il 1940: E un altro noto autore e commentatore del nostro tempo, il giornalista Aldo

Cazzullo, in anteprima a Pordenonelegge presenta "Mussolini il capobanda. Perché dovremmo vergognarci del fascismo" (Mondadori), accompagnato dalle letture di Massimo Somaglino, appuntamento alle ore 16 in Piazza San Marco. La giornalista Francesca Manocchi sposta "Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi" (De Agostini). Insieme al Direttore



Antonio Scurati oggi presenta il terzo capitolo dedicato a "M"

di Radio1 Andrea Vianello anticiperà i temi del libro in uscita il 20 settembre, in un viaggio nelle zone più "calde" del pianeta: con le parole chiave, i perché, le storie simbolo di chi

ne è stato travolto, per leggere il presente insieme ai giovani e scrutare le prospettive future, nel momento più difficile e incerto del nostro secolo (ore 15, Spazio San Giorgio). Carlo

Lucarelli firma "Nero come l'anima" (Solferino) - venti nuove storie di delitto (e spesso castigo) – sarà a Pordenonelegge per raccontare storie di vari periodi che pensavamo di conoscere: dalla Monaca di Monza ad Artemisia Gentileschi, Cesare Borgia o Christopher Marlowe: indagate con i metodi di oggi, diventano veri e propri, appassionanti cold case: in dialogo con Alessandro Mezzana Lona, ore 21 al Capitol. E torna in libreria Mauro Corona con "Arrampicare. Una storia d'amore", in uscita per Solferino il 20 settembre: per la prima volta Corona racconta quella che è forse la meno nota: la sua "carriera" nell'arrampicata, una passione che lo accompagna fin dall'adolescenza. Con Melania Lunazzi, alle

FATTI
& PERSONE

La poesia dell'istrionico performer Jericho Brown

La centralità della poesia alla festa del Libro si conferma oggi con l'arrivo del Premio Pulitzer Poesia Jericho Brown, l'istrionico performer e accademico, straordinario interprete dei suoi

componimenti, che sprigionerà tutto il suo carisma di nativo della Louisiana, presentando per la prima volta in Italia "The Tradition" (Donzelli), la raccolta tradotta da Antonella Francini. L'incon-



tro vedrà la partecipazione a Palazzo Montereale Mantica, alle 19, della autrice e editrice Elisa Donzelli e Antonella Francini. E pordenonelegge sarà anche sede della presentazione, in anteprima, dell'antologia pubblicata da Mondadori "Poeti d'Ucraina" a cura di

Alessandro Achilli e Yarina Grusha Possamai. All'incontro, alle 17 Palazzo Montereale Mantica, saranno presenti le poetesse Iya Kiva e Halyna Kruk, insieme ai curatori. Sarà l'occasione per approfondire le nuove generazioni di poeti ucraini.

Pordenonelegge



"Racconti romani" è il titolo dell'ultimo libro della scrittrice statunitense Jhumpa Lahiri. Archivio Agf

ore 19 PalaPAFF!

Lo scrittore Andrea Tarabba, Premio Campiello 2019, torna in libreria con "Il continente bianco", edito Bollati Boringhieri, e sarà a pordenonelegge domani alle ore 15.30 Auditorium della Regione, in dialogo con Carlo D'Amicis, presenta Valentina Barenzo. Il libro riprende temi dello splendido romanzo scritto da Goffredo Parise alla fine degli anni Settanta, "L'odore del sangue". Nuovo libro anche per Beatrice Venezi: "L'ora di musica. Un invito alla bellezza e all'armonia", uscirà per Utet-De Agostini il 20 settembre, oggi a Pordenonelegge il direttore d'orchestra lo sfoglierà con Franco Calabretto alle 18, Capitol e insieme a Valentina Silvestrini alle 21 a Sacile. —

IL TUO CLUB PER LO SPORT ED IL RELAX

Località Padriciano 175 - Trieste
per info: 040 226179

TENNIS
CLUB
TRIESTINO



OPEN DAY 18 SETTEMBRE
dalle 10.00 alle 16.00

LEZIONI DI PROVA CON I NOSTRI MAESTRI

IL LIBRO

La solitudine rumorosa
di un barbiere senza qualità
nel racconto di Marani

Questa sera all'Auditorium Vendramini sarà presentato il libro "L'uomo che voleva essere una minoranza"

L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

È la disperazione dell'uomo contemporaneo che si scopre uguale a tutti gli altri mentre sta in fila col carrello della spesa al supermercato, quella che Diego Marani ci sbatte in faccia in "L'uomo che voleva essere una minoranza" (La nave di Teseo, pagg. 128, 15 euro). Il libro sarà presentato oggi alle 19.30 all'Auditorium Vendramini in dialogo con Filippo la Porta. Rodolfo è un barbiere della Bassa ferrarese che non ne può più di fare le cose che fanno tutti gli altri, di andare negli stessi posti, di mangiare gli stessi cibi, di vivere nelle stesse abitudini. Vorrebbe cambiare per mostrare a tutti la sua unicità. Così prende avvio una tragicomica serie di



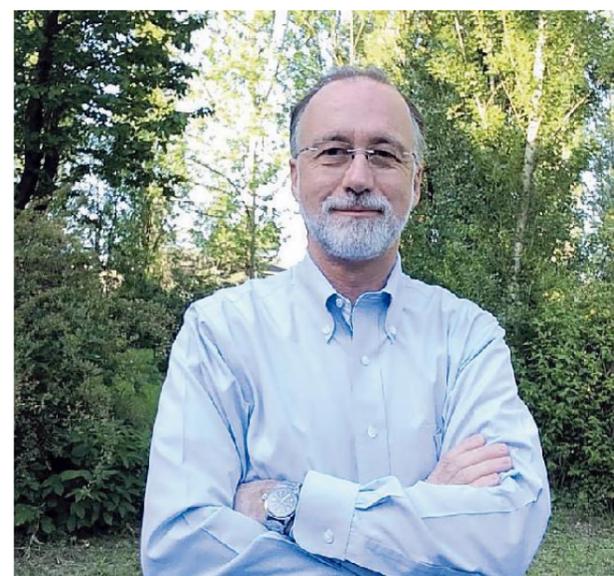
avventure che lo porteranno a scegliere di diventare via via ebreo, cultore di esperanto, di-

sabile e omosessuale. Alla fine però Rodolfo torna al punto di partenza. È una sconfitta la sua?

«No, perché almeno lui si rende conto di essere finito nel buco nero dell'omologazione e dell'uguaglianza e cerca in qualche modo di venirne fuori. E questa è già una vittoria».

Da dove nasce il desiderio di fuga del suo protagonista?

«Dal fatto che ognuno di noi si crede unico. Nel comportamento di Rodolfo c'è l'insoddisfazione di sentirsi uguale agli altri ma anche il bisogno di essere accolto, di essere protetto. Siamo sempre in mezzo alla folla o attaccati al telefono a scambiare messaggi con decine di persone, ma siamo nella solitudine. Un bel colpo l'ha dato la scomparsa della famiglia. Era un giogo, ci teneva insieme in modo tribale e spesso forzato, ma era anche un modo di essere protetti; oggi la famiglia



Diego Marani presenta oggi "L'uomo che voleva essere minoranza"

esplode i giovani appena possono se ne vanno da casa. E lo Stato? Ci proteggeva dalle crisi planetarie, ma oggi gli stati sono deboli, non riescono più a proteggerci dall'economia globale, lo vediamo adesso con la crisi energetica. Il mio personaggio cerca protezione e un riconoscimento che gli permetta di sfuggire a questo spaesamento che lo espone a tutti i mali del mondo».

Rodolfo è un uomo senza cultura, che cerca la via di fuga in un cambiamento esteriore. Quale potrebbe essere invece un buon mezzo per sfuggire all'omologazione?

«Proprio la conoscenza. Io ho messo in campo un uomo comune, banale, ignorante, un uomo disarmato che non ha la protezione della cultura. E la condizione contemporanea. Una volta chi non aveva studiato aveva rispetto per la cultura, oggi le persone si vantano della loro ignoranza».

Lei ha ambientato il romanzo nella Bassa ferrarese, terra che lei conosce bene essendo nato proprio da quelle parti.

«Sono luoghi che hanno sentito più fortemente la trasformazione: una volta c'era il contadino che lavorava la sua terra e che gravitava intorno a un paese dove c'erano il bar, il cinema, il circolo culturale. Oggi le terre sono di grandi proprietari che non abitano le campagne, ci vanno coi trattori per lavorarle e

poi tornano nelle loro proprietà. La campagna non è più abitata e i paesi sono dei dormitori con la gente che va a lavorare in città. Non c'è più il tessuto sociale di una volta, tutto si è disgregato e l'uomo è rimasto solo davanti a questo mondo anonimo e inospitale».

A parte la moglie, con la quale ha un rapporto grigio senza confidenza o amicizia, l'unica comunità che frequenta Rodolfo è il bar del paese.

«Ma anche i bar sono cambiati, la gente che li frequenta non ci va per parlare e scambiarsi idee, ma perché non sa dove andare e cosa fare. Il bar del paese non è più il luogo di incontro che era. La sera la gente non esce più di casa, guarda internet o la tv e poi va a letto. Non cerca più l'altro. L'altro è sempre oltre lo schermo, e la pandemia non ci ha aiutato. Adesso abbiamo paura dell'altro, non solo del contagio ma della diversità, dell'alterità. E questo moltiplica le solitudini».

Uno dei tentativi che fa Rodolfo per differenziarsi dagli altri è studiare l'esperanto. La lingua è da sempre materia della sua narrazione.

«La lingua ci individua, ci dà un'identità e un'appartenenza, e ancora di più lo fa il dialetto. Rodolfo cerca un mondo cui appartenere e cerca una lingua che promette l'universalità come l'esperanto, la lingua di una identità mancata».

TEATRO

Le "Ombre abbaglianti" di Psy si allungano sulla Sala Bartoli

Dal 21 al 24 settembre va in scena al Rossetti il "noir steampunk" di Gigi Funcis con Acquaviva, Dariol e Boni assieme agli ologrammi di Guanciaie, Leo e Bonn

Annalisa Perini

Una Trieste che nessuno conosce, colta in un passato distopico, in cui la tecnologia si è evoluta in anticipo, e nella quale, in una quotidianità di emozioni narcotizzate, a svegliarsi è la "crime story". È l'ambientazione dello spettacolo noir steampunk "Psy - Ombre abbaglianti", in prima assoluta alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, dal 21 al 24 settembre, alle 20.30, per la manifestazione Approdi Futuri. E c'è anche un cameo video della criminologa Roberta Bruzzone, in un ruolo ironico, nell'allestimento di Gigi Funcis, con Lorenzo Acquaviva, Veronica Dariol e Giovanni Boni e con la partecipazione olografica di Lino Guanciaie, Angelica Leo e Alejandro Bonn

L'evento promette di avvicinarsi più a un'esperienza cinematografica immersiva che a una pièce e l'ambientazione è un'immaginaria Trieste di ini-



Giovanni Boni, Veronica Dariol e Lorenzo Acquaviva, protagonisti di "Psy - Ombre abbaglianti"

zi del Novecento, città, tra vapori e ombre della notte, in cui è "tutta un'altra storia". Dopo il futuro distopico dello spettacolo "Libra", proposto nel 2021 sempre in Approdi Futuri, infatti, la sfida, stavolta, è il tributo alla detective

story e alla fantascienza in un passato alternativo, in un dialogo, in scena, tra cinema e il teatro. C'è un serial killer a cui dare un nome e un volto, e gli interpreti, fluttuando nella trama tra profilazione criminale e fantatecnologia, in-

teragiscono su diverse dimensioni: i tre protagonisti si confrontano con altri quattro attori, tramutati però in ologrammi. La cornice globale vive di incursioni di visual mapping e contributi multimediali, ripresi con nuove tecniche

e "pilotati" in tempo reale dalla regia". Lorenzo Acquaviva interpreta un luminare, chiamato da un commissario, l'attore Giovanni Boni, a indagare su una catena di delitti. Lo psichiatra lavora con la sua assistente per creare il profilo del serial killer che terrorizza la città. Le indagini della polizia portano a vicoli ciechi e c'è chi comincia a sospettare che ci sia sotto un'enorme menzogna, forse troppo grande per essere accettata.

«Lino Guanciaie, all'inizio dello spettacolo - spiega Acquaviva, direttore artistico di Approdi Futuri - interpreta una sorta di narratore, collocando quella Trieste del 1907 nel suo particolare tempo. La città "alternativa" e ipertecnologica è parte del Novissimo Sacro Impero, di cui è un centro culturale importantissimo e in cui convergono grandi personalità». La Bruzzone interpreta, nel suo cameo-ologramma, una psico-farmacologa. «La storia - sottolinea Acquaviva - si innesca in una società "psicofarmaco dipendente". Le emozioni vengono tutte messe a tacere. Dal senso di colpa all'empatia sino alla paura e l'aggressività tutto viene risolto abitualmente tramite pastiglie e i crimini non esistono. Ma in una sorta di sonno tra le ombre crea grandissimo clamore che a svegliarsi siano le inaspettate, misteriose e cruente azioni di un assassino seriale».

Gigi Funcis, regista, visual designer, musicista e informatico, ha scritto e diretto anche il dramma apocalittico "Spi-

ral" e la storia video teatrale "Yishi", in cui Acquaviva prestava il volto all'intelligenza artificiale. L'attore è stato poi protagonista di "Libra", scritto da Funcis assieme all'astrofisico Roberto Trotta e l'antropologa Giulia Corallo.

Biglietti per "Psy" al Rossetti o online su Vivaticket. Approdi Futuri è organizzato dal Festival Approdi e Vitamina T in collaborazione con La Cappella Underground e Trieste Atletica. —

RASSEGNA

Da Trieste a Roma i film del Festival Latino Americano

Tra gli eventi che chiuderanno la lunga estate della Casa del Cinema di Roma, è in arrivo mercoledì il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano - Da Trieste a Roma, rassegna che nell'arco di tre giorni, fino al 23 settembre, presenterà una selezione di film provenienti dall'edizione 2021 dello storico Festival triestino. Si inizia il 21 settembre alle 18.30 con il documentario spagnolo Angeles con espada di Javier Ríoyo Jambrina, che illustra l'ossessione del dittatore Francisco Franco per la Valle dei Caduti, monumento alle porte di Madrid. Alle 20.30, il dominicano Malpaso di Héctor Valdez, storia di frontiera, che ha conquistato il Premio Speciale della Giuria al Festival di Trieste. —

CINEMA

I "Ladroni" Stanlio e Ollio alle Giornate del Muto

PORDENONE

Alla 41/a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone (1-8 ottobre) si assisterà all'anteprima assoluta di Stanlio e Ollio in "Ladroni", versione italiana di "Night Owls", oltre 15 minuti più lunga dell'originale americano. Siamo agli albori del cinema sonoro, quando molti film destinati al mercato estero venivano girati in più versioni e gli attori principali dovevano imparare a recitare, leggendo sul gobbo, nelle varie lingue. Proprio questa soluzione, adottata anche per i primi film sonori con Stanlio e Ollio prodotti da Hal Roach, è all'origine del particolarissimo linguaggio dagli accenti storpiati che avrebbe caratterizzato per sempre Laurel e Hardy nelle edizioni italiane, anche una volta doppiati. Dei film di Laurel e Hardy girati in italiano non c'è più traccia e solo la ricerca presso archivi, collezionisti e cineteche internazionali compiuta dal progetto SOS Stanlio & Ollio, che si occupa della salvaguardia delle versioni italiane dei film dei due comici, in collaborazione con l'Istituto Cinematografico La Lanterna Magica dell'Aquila.

MUSICA



Il soul singer triestino Al Castellana e Tormento dei Sottotono, in coppia nel nel singolo appena uscito "Il mio giorno migliore"



"Il mio giorno migliore" Il singolo di Al Castellana in duetto con Tormento

È uscito il secondo singolo del soul singer triestino che anticipa l'album celebrativo dei 30 anni di carriera "Il Lungo Viaggio"

Elisa Russo

"Il mio giorno migliore" (Lademo Records) è il secondo singolo che ripercorre la carriera del soul singer triestino Al Castellana in coppia

con una serie di artisti importanti nel suo percorso; questa volta il duetto è con Tormento (Sottotono). «In questo brano - racconta Castellana - al mio fianco c'è un ospite d'eccezione, il leggendario Tormento, il rapper con più soul in Italia, un vero amico, talentuoso e appassionato, un maestro intramontabile. Insieme cercheremo di far ritornare gli ascoltatori alle tipiche atmosfere r'n'b degli an-

ni '90, riaggiornandole alle sonorità contemporanee. "Il mio giorno migliore" è la tipica "love song" per amanti del genere e per tutti quelli che vorranno lasciarsi cullare dolcemente e appassionatamente». Trent'anni di musica (dal primo album ufficiale) che verranno celebrati con un disco, prodotto assieme all'ormai inseparabile Daniele "Speed" Dibiaggio, in uscita nel 2023 con il titolo "Il Lun-

go Viaggio", che viene dunque anticipato da alcuni singoli, il primo vedeva la voce di Castellana intrecciarsi con quella di Ghemon, e tra i prossimi ci potrebbe essere Neffa. «Un lungo viaggio - prosegue Castellana - che continua e che ad ogni sosta farà salire a bordo nuovi ospiti e gli amici di sempre per ripercorrere le mie influenze musicali dagli esordi fino a oggi; a ogni stazione un nuovo brano per omaggiare il mio amore infinito per la musica e che culminerà con l'uscita dell'album all'inizio dell'anno prossimo».

Di recente il rapper/cantante Tormento ha pubblicato la sua biografia "Rapciclopedi" (Baldini+Castoldi) dove la sua storia si intreccia con la nascita e l'ascesa della cultura hip hop in Italia;

dall'esordio negli anni '90 con i Sottotono in coppia con Big Fish, il gruppo esplose con "La mia coccinella" che nel '94 diventa un autentico tormentone estivo e dà l'avvio a un periodo di grande successo, con "Sotto effetto stono" del '96, disco di platino e pietra miliare dell'hip hop italiano, Mtv Day, il premio rivelazione dell'anno al Festivalbar... Dopo una pausa di diversi anni, i Sottotono sono tornati in pista nel 2021 con il quinto album "Originali" (Island Records) che vede la partecipazione di Tiziano Ferro, Marracash, Mahmood, Elodie, Coez, Fabri Fibra... Tormento (vero nome Massimiliano Cellamaro, nato a Reggio Calabria nel '75) ha uno stretto legame con Trieste (grazie proprio alla frequentazione con Castellana) che lo portò nel 2006 a intitolare alcuni brani del disco "Il mio diario" con espressioni in dialetto triestino: "No xe pensieri" e "Kokai". Di quel periodo Tormento ricorda: «All'epoca della produzione de "Il mio diario", l'incontro con Al Castellana, Nick Ardesi, Janfree fu fondamentale, per tre anni avevo girato come un pazzo per l'Italia alla ricerca del suono e delle persone giuste e a Trieste avevo trovato il funk».

In attesa di svelare i protagonisti dei prossimi featuring de "Il Lungo Viaggio", parallelamente Castellana sta lavorando al settimo album che sarà, a differenza del disco celebrativo in madrelingua, in inglese, visto il fedele pubblico d'oltremare su cui può contare e la frequentazione con i suoi ultimi lavori sono schizzati in testa alle classifiche britanniche. —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Tuto per una chiave!"
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, l'Università delle Libere - Auser, per l'apertura dell'anno accademico 2022 - 2023, presenta lo spettacolo teatrale "Tuto per una chiave!". Commedia in dialetto triestino. Scritto da Nevia Iud, regia di Laura Salvador, con la collaborazione di otto attori dilettanti del gruppo Liberattori. Ingresso libero.

Alle 10.30
Visita guidata
con Mario Martorati

Oggi, alle 10.30, nell'ambito della mostra "Mauro Martorati

ti. Bora e Tergesteo", alle 10.30 l'artista condurrà una visita guidata e dalle 11 alle 13 un laboratorio di pittura e disegno per adulti e bambini (Info +39 328 968333/+39 329 3947761/info@mauromartorati.it / biglietto mostra euro 5, bambini fino ai 10 anni gratis).

Domani
Roberto Coccolo
al "Salotto dei Poeti"

Domani, alle 17.30, al "Salotto dei Poeti" (via Donata 2 (Lega Nazionale) verrà presentato il libro di poesie di Roberto Coccolo: "Nostalgie di futuro" (Hammerle), un itinerario fra ricordi e immagini di Trieste. Introdurrà il critico d'arte Enzo Santese. Ingresso libero.

Domani
I Lions
per l'Ucraina

Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'iniziativa "I Lions per l'Ucraina". Un affresco musicale di beneficenza con Carla Guidoni (testi e voce narrante), la pianista Alessandra Sagelli e il mezzosoprano Nicoletta Curriel. Musiche di Bizet, Rossini, Puccini e Tosti. La raccolta fondi è destinata all'acquisto di materiale scolastico per i ragazzi ucraini ospitati a Trieste.

Mostre
Museo
del Presepio

In occasione della Giornata nazionale dei piccoli musei, oggi il Museo del presepio di Trieste in via dei Giardini 16 sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con visite guidate e ingresso libero.

zionale dei piccoli musei, oggi il Museo del presepio di Trieste in via dei Giardini 16 sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con visite guidate e ingresso libero.

Mercoledì
Open Day Swing
ad Arteffetto

Mercoledì nella sede di Arteffetto (via San Francesco 25) ci sarà presentazione dei nuovi corsi di swing dance / lindy hop con gli istruttori Federica Marchesich, Federico Mazzola, Silvia Rovati e Renato Meneghin! Dalle 19.30 in poi, e per 2 ore ci sarà modo di entrare nel mondo di questa danza africano-americana, conoscerne le origini, assaggiare i primi passi, godersi dell'ottimo jazz.

In questa occasione saranno presentati anche gli appuntamenti di social dance e di musicalità realizzati in collaborazione con Trieste Swing e Artemusica. Per prenotarsi www.arteffetto.it, swing@arteffetto.it o 040 360 293.

Mostre
"I love Vincent Price"
nello Spazio Pierri

Nello Spazio Pierri del Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) è aperta la mostra "I love Vincent Price". Con i suoi disegni Ugo Pierri rende omaggio al più grande attore di tutti i tempi (secondo il critico Lamberto Maggiorani). Protagonista nel teatro e soprattutto nel cinema. L'uomo, contrapposto alla personalità alla

Poe, spesso minacciosa e malvagia che egli porta sullo schermo, è in realtà un tesoro, un pezzo di pane, un gentiluomo, una persona squisita. Chi non ama Vincent Price non può aspirare a un mondo migliore né tantomeno alla vita eterna (Roderick Usher).

Tempo libero
Assaggiatori
di vino

L'organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav) organizza il 15.o corso per appassionati del settore, che inizierà il 10 ottobre. Al termine, a chi avrà superato il test finale sarà data la patente di Assaggiatore, con inserimento nel relativo Albo. Per informazioni: 335.8147800.

EDITORIA

"Dove soffiano i venti selvaggi"
Nick Hunt svela la via della bora

Domani alla Lovat la presentazione del libro in una conversazione con Rino Lombardi

Paolo Marcolin

Nick Hunt è un giramondo che è nato con la smania di viaggiare, e di viaggiare soprattutto a piedi, con la possibilità di seguire percorsi non obbligati da strade o ferrovie, percorsi non segnati sulle carte, o di non seguire alcun percorso stabilito, ma di girovagare e provare meraviglia liberamente, ovunque lo portino le gambe. Saranno stati i racconti del prozio, lo scalatore John Hunt, che aveva guidato con successo la prima ascensione all'Everest nel 1953, a lasciare in questo inglese irrequieto una suggestione così profonda che quando anni fa ha trovato una carta dell'Europa trasfigurata da linee colorate che tracciavano la rotta di altrettanti venti, Mistral, Tramontana, Föhn, Scirocco, Bora, ha infilato gli scarponi ed è partito sulle tracce di Eolo.

Da quell'esperienza è nato il libro "Dove soffiano i venti selvaggi" (Neri Pozza editore), il racconto di un viaggio iniziato dalla Torre dei Venti di Atene, un edificio costruito duemila anni fa, una torre ottagonale di marmo alta quanto una casa di tre piani, che raffigura, su ciascuno dei suoi otto lati, gli Anemoi, gli dei del vento. Se per gli antichi il vento si identificava con il respiro, il respiro con la vita, la vita con l'anima, e l'anima con la divinità, non c'è da sorprendersi che i venti venissero personificati come dèi. C'è da chiedersi allora quale sia la divinità che assume le sembianze della nostra Bora.

Forse Hunt lo sa, e magari lo svelerà domani alle 18 alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), nel corso della chiacchierata che lo scrittore avrà con Rino Lombardi, il creatore del Museo della Bora. Hunt racconterà degli agguati che la Bora gli ha teso nel corso del suo viaggio di oltre trecento chilometri che dopo Trieste e il Carso l'ha portato lungo la costa della Croazia attraverso i porti di Fiume e Senj, le isole di Rab e Pag, e i monti della catena del Velebit. Una scarpinata che ha avuto anche i suoi momenti drammatici, come quando sulle Alpi dinariche è finito in mezzo a una tormenta di neve, ma sempre superati da Hunt con un po' di fortuna. Finito il suo corpo a corpo con i Venti, Hunt ha cominciato un altro viaggio, sul-

le tracce questa volta di alcuni libri scritti da Patrick Leigh Fermor, un diciottenne che nel dicembre del partì alla ventura con un paio di scarponi chiodati per attraversare l'Europa «come un vagabondo, un pellegrino o un chierico vagante».

E se uno si chiedesse perché Hunt si divertito a scorzare a piedi per l'Europa, oltre che per raccontarlo nei suoi libri ("Camminando fra i boschi e l'acqua" (Neri Pozza editore), è il resoconto di quest'altra bella camminata da Hoek van Holland, nei Paesi Bassi, a Istanbul), lui risponde «per identificarmi con il racconto di un giovanotto che partiva alla ricerca del suo posto nel mondo, perché era quello che cercavo di fare anch'io».



L'esploratore e scrittore Nick Hunt

LA GIORNATA NAZIONALE

Piccoli musei in festa
Una navetta gratuita per le visite a Trieste

Micol Brusaferrò

Oggi, in tutta Italia, si celebra la giornata nazionale dei piccoli musei. Porte aperte in più di 200 realtà, in diverse regioni, ad ingresso gratuito, per scoprire collezioni ed esposizioni di dimensioni ridotte ma ricche di fascino e storia. A Trieste le varie realtà si sono coordinate tra loro organizzando, come già nel 2019, una navetta gratuita che percorrerà un circuito "hop-on hop-off" che toccherà i musei che hanno aderito all'evento. Il mezzo, messo a disposizione dalla Fondazione Brovedani, si fermerà in via Pozzo del Mare, all'altezza dell'hotel Urban, e sarà operativo dalle 9.45 alle 12 circa. I musei triestini che hanno aderito sono: Casa di Osiride Brovedani, Ex Lavatoio di San Giacomo, Museo della Bora/Magazzino dei Venti, Museo della Società Ginnastica Triestina, Speleovivarium, Studio Psacaropulo. «La Giornata Nazionale si caratterizzerà non solo per le porte aperte e l'ingresso gratuito, ma soprattutto per un gesto di accoglienza in grado di esprimere la cultura del



La Casa di Osiride Brovedani

museo e la sua identità», si legge nella presentazione dell'evento, «un gesto che si materializzerà in un dono a tutti i visitatori, simbolo dell'accoglienza e dell'identità del museo. Il dono vuole indicare che nei piccoli musei la prima risorsa sono le persone, chi ci lavora, chi cura le collezioni, chi ha aperto il museo. Una realtà che vuole coinvolgere i visitatori e insieme a loro vuole stimolare le istituzioni a prendere consapevolezza del fatto che i piccoli musei rappresentano la stragrande maggioranza dei musei italiani, e sempre più spesso sono luoghi di innovazione oltre che di conservazione e valorizzazione dei beni culturali».

Tutte le info su www.piccolimuseivg.it.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

FESTA DEL CINEMA. INGRESSO UNICO 3,50€

Love Life 16.30
Las leonas 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA TUTTI I FILM A SOLO € 3,50

Immensità 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il signore delle formiche 16.30, 18.45, 21.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA TUTTI I FILM A SOLO € 3,50

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 11.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Maigret 11.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Memory 11.00, 16.30, 18.45, 21.15

Beast 11.00, 19.00, 21.30

Dc League of Super-Pets 11.00, 15.30, 17.15

Spider-Man: No Way Home 11.00, 16.30, 18.40, 21.00

Bullet Train 16.30, 21.45

Mondo sotto social 18.40

Watcher 20.00

Crimes of the future 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm. Le Torri d'Europa.

CINEMA IN FESTA - TUTTI I FILM A SOLO 3,50€

Spider-Man: No Way Home - The more stuff version 11.30, 17.45, 18.45, 21.15

Beast 11.45, 21.45

Anteprima solo oggi

L'immensità 15.30, 18.00, 20.45

Memory 15.00, 19.00

Il signore delle formiche 12.30, 15.45, 20.15

Watcher 22.15

Dc League of Super-Pets 11.15, 12.15, 14.45, 16.30, 17.30

Bullet Train 14.00, 21.30

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 11.00, 13.15, 14.15, 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30

Dreamworks - Troppo cattivi 10.45, 13.00

A solo 2,90€

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

INGRESSO UNICO 3,50€

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.00, 18.45

Spider-Man: No Way Home 17.45, 21.00

Dc League of Super-Pets 16.15, 18.10

Beast 15.30, 21.00

Anteprima

L'immensità 17.00, 20.30

Maigret 17.15, 21.00

Watcher 19.00

Bullet Train 15.30

Il signore delle formiche 17.45, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

INGRESSO UNICO 3,50€

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.00

Spider-Man: No Way Home 17.40

Maigret 17.45, 21.00

L'immensità 16.00, 20.30

Il signore delle formiche 17.15, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00.

Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi.

La serva padrona. Opera di Giovanni Paisiello. Oggi domenica 18 settembre 2022

ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 16 ottobre 2022.

Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PIAZZA DELLA LIBERTA' 11 - (davanti Sala Trippovich) 17.30 La città dei miti trilogia: "Eracle l'invisibile", "Filottete dimenticato" e "Medea per strada", produzione Teatro del Borgia in collaborazione e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.



"La serva padrona" al Verdi

SPORT

Calcio serie C

La Triestina rischia Solo pari in rimonta grazie a Di Gennaro

Per l'Unione una prova di carattere a sopperire le lacune nella fase difensiva e a centrocampo. La Pro Vercelli va in vantaggio, poi l'alabardato segna di testa

TRIESTINA 1

PRO VERCELLI 1

Gol: st 34' Della Morte, 39' Di Gennaro

TRIESTINA (4-4-2): Pisseri; Ghislandi, Sabbione, Di Gennaro, Ciofani (dall'86' Adorante); Paganini, Gori (dal 63' Crimi), Pezzella, Furlan (dal 74' Felici); Minnesso, Ganz (dal 63' Petrelli). All. Bonatti.

PRO VERCELLI (3-4-3): Valentini; Silvestro, Cristini, Perrotta; Saco, Louati, Iotti (dal 90' Macchioni), Calvano (dal 90' Anastasio); Vergara (dal 60' Renault), Mustacchio (dal 75' Della Morte), Arrighini (dal 75' Comi). All. Paci.

Arbitro: Cherchi di Carbonia
NOTE Calci d'angolo Triestina 6, Pro Vercelli 4. Ammoniti: Cristini, Di Gennaro, Vergara, Gori, Louati, Crimi, Saco, Paganini.

Ciro Esposito / TRIESTE

La vittoria non esce sulla ruota della Triestina. Al Rocco contro la Pro Vercelli la volevano tutti: tifosi, giocatori, società e anche gli alabardati delle giovanili che prima della gara hanno raccolto l'applauso del pubblico (bella ini-

ziativa). Ma non basta volere per potere. E così è arrivato il tris di pareggi in un match che l'Unione ha cercato di vincere ma che ha rischiato di perdere. Il prezzo da pagare al rodaggio è anche questo ma non per questo vanno dimenticati gli handicap di una squadra ancora discontinua e incapace di mantenere un equilibrio nella fase difensiva quando accelera in avanti. Con la Pro Vercelli davanti alla Furlan gli alabardati hanno osato di più ma devono fare un monumento a Pisseri che ha fermato in quattro occasioni Arrighini e a Soco sciagurato in un intervento sotto porta. Un tanto per sottolineare come il pareggio ci stia tutto e premia la capacità dell'Unione di non mollare trovando il pari con un'incornata di Di Gennaro nel finale.

La forza emotiva del gruppo è a buon punto così come la condizione atletica, visto il finale vivace, ma in campo serve qualcosa in più. E tocca a Bonatti farlo emergere.

ALTI E BASSI La Triestina anche contro la Pro Vercelli gioca tre partite dentro allo

stesso match. Succede così nel calcio ma nei momenti buoni la squadra formata incide. E invece l'Unione, che rispetto a Novara, presenta solo le novità di Furlan e Ganz, parte forte ma non concretizza. L'approccio è adeguato ma una sola occasione finita a lato con Ganz (e un gol annullato allo stesso attaccante per netto fuorigioco) non può bastare. E infatti succede che la Pro Vercelli ben organizzata dal 20' prende campo e non a caso sfiora due volte il gol con Arrighini (prima paratona di Pisseri e poi con deviazione di Ghislandi) con lo stesso attaccante fermato ancora dall'uscita del portiere al 36'. L'Unione fatica a centrocampo e sfrutta poco le fasce. Così le punte sono a stecchetto di palloni e Saco getta l'occasione del vantaggio.

LA CARICA Dopo un primo tempo perso ai punti l'Unione torna in campo rinfancata. Ha tanta voglia di fare, forse troppa o mal indirizzata. L'intensità c'è ma manca il ritmo nelle giocate e una verticalizzazione avversaria consente ad Arrighini di infi-

larsi tra Sabbione e Di Gennaro ma di non riuscire ancora una volta a superare l'insuperabile uscita di Pisseri.

CAMBIO DI PASSO Bonatti decide che è arrivata l'ora dei cambi attorno al 20': entrano Petrelli e Crimi per Ganz e Gori. La frustata si vede anche perché la Pro Vercelli comincia a sfilacciarsi con l'affaticamento dell'ex Calvano in grande spolvero in mediana. Arriva così l'occasione migliore per passare: Furlan da sinistra mette la palla sul secondo palo dove l'accorrente Paganini manca la conclusione vincente da posizione comoda. Arriva anche il momento di Felici. È il 23' con il match ancora in bilico. Pisseri volando all'incrocio vince ancora il suo personale duello con Arrighini ma nulla può sulla stoccata da pochi metri di Della Morte ben servito da Saco. Il gelo cala sul Rocco ma non sulla curva che continua a incitare la Triestina.

LARIMONTA Entra anche Adorante con Paganini che va a fare il terzino. L'Unione ci crede e arriva il pareggio: Pezzella pennella una puni-



zione, spizzata di Minnesso e palla sulla testa di Di Gennaro che batte l'altro ex Valentini. Gli alabardati hanno ancora la forza per provare il colpo finale ma non c'è la lucidità necessaria per il guizzo.

Finisce così senza esultanza del pubblico ma anche sen-

za fischi. La delusione sul piano tecnico e del risultato c'è ma la squadra è viva seppur discontinua.

Serve ancora pazienza per salutare la prima vittoria. Nella consapevolezza però che la pazienza non può essere infinita. —

IL PROTAGONISTA

Il centrale goleador: «Gioia a metà Ci manca qualcosa per la vittoria»

Guido Roberti / TRIESTE

Ha evitato la seconda sconfitta con quel tocco ravvicinato nei minuti finali. Matteo Di Gennaro ascrive il suo nome nel tabellino con il gol del definitivo 1-1, il primo stagionale al Rocco e il primo sotto la Furlan.

«Fare gol per me è sempre una cosa importante, soprattutto quando porta un risultato o come in questa situazione

ci rimette in piedi. Perdere un'altra partita in casa avrebbe fatto male, anche perché abbiamo fatto una buona partita, pur concedendo qualcosa con occasioni nitide. Sarebbe stato un peccato perdere questa partita come con il Pordenone con cui effettivamente avevamo fatto più fatica. C'è sicuramente qualcosa da migliorare, se non siamo ancora riusciti a vincere, qualcosa ci sta mancando, dobbia-

mo capire cosa ripartendo da questa partita ripresa all'ultimo, sono quelle partite che danno lo slancio morale e mentale che serve. A Trento dobbiamo andare a prenderci una vittoria che ci meritiamo».

Più volte la Triestina si è fatta sorprendere per vie centrali, a cosa sono dovute queste imperfezioni che in assenza dell'ottima giornata di Pisseri sarebbero potu-



Uno stacco aereo del difensore Matteo Di Gennaro

te costare care?

«In una partita a viso aperto c'è il rischio di non essere puliti e precisi dietro. Vorrei rivedere le azioni, il primo colpo di testa era una palla inattiva, l'altra occasione con Arrighini davanti al portiere ave-

vamo la linea un po' scomposta. Piccolezze che con tanti giocatori nuovi necessitano di un lavoro di reparto con allenamenti e la conoscenza tra di noi».

La piazza comprende che serve tempo, e al tempo

stesso le classifiche il tempo non lo contemplanò. Potreste sentire questo tipo di pressione?

«Io credo di far parte di una squadra di valore, con giocatori importanti che questo campionato l'hanno vinto. È vero, la piazza ha capito e ci aiuta considerevolmente nelle difficoltà perché probabilmente in un'altra situazione oggi saremmo stati fischiati, e non avrebbero avuto tutti i torti perché una squadra così forte non può avere solo tre punti in quattro partite. Dobbiamo migliorare nel più breve tempo possibile e sappiamo che siamo un po' in ritardo rispetto alle altre squadre. Io sono convinto che una squadra così non può fare un torneo per salvarsi e basta».

FisioSan Mal di collo? Rivolgiti agli specialisti.
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale,
Medical Fitness e Sport Medicine
Via Genova 21 - TRIESTE 040 3478678 fisiosants@libero.it
Via Matteotti 2/c - MUGGIA 040 0640351 fisiosanmuggia@libero.it
www.crcv.it | www.fisioterapiefisiosan.it

Pordenone solo al comando

Il Pordenone di Di Carlo simotra tutta la sua solidità e va ad imporsi con il minimo scarto sul San Giuliano restando al comando da solo a quota 10.



Il Vicenza in frenata

I biancorossi che in casa asfaltano tutte le avversarie non sono così convincenti in trasferta. Dopo il ko con il Padova ieri pari con l'Albinoleffe.



Mensah trascina il Mantova

Prima vittoria e primi punti stagionali per il Mantova. Davis Mensah apre le marcature dei Virgiliani che battono per 2-1 il Trento prossimo avversario dell'Unione.



In alto l'esultanza di Di Gennaro. A destra, uno dei tanti interventi di Pisseri e a destra Salvatore Pezzella in azione (Foto Lasorte)

Il tecnico alabardato analizza una partita giocata in modo aperto e sottolinea i progressi di un gruppo lontano dalla sua forma top

Bonatti: «Stiamo migliorando ma non c'è cambio di ritmo e serve maggior equilibrio»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Una questione di gestione dei ritmi non ancora soddisfacente, che porta a perdere in equilibrio e solidità: è questo in sintesi il problema attuale della Triestina secondo il tecnico alabardato Bonatti, l'aspetto che spiega le tante occasioni concesse alla Pro Vercelli, a fronte di una costruzione offensiva dell'Unione più cospicua delle prime partite. «È stata una partita aperta - spiega Bonatti - con tante occasioni create ma anche concesse. Abbiamo espresso in fase di possesso un gioco più dinamico e lineare, non a ritmi elevati come dovremmo, quantomeno non nella corretta alternanza di ritmo. Quando cresce il ritmo siamo pericolosi, prendiamo campo e fiducia: sotto questo aspetto abbiamo espresso qualcosa in più rispetto alle due trasferte, anche grazie al Rocco che lo consente, però manca ancora qualcosa per concretizzare. Ma è chiaro che se tiri la coperta da una parte, perdi solidità



Il tecnico Andrea Bonatti

quella che avevamo mostrato nelle ultime due partite. Serve più equilibrio». Secondo il tecnico, non è una questione di modulo: «Cambiare sistema? Mi si potrebbe dire di mettersi a tre a centrocampo, ma io potrei rispondere che siamo già in quattro: il principio è che la palla va presata, altrimenti concedi cambi gioco e sei costretto a rincorrere perché fuori posizione. La crescita deve essere di sistema: mantenere solidità e intensità, ma soprattutto ge-

stire meglio i ritmi. I miglioramenti ci sono, ma a salti, dovremo essere bravi ad alimentare la crescita da una parte, ma senza perdere dall'altra». Di certo alla squadra non manca il carattere, visto il recupero finale: «Questa squadra ha voglia di dare soddisfazioni, forse talmente troppa che a volte tende a irrigidirsi, e questo spiega il finale di Novara. Ma si gioca sempre per vincere, anche dopo l'1-1 c'era la convinzione di cercare la vittoria. Sono convinto che quando cresceremo in condizione, fiducia e ritmo, saremo una versione migliore dell'attuale. Che non è da buttare, ma è una versione a cui manca ancora quella scintilla». Sul fatto che Ganz non abbia preso bene la sostituzione, Bonatti afferma: «Non l'ho visto, ero concentrato sulla partita perché le sostituzioni sono fasi sensibili, in cui c'è il rischio che si abbassi l'adrenalina. Ma se non l'ha presa bene, tanto meglio, non mi fa piacere se uno è contento di andare fuori. E poi si sa che un attaccante soffre la mancanza del gol, ma siamo tutti con lui».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Pisseri, tante parate decisive L'attacco ancora non funziona



il migliore

7,5 Pisseri

Tra i pali sostituisce Mastrantonio in nazionale a fa vedere di che pasta è fatto con quattro grandi parate. Veramente super.

6 Ghislandi

Dinamico e veloce ma pensa ancora più a difendere che a spingere.

6 Sabbione

Fa il suo ma in un paio di occasioni si fa sorprendere assieme a Di Gennaro da Arrighini.

7 Di Gennaro

Gioca gravato da un'ammorazione, in difesa non è sempre preciso ma il gol decisivo vale almeno un punto in più.

6 Ciofani

Non si vede molto ma è giudizioso. In qualche fase comincia a spingere. È un buon segno.

5,5 Gori

Nessuno discute la sua abilità nel recupero palla ma si trova a disagio contro il dinamismo e la fisicità dei piemontesi

6 Pezzella

Alcuni buoni tocchi, a volte esagera ma batte la punizione che porta al pari

6 Furlan

È una sorpresa vederlo in campo dopo il forfait improvviso di Novara. Si posiziona prima a destra e poi a sinistra facendo anche un paio di cross molto efficaci.

5,5 Paganini

Il suo piede è educato ma deve avere la condizione per provare di più. Poteva sfruttare meglio la grande occasione davanti alla porta.

6 Minesso

Corre dietro agli avversari e forse non dovrebbe farlo. Ci mette una pezzetta in occasione del gol.

5,5 Ganz

Ha faticato a trovare la porta anche se l'inizio è stato promettente. Va servito meglio e con più continuità.

6 Crimi

Un ingresso posticipato con qualche buon intervento ma anche con la solita ammonizione.

6 Petrelli

Dà una mano ai compagni in un momento non facile della gara.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 4

AlbinoLeffe - Vicenza	1-1
Arzignano - Piacenza	3-0
Feralpisalò - Pergolettese	1-0
Lecco - Pro Sesto	0-2
Mantova - Trento	2-1
Novara - Virtus VR	0-0
Padova - Pro Patria	3-0
Renate - Juve Next Gen	3-2
Sangiuliano - Pordenone	0-1
Triestina - Pro Vercelli	1-1

Prossimo turno: 24/09

Lecco - Mantova	ORE 14.30
Pergolettese - Arzignano	ORE 14.30
Piacenza - AlbinoLeffe	ORE 14.30
Pordenone - Padova	ORE 14.30
Pro Patria - Renate	ORE 14.30
Pro Sesto - Sangiuliano	ORE 14.30
Trento - Triestina	ORE 14.30
Vicenza - Juve Next Gen	ORE 14.30
Virtus VR - Feralpisalò	ORE 14.30
Pro Vercelli - Novara	ORE 16.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PORDENONE	10	4	3	1	0	6	1	5
02. PADOVA	9	4	3	0	1	7	3	4
03. FERALPISALÒ	9	4	3	0	1	4	1	3
04. ARZIGNANO	8	4	2	2	0	6	2	4
05. NOVARA	8	4	2	2	0	6	3	3
06. VICENZA	7	4	2	1	1	12	4	8
07. PRO PATRIA	7	4	2	1	1	5	4	1
08. RENATE	7	4	2	1	1	6	6	0
09. SANGIULIANO	6	4	2	0	2	7	6	1
10. PERGOLETTESE	6	4	2	0	2	4	4	0
11. PRO VERCELLI	5	4	1	2	1	4	6	-2
12. JUVE NEXT GEN	4	4	1	1	2	6	6	0
13. PRO SESTO	4	4	1	1	2	5	9	-4
14. LECCO	4	4	1	1	2	4	8	-4
15. TRENTO	3	4	1	0	3	7	8	-1
16. TRIESTINA	3	4	0	3	1	3	5	-2
17. VIRTUS VR	3	4	0	3	1	3	5	-2
18. MANTOVA	3	4	1	0	3	5	10	-5
19. ALBINOLEFFE	2	4	0	2	2	3	6	-3
20. PIACENZA	1	4	0	1	3	2	8	-6

BASKET

Bartley Mvp ma decide Gaines Trieste regola Treviso a Caorle

Il torello biancorosso è il top scorer nel successo sui veneti per 65-71. L'ex canturino firma le due triple che siglano il sorpasso. Dall'altra parte Banks rimane a secco

Roberto Degrossi

/ INVIATO A CAORLE

Il miglior momento difensivo della partita e due triplone di Frank Gaines a ricordare che non si diventa capocannonieri della A per caso. Così in volata la Pallacanestro Trieste rovescia a Caorle un confronto con la Nutribullet Treviso che l'ha vista a lungo all'inseguimento. Una dimostrazione di lucidità e personalità. Il cantiere di Marco Legovich rimane comunque aperto. La pressione difensiva, il gioco in velocità, l'intensità ieri si sono visti solamente a sprazzi, c'è la sensazione che debba ancora venir raggiunto un equilibrio. L'ormai imminente arrivo del big man, Skylar Spencer, accelererà il processo.

Chi si aspettava che Treviso-Trieste fosse un sontuoso duello tra esimi crivellatori di retine come Banks e Gaines sarà rimasto deluso: il pistolero ha lasciato la cartucciera a Memphis concludendo il match con un inconsueto zero mentre l'ex canturino per tre quarti della partita, prima dei fuochi d'artificio negli ultimi cento secondi, non aveva inciso. Il tabellino, alla fine, propone altri nomi da protagonisti. Frank Bartley, ad esempio, nominato Mvp della gara. Non è probabilmente l'applicazione della disciplina tattica fatta giocatore ma ha coraggio, fantasia e intraprendenza.

Il settore lunghi biancorosso è giocoforza dimezzato: Lever è a bordo campo in tuta e con le stampe a sostenere i compagni di squadra accanto a Sheqiri mentre Spencer è in



Frank Bartley Mvp a Caorle con 20 punti

arrivo dagli States. C'è ancora Marcus ma dal 2 ottobre, dalla palla a due contro Pesaro, non ci sarà più. Legovich di conseguenza parte con Pacher e Vildera, con l'ex trevigiano centro. Vildera alla fine si rivelerà una delle presenze più efficaci. Tra gli esterni l'ex più importante del match, Banks (le altre vecchie conoscenze di Valmaura nel roster di Nicola sono Cooke e Simioni) esordisce preso in consegna da Bartley. Completano lo starting fi-

ve triestino Davis e Campogrande, con Gaines in panchina. Alla Nutribullet mancano Sokolowski, Jantunen e Jurkatamm.

Punteggio minimo (8-6 Treviso al 5') con Trieste che per metà quarto colpisce solo da sotto, con Vildera a far bottino. Al 6' dentro Gaines per aumentare la pericolosità perimetrale. Ne approfitta...Bartley per i due canestri di fila del +4 biancorosso (10-14). Fuoco di paglia: l'8-0 trevigiano ri-

balta la situazione e il quarto si chiude 18-16 per i veneti, con Banks a secco.

Trieste continua a faticare in attacco, senza identità né mordente, anche con qualche ragazzo in campo Treviso continua a condurre i giochi, allungando sul 27-18 con la tripla di Iroegbu (14'). Campogrande monotematico spara a salve non provando nulla che vada oltre il tentativo da tre (0/7 alla fine), macina punti Vildera che non è l'uomo da cui te lo

TREVISO	65
TRIESTE	71

18-16 37-29 56-50

Nutribullet Treviso: Banks, Iroegbu 17, Sarto 10, Torresani, Gloria ne, Zanelli 4, Vettori 3, Sorokas 12, Faggian 5, Cooke 8, Scanduzzi, Simioni 6. All.: Nicola.

Pallacanestro Trieste: Gaines 14 (1/3, 3/8), Pacher 9 (4/6, 0/4), Bossi 4 (1/3, 0/1), Davis 6 (2/5, 0/1), Deangeli 2 (1/3), Marcus 2 (1/2), Antonio ne, Campogrande (0/7 da tre), Vildera 14 (7/13), Bartley 20 (4/8, 3/3). All.: Legovich.

Arbitri: Bartoli, Roiaz, Bortolotto.

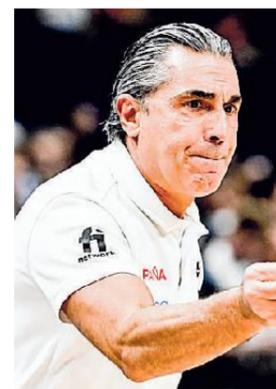
Note: tiri liberi Treviso 4/6, Trieste 11/16, da tre Treviso 9/30, Trieste 6/24

aspetteresti, dall'altra parte la concretezza di Sorokas è impressionante. 37-23 al 17'. Bartley si accende a sprazzi, ma quando lo fa si sente e riporta lo scarto in cifra singola. All'intervallo sul 37-29.

La prima tripla dell'incontro di Trieste, con Bartley, apre il terzo quarto. Il bis concesso dal torello biancorosso - il più anarchico della truppa ma anche il più efficace - innesca la rimonta (43-39 al 25'). Altra frustata dai 6,75 con fallo subito in aggiunta e convertito a canestro. Dieci punti in neanche cinque minuti. La prima bomba a segno che non viene sganciata da Bartley arriva da Gaines a 100 secondi dallo scadere del quarto. Al 30' 56-50 con Bartley a quota 20.

Il parziale conclusivo vede per cinque minuti la situazione cristallizzata, con la misera di 5 punti a testa e una sequela di errori e forzature. Vildera e Pacher lanciano un avvertimento ai trevigiani (61-59 a 4' dalla sirena). Il resto lo fa Gaines. A 105 secondi dalla fine porta Trieste a -1, nel possesso successivo di nuovo da tre firma il sorpasso. Difesa triestina che paralizza Iroegbu, in transizione Deangeli sbaglia da sotto ma si riscatta arpiando nel ribaltamento di fronte un rimbalzo che dà il la al contropiede e al docile sottomano di Davis che chiude i giochi. —

BASKET



Sergio Scariolo

Oggi la finale dell'Europeo e coach Scariolo cerca il poker

BERLINO

Oggi nella finale (Berlino ore 20.30) dell'Eurobasket coach Sergio Scariolo insegue uno dei suoi tanti il tecnico italiano dopo aver raggiunto la sua ottava medaglia con la Nazionale spagnola oggi punta al quarto titolo europeo e spera in un epilogo uguale all'atto conclusivo del 2011. La Francia che ha eliminato l'Italia di Pozzocco ai supplementari è in fiducia e parte come favorita.

I transalpini inseguono il secondo successo della sua storia. La metà di quelli che raggiungerebbe Sergio Scariolo in caso di affermazione della sua Spagna. Gli iberici hanno ceduto il passo solamente al Belgio in questa edizione dell'Eurobasket, superando senza problemi i gironi con i successi su Georgia, Bulgaria, Montenegro e Turchia. Agli ottavi ha superato la Lituania, per poi regolare anche la Finlandia. La Spagna ha vinto le ultime quattro sfide contro la Francia, tra amichevoli, europei e Giochi Olimpici. —

PALLAMANO SERIE A2

I biancorossi passano a Vigasio battendo anche l'emergenza e sono in vetta alla classifica

VIGASIO	18
TRIESTE	21

VIGASIO: Brancaleoni, Sparaco 1, Romussi 2, Debernardis 2, Dalla Vecchia 3, Bunea 1, Melegatti, Martinati, Ballardini 3, Carloni, Caltabiano, Cuzzi 1, Larocca 5, Scalfo. All. Ribauda.

PALLAMANO TRIESTE: Zoppetti, J. Radojkovic 9, Baragona, Oblascia, Del Frari, Mazzarol 2, Urbaz 1, Di Nardo 1, Postogna, Valdemarin, Visintin 4, Pernic 4. All. F. Radojkovic

Arbitri: Bassan- Bernardelle

Note: primo tempo 8-10. Rlgiori: Vigasio 3/4, Trieste 3/5

Lorenzo Gatto / VIGASIO

Colpo in trasferta per la Pallamano Trieste che passa 21-18 a Verona sul campo del fanalino Vigasio e si mantiene imbattuta al comando della classifica del girone A del campionato di serie A2. Leadership provvisoria in attesa del risultato della sfida tra Cologne e Appiano ma che testimonia il buon inizio di stagione di un gruppo che, nonostante le tante difficoltà, ha saputo compattarsi reagendo con grande determinazione. Match a Vigasio non facile a dispetto della superiori-

tà biancorossa: l'assenza di Sandrin e le condizioni di emergenza con cui la squadra si è abituata a scendere in campo ha costretto Fredi Radojkovic all'ennesimo stravolgimento tattico. Di Nardo sulla linea dei terzini assieme a Jan Radojkovic e Visintin con Urbaz e Mazzarol sulle ali e Pernic in pivot. Tanto è bastato per avere ragione di un'avversaria che non si è mai arresa restando a contatto di Trieste ma, nel corso del match, non ha mai trovato lo spunto per mettere in difficoltà l'avversaria. Fasi decisive negli ultimi minuti della ripresa



Jan Radojkovic è stato il top scorer della Pallamano Trieste con 9 reti

quando, con poco meno di 6' sul cronometro, prima Radojkovic e quindi Pernic hanno trovato lo spazio per firmare le reti che, sul 15-18, ha fatto scorrere i titoli di coda sul match Risultati terza giornata: Palazzolo- Salumificio Riva Molte-

no 28-27, Belluno mondo sport- Venplast Dossobuono 27-27, Cassano Magnago- Torri 31-29, San Vito Marano- Pallamano Malo 32-34, Vigasio- Pallamano Trieste 18-21. Arcombaleno e Metelli Cologne- Sparer Appiano si giocava-

no in serata.

CLASSIFICA: Trieste, Palazzolo 5, Sparer Appiano, Salumificio Riva Molteno, Torri, Metelli Cologne, Cassano Magnago 4, Arcomb 3, Malo 2, Venplast Dossobuono 1, Arcobaleno, Vigasio, San Vito Marano 0. —

Giro 2023, Trieste rischia lo scippo da parte di Roma

La tappa finale della prossima edizione dovrebbe venir ospitata in piazza Unità ma una parte dell'organizzazione preme per la Capitale. L'opposizione di Fedriga

Antonio Simeoli / UDINE

L'ultimo sopralluogo al Santuario c'è stato venerdì. La strada del Lussari è pronta e sabato 27 maggio 2023 ospiterà la cronoscalata fiore all'occhiello del Giro d'Italia numero 106. Non ci sono più dubbi, la complessa macchina organizzativa messa in piedi dal Comitato locale tappa guidato da Enzo Cainero, in costante contatto con Rcs Sport, dovrà essere oliata nei prossimi mesi ma l'alta probabilità di vedere duellare su quella salita per l'ultima maglia rosa il giovane belga Evenepoel, vincitore della Vuelta, e Primož Roglič, per cui arriverebbero dalla Slovenia migliaia di tifosi, fa già sognare gli appassionati.

Fin qui quello che è certo, l'incerto arriva dopo. Ed è una vera e propria polveriera.



Nairo Quintana vincitore del Giro 2014 conclusosi a Trieste

Perché sull'ultima tappa, la passerella finale a Trieste, che sarebbe dovuta partire da Udine anziché Buja, scartata da Rcs, e di cui erano già pronte le altimetrie, aleggia da qualche giorno l'ombra ingombrante del Cupolone.

Sì, Roma. Dove gli organiz-

Confermata la cronoscalata del Lussari il giorno prima

zatori del Giro vorrebbero far finire la corsa. Più volte l'ad di Rcs Sport, Paolo Bellino, ha espresso la volontà di concludere la corsa nella Capitale, sognando così un finale stile Campi Elisi al Tour de France. Va detto, le ultime volte in cui

questo è accaduto le cose non sono poi andate così bene. Correvano l'anno 2009, Giro del Centenario, ultima crono: Menčov vince ma scivola sui sampietrini bagnati e cade rischiando di perdere il Giro. Evvai con le polemiche.

Edizione 2018, quella partita da Israele: l'ultima tappa passerella a Roma viene accorciata causa groviera di buche sul circuito finale. Figuraccia epocale nel Giro vinto in rimonta da Chris Froome. Ecco, proprio al 2018 l'organizzazione si ispira. In quell'anno, dopo l'impresa del keniano bianco sul Colle delle Finestre, il sabato si corse un'altra frazione di montagna con arrivo a Cervinia. La sera stessa i corridori con voli charter dall'aeroporto torinese furono trasferiti a Roma per la frazione conclusiva.

Tutto facile? No, tutt'altro. Perché, a parte le complicate questioni logistiche - l'organizzazione sta pensando a due voli charter per spostare i corridori poche ore dopo la crono tarvisiana dall'aeroporto di Ronchi alla capitale - la questione diventa politica ed economica. Eh sì, perché, ormai la Regione Fvg, con il presidente Massimiliano Fedriga coinvolto in prima persona nel progetto, aveva data per fatta l'accoppiata Lussari-Udine-Trieste. Fatta e...pagata. Il Friuli Venezia Giulia per il gran finale aveva stanziato un milione di euro e gli accordi presi con il di-

rettore del Giro Mauro Vegni, con tanto di sopralluoghi effettuati anche a Trieste, parlavano chiaro. E quindi? Semplice: Rcs ha trattato su due tavoli. Mentre la direzione di corsa designava le tappe a Nord Est, l'anima "commerciale" trattava l'arrivo nella Capitale. Due "fazioni" contrapposte da tempo.

L'irritazione della Regione è notevole. Il telefono tra il management milanese e l'entourage di Fedriga è bollente. Fino alle elezioni della prossima settimana non si deciderà nulla. L'esito delle elezioni potrebbe cambiare le carte in tavola. Fedriga, in caso di vittoria del centrodestra avrebbe più carte da giocare. Non è escluso nei prossimi giorni un contatto diretto tra il presidente della Regione e l'editore Urbano Cairo, tra i due si dice che il rapporto sia ottimo.

Se Rcs sceglierà Roma (da verificare questioni logistiche e costi dell'operazione) Trieste sborserà al massimo 300 mila euro, ma chiederà garanzie affinché in futuro "lo scippo" venga in qualche modo risarcito con eventi importanti, magari i Mondiali, vecchio pallino anche di Cainero. A proposito: e Cainero? «Posso dire che sulla crono del Lussari ormai ci siamo, l'organizzazione sarà complicatissima, ma la tappa sarà epocale. Un mio sogno che si avvera». Sul resto? Il manager, tradendo una certa amarezza: «Vedremo». —

FEDERICO BOLLARINO

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
MSC IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?
LEGGI IL PICCOLO E VINCI
2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE



cabina esterna con balcone - pensione completa
IN PALIO
2 CROCIERE
DI UNA SETTIMANA
PER 2 PERSONE
ESTRAZIONE
ENTRO IL 31-10-22
MSC

**COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO
AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE
IL 5 OTTOBRE 2022**

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo entro il 5/10/2022 i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00.

Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.

Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su:
s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano IL PICCOLO

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022
La compilazione integrale è obbligatoria. Concorso riservato ai maggiorenni residenti e domiciliati in Italia

NOME _____ COGNOME _____ DATA DI NASCITA _____

VIA _____ N° _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ E-MAIL (facoltativo ma consigliato) _____

Con la compilazione e l'invio del Coupon il Partecipante conferma di aver previamente esaminato il Regolamento sul sito s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano e preso atto dell'informativa privacy ivi riportata e di prestare conseguentemente il consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità dell'informativa stessa.

FIRMA _____

IL PICCOLO

LA PARTITA DEL MEAZZA

Milan-Napoli, è già sfida scudetto

Pioli: «Siamo squadre alla pari»

Il tecnico rossonero: «Le due formazioni hanno stessi punti, spessore, ambizioni»
Spalletti: «È l'esame di laurea. Loro sono i campioni d'Italia, un vantaggio in più»

Carmelo Prestisimone

«È sfida scudetto». Stefano Pioli chiarisce subito qual è il livello di Milan-Napoli, stasera in campo al Meazza (20.45, arbitro Mariani). Al di là del mese acerbo, settembre, per le valutazioni gli accostamenti sono reciproci: «Lo spessore è lo stesso, la classifica, i punti e le ambizioni anche», sostiene il tecnico dei milanesi. «È l'esame di laurea», dice da Castel Volturno Luciano Spalletti mentre mordicchia in conferenza stampa un pennarello rossonero: «Due squadre che stanno bene. Vincerà, sarà avvantaggiato chi saprà anticipare». Tutti e due non fanno i vedovi di Osimhen e Leao: «Non siamo mica dipendenti dal nostro nigeriano, abbiamo due giocatori come Simeone e Raspadori che ci completano».

Il "Cholito" è più uomo da battaglia, ma rientra dai 77 minuti spendendosi di Glasgow in Champions; l'emiliano bonsai è guizzante ma lì al centro dell'attacco non è esattamente a suo agio. Funziona meglio da trequartista o eventualmente da esterno. Il balletto c'è ma non è escluso che parta dall'inizio ancora l'argentino, per reggere alle sportellate di Tomori e Kalulu: «Il nostro è un salvadanaio comune, tutti collaboriamo a mettere dentro qualcosa», ha aggiunto il tecnico dei campani, capace di portare nella Nazionale di Mancini ben cinque giocatori, tra cui Zerbin che arriva dalla B. Lozano è recuperato dopo l'influenza. L'esterno alto di destra nel 4-3-3 azzurro sarà Politano, insignito da Spalletti del titolo di primo



Il tecnico del Milan Stefano Pioli durante l'ultima partita di Champions

I BIANCONERI REDUCI DA SCONFITTE IN ITALIA ED EUROPA

Juve, trasferta insidiosa a Monza per Allegri è già tempo di esami

Doveva essere una tranquilla trasferta contro una squadra neopromossa e ultima in classifica, nonché l'occasione migliore per chiudere con un sorriso il tour de force prima della sosta di campionato. E invece la partita di oggi pomeriggio a Monza diventa la più difficile, complicata e avvelenata per una Juventus che non può permettersi nuovi passi falsi e soprattutto vede un allenatore sempre più al centro della contestazione dei tifosi. La "reunion" con l'amico Galliani si trasforma così in un

incrocio pericoloso per Massimiliano Allegri, chiamato a dare risposte concrete a questa crisi d'identità e a riprendere fiato, oltre che punti, nel momento più buio da quando è tornato a Torino. «Mi erano proprio mancate le voci di Allegri esonerato - prova a scherzare il tecnico livornese - e mi divertono: manca mezzo risultato e subito si mette in discussione tutto... Sono fiducioso su quello che stiamo facendo e su quello che sarà, poi i risultati giudicano il lavoro. Ma sono sereno e convinto». —

rigorista dopo gli errori europei di Zielinski, l'opposto è Kvaratskhelia, piazzato a sinistra. In mediana il polacco ci sarà, così come Anguissa e il play Lobotka. In difesa davanti a Meret, i centrali sono Rrahmani e Kim con Di Lorenzo e Mario Rui sugli esterni.

Pioli conferma la folta colonia francofona, l'anno scorso autentica arma letale, con Maignan tra i pali, Hernandez e Calabria sulle corsie con Tomori e Kalulu centrali: «Una fase difensiva corretta ci può dare tanti vantaggi. Il Napoli sa palleggiare bene». In mediana Bennacer e Tonalì gestiranno il manubrio con Saelemaekers che potrebbe anche arretrare per lo sperimentale 4-3-2-1. In avanti De Ketelaere con Messias e Giroud. «Loro sono i campioni d'Italia, qualche vantaggio in più ce l'hanno», dice Spalletti spostando le attenzioni sugli avversari che da otto anni non battono in campionato il Napoli a San Siro. «Dobbiamo stare attenti a non perdere paloni», prosegue il tecnico dei campani. «La partita è tutta da sviluppare per l'aspetto tattico. La carica dei tifosi ci sosterrà», risponde Pioli.

La sfida sarà per il titolo, senza escludere le concorrenti e Madama Juventus, che nel pomeriggio sfiderà in Brianza il Monza in una gara-verità. «La lotta al vertice è molto più equilibrata dell'anno scorso, ci sono più candidate. Spalletti è un collega che stimo. Ha un'impronta propositiva, non offensiva», la chiosa di Pioli. I guantoni sono annodati. In palio c'è la pole position. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE A

Il Sassuolo affonda il Toro
l'Empoli espugna Bologna



Radonijc (Torino) e Frattesi

L'anticipo di serie A ha mosso le acque nella classifica a ridosso della zona retrocessione grazie alle due vittorie esterne del Lecce a Salerno e dell'Empoli a Bologna, ma ha anche ridimensionato le ambizioni del Toro, autore di una buona partenza nelle prime partite ma sconfitto ieri sera in casa dal Sassuolo al 93'. La vittoria dello Spezia sulla Samp inguainava i blucerchiati, inchiodati in penultima posizione a due punti. Oggi i big match della settimana, con l'Atalanta a Roma ma soprattutto col Napoli ospite del Milan. —

IL PROGRAMMA

Serie A

7ª giornata

Venerdì	
Salernitana-Lecce	1-2
ieri	
Bologna-Empoli	0-1
Spezia-Sampdoria	2-1
Torino-Sassuolo	0-1
Oggi	
Udinese-Inter	ore 12.30
Cremonese-Lazio	ore 15
Fiorentina-Verona	ore 15
Monza-Juventus	ore 15
Roma-Atalanta	ore 18
Milan-Napoli	ore 20.45

Classifica

Napoli, Atalanta e Milan 14 punti; Udinese e Roma 13; Inter 12; Lazio 11; Juventus e Torino 10; Sassuolo 9; Spezia 8; Salernitana ed Empoli 7; Fiorentina, Bologna e Lecce 6; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 2; Monza 1.

COPPA DAVIS A BOLOGNA

Italia-Svezia
primato in gioco
contro
i fratelli Ymer



Mikael Ymer e suo fratello Elias

Svezia, carissima nemica. Affrontare i vichinghi in Coppa Davis, come ricapita oggi a Bologna per la 21ª volta (il bilancio è 11-9 per noi) all'Italia è costato caro soprattutto per la bruciante sconfitta nell'unica finale casalinga (su sette): a Milano, nel 1998, quando la spalla sdrucita di Andrea Gaudenzi ci costrinse alla resa nonostante una prestazione eroica dell'attuale presidente dell'Atp contro Magnus Norman.

Lo scontro di oggi vale solo il primato nel girone A, ma può garantirci un quarto di finale più comodo alle Final 8 di Malaga. Ed è un match che fotografa il puzzle etnico che oggi compone tante squadre. Il gruppo svedese è guidato dai fratelli Ymer, Elias e Mikael, nati in Svezia da genitori etiopi - papà Wondwosen era un mezzofondista sfuggito alla leva obbligatoria in patria, mamma Kelem è medico, il terzo fratello Rafael è il coach di Elias - e cresciuti nel mito di Ibrahimovic. Elias a Stoccolma ha avuto come coach anche un italiano, Gianluca Marchiori. Agli allenamenti arrivava con le scarpe mezze rotte e i vestiti in una busta di plastica; oggi, a 26 anni, è n. 119 Atp e con Mikael, il fratello minore ma più forte, 24 anni, n. 98 Atp (e n. 67 nel 2020) è l'unico svedese fra i primi 290 del ranking. Dragos Nikolae Madaras, n. 292, completa la squadra Jonathan Mridha e il doppiista Andre Goransson. —

Quattro ori e un bronzo, un traguardo mai raggiunto da un'azzurra

Sofia fa il pieno di medaglie e le dedica alle sue Marche ferite

IL CASO

Andrea Melli

Appena diciott'anni e si è già messa al collo quattro medaglie d'oro oltre a una di bronzo, e ha dimostrato come il suo soprannome "formica atomica" sia inversamente proporzionale alla sua grandezza. Perché Sofia Raffaeli, una corporatura minuta e un talento che non sembra conoscere confine, ai Mondiali di ginnastica ritmica di Sofia ha conquistato la medaglia più pregiata anche nell'all-around individual

le. Lo ha fatto scrivendo la storia dell'Italia e conquistando il pass per i prossimi Giochi olimpici in programma a Parigi nel 2024, ma soprattutto toccando vette inesplorate: mai, prima di lei, nessuna atleta azzurra si era spinta così in alto.

Una vittoria dolcissima, a cui allegare un pensiero tanto toccante quanto ricco di sofferenza. Un pensiero che la Raffaeli ha dedicato alla sua terra, - lei nata nel gennaio 2004 a Chiaravalle, in provincia di Ancona -, quelle Marche profondamente segnate dalla catastrofica alluvione che ha messo in ginocchio parte della regione, e che pur-

troppo è costata carissima in termini di vite umane. «È per la mia terra, le Marche. Per tutte le famiglie che stanno soffrendo...», sono state le parole di Sofia Raffaeli.

Che sarebbe stato un sabato superlativo lo si era capito già dalla mattinata quando, nel corso delle qualifiche, l'atleta delle Fiamme Oro si era piazzata davanti a tutte. E forte anche degli infortuni last minute delle sue due avversarie più temibili, l'israeliana Daria Atamanov e la bulgara Boryana Kaleyn, nel pomeriggio avrebbe poi confezionato la memorabile impresa.



Sofia Raffaeli, 18 anni di Chiaravalle, ha vinto con 133,250

Con 133.250 punti ha saputo mettersi alle spalle la tedesca di origini siberiane Darja Varfolomeev (132.450) e la bulgara Stiliana Nikolova (128.800), mentre l'altra azzurra di punta, Milena Baldassarri, ha chiuso in quinta posizione con 124.900. Un trionfo nel trionfo per Sofia, che nell'arco di appena quattro giorni ha vinto (quasi) tut-

to ciò che poteva vincere: dapprima gli ori alla palla, al nastro e al cerchio, oltre al bronzo alle clavette, e poi il tripudio nell'all-around.

Un successo nato grazie all'ultimo impeccabile esercizio con la palla che gli ha fruttato la bellezza di 34.250 punti, punteggio fondamentale per spodestare dal gradino più alto la

Varfolomeev, sino a quel momento davanti a tutte, e per fregiarsi del titolo mondiale. La Raffaeli - che aveva ottenuto 33.800 punti al cerchio, 32.250 alle clavette e 32.950 al nastro -, nell'albo d'oro succede alla russa Dina Averina, sempre vincitrice nelle ultime quattro edizioni ma stavolta assente a causa del conflitto russo-ucraino. Ma non solo, perché la vittoria dell'anconetana pone fine all'egemonia dell'Est: dalla prima edizione di Budapest 1963, sul podio si erano sempre alternate atlete sovietiche, bulgare ed ucraine. Delle italiane, almeno sino a ieri, nemmeno l'ombra. Il poker di ori le è valso anche i complimenti della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport ed ex campionessa olimpica di fioretto, Valentina Vezzali: «Un Mondiale incredibile, sei nella storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Lo Zaule dà spettacolo nel derby San Luigi piegato nei minuti finali

Finisce 3-1 per i viola l'anticipo con i cugini biancoverdi. Menichini la sblocca
Nella ripresa pari di Grujic, poi ancora il bomber e Lombardi la chiudono

ZAULE RABUIESE 3
SAN LUIGI 1

Marcatori: st 29' e 45' Menichini, 33' Grujic, 49' Lombardi.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Spinelli, Millo, Venturini (st 38' Lombardi), Loschiavo, Sergi, Podgornik (st 22' Crevatin), Maracchi, Girardini (st 42' Olio), Cofone (st 13' Menichini), Palmegiano (st 22' Meti). All. Carola

San Luigi: De Mattia, Ianezic, (st 13' Del Piero), Tuccia, Male, Caramelli, Zetto, German (st 40' Carlevatis), Cottiga, Marin (st 20' Vagelli), Peric (st 28' Grujic), Pisani. All. Sandrin

Arbitro: Trotta di Udine.

Mimmo Musumarra / MUGGIA

Il San Luigi rimane a bocca asciutta anche dopo il derby che lo Zaule Rabuiese ha fatto suo disputando una grande partita mantenendosi, così, nella zona alta della classifica.

Pubblico delle grandi occa-



Altra giornata di gioia per lo Zaule Rabuiese Foto Andrea Lasorte

sioni ed intervallo con l'esibizione della DrumSquad. E quanto fosse sentito l'incontro lo si è capito già dalle primissime battute con il San Luigi a premere cercando di mettere alle corde i padroni di casa con l'intento di conquistare i primi punti stagionali. I biancoverdi si facevano subito sotto ed al 2' Ianezic, da lunga distanza, andava alto; risposta locale grazie al dialogo tra Girardini e Podgornik con De Mattia ad anticipare. I viola iniziavano a non dare più tanto spazio di manovra agli avversari ed al 14' Podgornik dava a Girardini che faceva la barba al secondo palo ed al 17' Maracchi dialogava con Cofone che veniva atterrato e la punizione dal limite calciava Venturini. Al 24' risposta avversaria di Pisani e Marin con tentativo deviato in angolo ed al 28' replicava lo Zaule con Girardini e Maracchi che andava a rete, ma il gol veniva annullato per fuorigioco. Al 44' tentativo dei ragazzi dell'allenatore Sandrin, ma il tiro di Zetto veniva respinto da

D'Agnolo, mentre al 45' ci provava due volte Girardini sugli sviluppi di calci d'angolo.

Al 2' della ripresa ci provava Millo per lo Zaule e, dopo una decina di minuti di studio e continui ribaltamenti di campo, al 12' Ianezic andava alto da fuori area, al 18' tentativo di Menichino e Girardini mentre al 20', con un affondo corale, Girardini si inseriva e tirava con De Mattia pronto a parare. Al 20' grande occasione per il San Luigi con Pisani che centrava la traversa, ma al 29' Menichini riusciva ad aver ragione di De Mattia e con un pallonetto andava al vantaggio. Poco dopo però, per un fallo di Loschiavo su Vagelli, l'arbitro concedeva una punizione dal limite trasformata da Grujic con la sfera che colpiva la porta interna della traversa. Ovviamente i ragazzi dell'allenatore Carola non ci stavano a chiudere con un pari ed iniziavano a spingere con maggior determinazione; dopo alcuni affondi che non raggiungevano i risultati sperati, al 45' Menichini riusciva a fuggire si portava al tiro; centrava il primo palo ma immediatamente riprendeva la palla e con un pallonetto riportava i suoi in vantaggio.

Ultimi minuti infuocati con il San Luigi che non voleva alzare bandiera bianca ed era intenzionato a trovare nuovamente il pareggio, mentre i padroni di casa volevano salvare il vantaggio ed al 49', sull'ultimo affondo della giornata, Olio chiamava in causa Lombardi che siglava la terza rete per il definitivo 3-1. —

LE ALTRE PARTITE

La Pro Gorizia fa 1-1 con il quotato Chions Il Brian cala il tris

Un tempo ed un punto a testa. Può essere riassunto così l'anticipo tra Pro Gorizia e Chions, due squadre che fino a ieri pomeriggio avevano solamente vinto nei precedenti due incontri, dovendosi invece accontentare di un pareggio nell'assoluta sfida dello stadio Bearzot.

Rete iniziale al 16' dei friulani con Valente, replica isontina al 1' della ripresa firmata da Msatfi.

Negli altri anticipi La Spal Cordovado è andata ad espugnare il terreno di gioco della Virtus Corno per 3-1. Vittoria casalinga invece per il Tamai che con un classico 2-0 ha regolato la Polisportiva Codroipo.

Netta affermazione come da pronostico infine per il Brian Lignano che ha battuto per 3-0 il Forum Julii.

Oggiscenderanno in campo le altre squadre triestine: Chiarbola Ponziana, Kras Repen e Sistiana Sestjan.

Il programma odierno delle partite che chiuderanno la terza giornata del campionato di Eccellenza: Chiarbola Ponziana-Fiume Veneto, Kras Repen-Sanvitese, Pro Fagagna-Sistiana Sestjan, Tricesimo-Juventina, Maniago-Pro Cervignano Muscoli. —

IL PROGRAMMA

Il Primorec va a Cormons Domio, sfida alla Ts Victory Derby sloveno a Dolina

TRIESTE

Domenica ricca di spunti quella in programma oggi nei campionati di Promozione, Prima Categoria e Seconda Categoria.

Nel campionato di Promozione-girone B già ieri si sono disputati tre anticipi validi per il secondo turno.

La Pro Romans Medea ha espugnato di misura il campo del Mariano grazie al gol messo a segno da Lombardo. La Sangiorgina ha sbancato

il campo della Risanese per 3-2, infine la Maranese si è imposta per 3-1 sull'Aquileia.

Ecco il programma delle partite odierne che completerà la seconda giornata: Cormonese-Primorec, Sant'Andrea San Vito-Sevegliano Fauglis, Ronchi-Santamaria, Azzurra Premariacco-Ufm, Lavarian Morteau-Ol3.

Tutte in campo oggi le squadre triestine impegnate negli altri campionati. In Prima Categoria-girone C il se-

condo turno prevede due derby interessanti con il Trieste Victory Academy che attende l'arrivo del Domio, mentre la Roianese farà visita al Costalunga. Completano il quadro le partite Zarja-Isontina, Romana-San Giovanni, Fiumicello-Isonzo, Ruda-Sovodnje, Azzurra Gorizia-Mladost e Bisiaca-Ism con gradiscani che faranno il loro debutto stagionale dopo aver dovuto rinunciare alla Coppa Regione e aver rinviato il match d'esordio.

Infine oggi prenderà il via il campionato di Seconda Categoria-girone F. Il derby Breg-Vesna il match più atteso. Le altre partite: Fo.Re. Turriaco-Polisportiva Opicina, Pieris-Aris San Polo, Poggio-Muggia, Primorje-Campanelle, Centro Giovanile Studenti-Muglia Fortitudo. —

vado. I delfini hanno tutte le carte in regola per tentare l'approdo in semifinale.

Completano il quadro dei quarti di finale gli incontri Brian Lignano-Pro Gorizia e Tamai-Tricesimo.

CAMPIONATO La Lnd Fvg ha comunicato che il match di campionato valido per la quarta giornata in programma inizialmente sabato 24 settembre tra Sistiana Sestjan e Pro Gorizia si disputerà domenica 25 settembre con inizio fissato alle 15. In calendario sabato 24 ci saranno invece diversi altri anticipi tra cui Juventina-Kras Repen (Eccellenza), Primorec-Sant'Andrea San Vito e Sevegliano Fauglis-Mariano (Promozione) e Ism-Ruda (Prima Categoria). —

ria dell'Eccellenza.

In attesa che oggi si concluda la terza giornata del campionato di Eccellenza, è già tempo di pensare anche al prossimo imminente appuntamento. Mercoledì sera, alle 20, si disputeranno le partite valide per i quarti di finale dalla Coppa Italia. Le gare saranno ad eliminazione diretta.

E in campo ci saranno due delle cinque compagini triestine impegnate nella catego-

ECCELLENZA

Il Chions scappa con Valente la Pro Gorizia lo riacciuffa

PRO GORIZIA 1
CHIONS 1

Marcatori: pt 16' Valente, st 1' Msatfi.

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Maria, Gambino, Piscopo, Gregoric, Msatfi (st 30' Zigon), Samotti, Gashi (st 21' Lucheo), Grion, Kogoi (st 17' Catania). All. Franti

Chions: Tosoni, Stasic, Vittore (st 34' Zgrablic), Anđelkovic, Diop, Boskovic, De Anna, Borgobello, Bolgan (st 41' Haxhiraj), Valenta, Spadara (st 25' Consorti). All. Barbieri

Arbitro: Biscontin di Pordenone.

Note: espulso al 49' st Anđelkovic per doppia ammonizione; ammoniti Piscopo, Msatfi, Tosoni, Stasic, Bolgan.

Matteo Femia / GORIZIA

Un tempo ed un punto a testa. Può essere riassunto così l'anticipo tra Pro Gorizia e Chions, due squadre che fino a ieri pomeriggio avevano solamente vinto nei precedenti due incontri, dovendosi invece accontentare di un pari nella sfida dello stadio Bearzot.

Giusto così, anche se nella ripresa la Pro convince probabilmente di più rispetto al Chions dei primi 45 minuti. Tante le occasioni da gol in un match divertente e ben giocato da entrambe le squadre, che si confermano tra le favo-



La Pro Gorizia ha impattato per 1-1 contro il Chions Foto Bumbaca

rite per il trono di spade d'Eccellenza. Parte meglio la Pro, che al 3' si fa pericolosa con Gashi al limite dell'area: il centravanti ex Virtus Corno viene atterrato, e sulla successiva punizione Grion impugna Tosoni. Il Chions accelera dopo un quarto d'ora: De Anna si libera di alcuni difensori e centra per l'accorrente Valente, che controlla la palla e batte imparabilmente Bruno. L'1-0 dà vigore all'azione ospite, e al 22' lo stesso Valente va vicino alla doppietta personale calciando al volo su assist di Vittore: palo pieno e spiro di sollievo dei tifosi gori-

ziani. La Pro dà segnali di ripresa in chiusura di tempo: è il 45' quando ci prova Msatfi, ma la palla termina a lato.

Sarà però il preludio a ciò che accadrà ad inizio secondo tempo: non passano nemmeno sessanta secondi, infatti, che i biancazzurri pareggiano sull'asse Grion-Msatfi. Il primo si incunea seminando il panico nella tre quarti avversaria, per servire poi ottimamente in area il numero 7 che batte Tosoni con un tiro preciso sul secondo palo. Il gol cambia gli equilibri: ora è la Pro a gestire ma il risultato non cambierà. —

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco RAI 1, 21.25

Lolita (Luisa Ranieri) viene svegliata dalle grida che provengono dalla strada. Si precipita fuori e nota un gruppo di persone davanti a un ristorante, noto per una ricetta speciale: gli "Spaghetti all'assassina"...



Tg2 Post RAI 2, 21.00

Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da Marco Sabene. Focus incentrato sulle elezioni politiche del prossimo 25 set-



Città Segrete RAI 3, 21.25

Corrado Augias accompagna il pubblico alla scoperta di Firenze, "culla" non solo dell'arte, ma della nostra cultura e patria di Dante, Michelangelo, Leonardo, Galileo, Machiavelli.



Zona bianca RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte CANALE 5, 21.20

16ª edizione del popolare Show di Canale5 condotto, per il secondo anno, da Enrico Papi, che prende di mira volti noti del mondo della televisione, del cinema, dello spettacolo e della politica.



IL MIO MERCATINO VILLA VICENTINA 450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI, OGGETTISTICA, VINTAGE Via Olivetti, 38 VILLA VICENTINA - FIUMICELLO Tel.377.9500779 - Aperti no stop 7 su 7

RAI 1 Rai 1

- 6.00 A Sua Immagine Att.
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
7.00 TGI Attualità
9.35 TGI L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro storie di mare Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita dell'Angelus Att.
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TGI Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TGI Attualità

RAI 2 Rai 2

- 6.00 Prova a cronometro Élite Uomini Ciclismo
9.20 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Aspettando Citofonare Rai2 - Il meglio di Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Finale a squadre 5 Cerchi - Finale a squadre 3 Nastri + 2 Palle Ginnastica ritmica
15.00 Italia - Svezia Tennis
19.40 90* Minuto Attualità
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
22.00 Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità
1.05 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
1.55 Appuntamento al cinema Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 3 Rai 3

- 6.00 Fuori orario Attualità
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.10 Timeline Attualità
10.30 O anche no Documentari
11.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.35 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Città Segrete Documentari
23.40 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

- 6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.55 Super Partes Attualità
8.35 Wild Nord America Documentari
9.55 I misteri di Cascina Vianello Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteoweb Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Flikken - Coppia In Gallo Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 Un esercito di 5 uomini Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Ovosodo Film Commedia ('97)

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo
1.55 Ciak Speciale Attualità
2.00 Le tre rose di Eva Fiction
4.15 Legacies Serie Tv

ITALIA 1

- 7.00 Super Partes Attualità
7.40 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
8.00 Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.45 Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - News E-Planet Automobili
14.00 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
16.55 Modern Family Serie Tv
18.20 Meteoweb Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 San Andreas Film Azione ('15)
23.40 Pressing Attualità
1.45 E-Planet Automobili

LA 7

- 7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Att.
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Mica pizza e fichi Lif.
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.15 Taga Doc Documentari
17.30 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Miss Potter Film Drammatico ('06)
3.35 L'Aria che Tira - Diario Attualità

TV8

- 15.00 Zona Rossa Rubrica
16.00 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo
18.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 L'ombra delle spie Film Drammatico ('20)
23.45 Gomorra - La serie Serie Tv
1.45 Decameron Pie Film Commedia ('07)

20

- 14.40 Chuck Serie Tv
18.05 Inception Film Fantascienza ('10)
21.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.55 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
2.05 The Flash Serie Tv
3.25 The Night Shift Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 Rai 4

- 14.30 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
16.00 Falling Skies Serie Tv
18.10 Just for Laughs Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
21.20 Open Water 3 Film Horror ('17)
22.40 Jukai - La foresta dei suicidi Film Horror ('16)
0.20 The Sandman Film Horror ('17)
1.50 Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)

IRIS

- 10.40 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Dramm. ('18)
13.10 La donna che visse due volte Film Dramm. ('58)
15.45 Note di cinema Attualità
15.50 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
18.30 La Papessa Film Drammatico ('09)
21.00 The Blind Side Film Drammatico ('09)
23.40 Il destino di un guerriero - Alaric Film Avventura ('06)

RAI 5 Rai 5

- 14.00 Wildest Pacific Doc.
15.00 Isole scozzesi con Ben Fogle Lifestyle
15.50 Father and son Spett.
17.15 Apprendisti Stregoni Documentari
18.10 La Grande Opera all'Arena di Verona Spettacolo
20.45 Interviste impossibili Documentari
21.15 Visioni Documentari
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE Rai

- 10.30 Siamo uomini o caporali? Film Comico ('55)
12.10 Ullisse Film Dramm. ('13)
13.55 Ulisse Film Avv. ('54)
15.50 Al posto tuo Film Commedia ('16)
17.20 Sierra Charriba Film Western ('65)
19.30 Totò cerca pace Film Commedia ('54)
21.10 Una notte con la regina Film Commedia ('15)
22.50 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM Rai

- 15.30 Lord & Master Serie Tv
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction
21.20 La nave dei sogni - San Francisco Film Drammatico ('07)
23.00 La nave dei sogni - Rio de Janeiro Film Drammatico ('08)
0.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
4.20 Chesapeake Shores Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO

- 14.00 Wasabi Film Azione ('01)
16.00 Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.45 Mega fault - La terra trema Film Dramm. ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Showgirls Film Drammatico ('95)
23.30 Showgirls - Scandalosamente cult Film Documentario

TWENTYSEVEN

- 14.55 Detective In Corsia Telefilm
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia Telefilm
21.10 Daddy's Home Film Commedia ('15)
23.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000

- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Anastasia Film Commedia ('56)
0.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

- 14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Servant of the People Telefilm
20.10 La cucina di Sonia Lif.
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.40 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08)
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5

- 16.10 Suits Serie Tv
19.10 Il Peccato e La Vergogna 2 Miniserie
21.10 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura ('17)
23.20 Amici di Maria Spettacolo
1.55 Suits Serie Tv
4.10 Il Peccato e La Vergogna 2 Miniserie
5.35 Vivere Soap

REAL TIME

- 11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.50 Primo appuntamento Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.25 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
24.00 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO

- 10.50 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME

- 14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Alleanza mortale Film Thriller ('17)
17.35 La caccia. Montepertido Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 La caccia. Montepertido Serie Tv
2.30 Chase Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX

- 14.00 Polignano a Mare Tuffi
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 I pionieri dell'oro Doc.
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari
23.15 Dracula in America Serie Tv

RAI3 BIS

- 9.15 La programmazione regionale propone "Magazzino 26: Oceani" regia di P. Pieri, e il doc. "Watzmann - una sfida alpinistica", di G. Bayerle
8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Sigmund Romberg e Rudolf Friml", sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 12a puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG

RADIO 1

- RADIO 1 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A
18.00 Posticipo Camp. Serie A
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Camp. Serie A
23.35 Numeri primi

- DEEJAY DeeJay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MegaGibbi
17.00 Megajay Is MeGazzoli
19.00 No Spoiler
20.00 POV: Point Of View

RADIO 2

- 13.43 Tutti Nudi
16.00 NumeriDue
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 RockandRollCircus

CAPITAL

- 7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3

- 15.00 Fahrenheit
18.00 Pantheon
19.00 Hollywood Party
20.10 Radio3Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20

- 7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 DeeJay Time
20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 17.00 Davide e Golia Film Sky Cinema Drama
17.00 Hook - Capitan Uncino Film Sky Cinema Family
17.00 Matrix Resurrections Film Sky Cinema Uno
17.35 Figli Film Sky Cinema Collection
17.50 L'arte del furto Film Sky Cinema Action
17.50 Burn After Reading - A prova di spia Film Sky Cinema Due
17.50 All My Life Film Sky Cinema Romance
18.00 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Cinema Comedy
18.35 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense

- 19.20 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Collection
19.25 Io sono nessuno Film Sky Cinema Action
19.25 Viaggio al centro della terra Film Sky Cinema Family
19.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance
19.30 Una pallottola spuntata 331/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy
19.30 Marilyn Film Sky Cinema Uno
19.30 Gli anni belli Film Sky Cinema Uno
21.00 A-Team Film Sky Cinema Action
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy

- 21.00 Free State of Jones Film Sky Cinema Drama
21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family
21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00 Ipotesi di reato Film Sky Cinema Suspense
21.15 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection
21.15 Brooklyn Film Sky Cinema Due
21.15 Winter Lake - Il segreto del lago Film Sky Cinema Uno
22.45 Zeros and Ones Film Sky Cinema Suspense
23.00 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
14.10 La macroregione alpina
14.15 Shaker
15.00 Sui sentieri della grande guerra, doc., 11 parte
15.45 Videomotori
16.00 Folkset 2017: Ron
17.45 Free spirits: Rita
18.00 Programma in lingua slovena: Ljudje in zemlja
18.45 Kuhinja naših non - Sediščina solin
19.00 Tuttoggi l'edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e... replay
20.00 Petrarca
20.30 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi il edizione
21.15 Istria e... dintorni estate
21.45 Musica sotto l'olivo
22.50 Le parole più belle
23.25 Tuttoggi il edizione /r/
23.40 Tv transfrontaliera Tgr Fvg telegiornale in lingua slovena

TELEQUATTRO

- 06.00 NOTIZIARIO
06.30 COOK ACCADEMY
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.30 LA SANTA MESSA
13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.20 NOTIZIARIO
13.35 L'ALPINO
13.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
16.00 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI
17.10 NOTIZIARIO
17.30 CURIOSA
18.30 NOTIZIARIO STRAORDINARIO SPECIALE DIRETTA ABBATTIMENTO FERRIERA
20.30 NOTIZIARIO STRAORDINARIO SPECIALE DIRETTA ABBATTIMENTO FERRIERA - R
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
24.00 TRIESTE D'ARTE
00.30 AGRICOLTURA VENETA
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE IN DIRETTA

PROGRAMMI PER GLI ITALIANI IN ISTRIA

- 14.30 Sconfinamenti: Illustriamo il volume "La Società Operaia di Muto Soccorso di Albona. 150 anni di benemerita e patriottica attività tra Albona e Trieste"; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR del mattino; Calendarietto e lettura programmi; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10 Musiche della nostra tradizione; 10.35 L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivec; Vlomilci delajo poleti - Maja Gal Stroman; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Colloqui domenicali; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.15 S knjigami okoli sveta, a cura di Mojca Petaros; 15 Prima fila: Slovenski razkol včeraj in danes - Jože Možina; 17 Notiziario; 17.10 Poetična ura ilegale, a cura di Meta Kušar; 18 Music magazin - Musica e pace; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; 19.59 Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



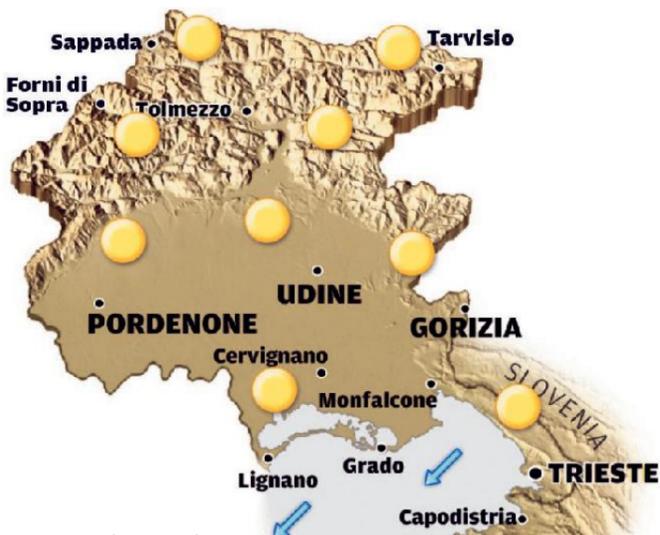
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o velato; sui monti nuvolosità variabile. Temperature minime basse per la stagione in pianura e sulla zona montana. Sulla costa venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	12/15
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà vento moderato da nord-est. Nel pomeriggio possibile qualche annuvolamento locale sui monti.

Tendenza: martedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa; sui monti probabilmente avremo cielo sereno al mattino e nuvoloso dal pomeriggio. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso. Tempo stabile anche giovedì e venerdì.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	23/25	20/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,9	17,8	57%	97 km/h
Monfalcone	11,4	17,6	78%	91 km/h
Gorizia	11,0	17,2	58%	48 km/h
Udine	11,9	16,4	68%	58 km/h
Grado	12,8	18,3	60%	50 km/h
Cervignano	11,2	15,9	89%	30 km/h
Pordenone	12,6	17,4	62%	36 km/h
Tarvisio	6,3	10,1	79%	27 km/h
Lignano	13,3	19,2	67%	63 km/h
Gemona	11,8	15,8	87%	36 km/h
Tolmezzo	12,2	18,5	57%	22 km/h
Forni di Sopra	7,5	13,9	38%	37 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,1	0,37 m
Monfalcone	quasi calmo	23,4	0,32 m
Grado	quasi calmo	24,5	0,49 m
Lignano	poco mosso	24,9	0,53 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	16	Copenaghen	12	18	Mosca	8	17
Atene	23	32	Ginevra	7	16	Parigi	11	19
Belgrado	11	16	Lisbona	18	29	Praga	8	13
Berlino	10	16	Londra	9	17	Varsavia	10	15
Bruxelles	10	15	Lubiana	6	13	Vienna	10	14
Budapest	11	18	Madrid	19	28	Zagabria	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	20
Bari	16	31
Bologna	10	17
Bolzano	5	23
Cagliari	17	27
Firenze	9	19
Genova	16	23
L'Aquila	5	18
Milano	14	23
Napoli	14	27
Palermo	22	30
R. Calabria	25	31
Roma	9	27
Torino	8	22
Venezia	12	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti nuvolosi su Alpi di confine orientali.
Centro: residua nuvolosità al mattino sul Molise; tempo stabile e soleggiato anche altrove.
Sud: tempo stabile con cielo poco nuvoloso, salvo qualche addensamento in più in Calabria.

DOMANI
Nord: tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo addensamenti e qualche piovoso in arrivo sull'Emilia occidentale.
Centro: addensamenti sulle regioni tirreniche e in Umbria con qualche debole pioggia sui rilievi, più sole altrove.
Sud: cielo generalmente poco nuvoloso, con qualche innocuo addensamento sul versante ionico.

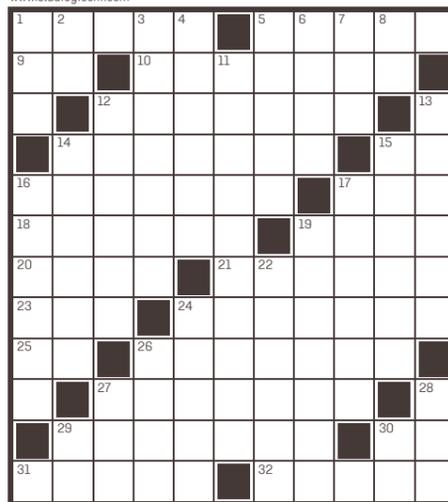
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Tra le sue città Dallas e Houston - 5 Esteso - 9 Ti precedono in molti - 10 Contrario di raramente - 12 Ulteriore osservazione - 14 Nome d'origine tedesca che significa "difensore della casa" - 15 Iniziali dell'attore Argentero - 16 Le puledre una volta cresciute - 17 Un... tedesco - 18 Leoni marini - 19 Crea difficoltà respiratorie - 20 Collina di sabbia - 21 Si studia assieme a Marat e Robespierre - 23 Bassi - 24 Così è definito uno duro di comprendonio - 25 Centouno nelle lapidi - 26 Sirena... al maschile - 27 La cellula nervosa - 29 I favori che si chiedono - 30 Lega senza pari - 31 Sono verità inconfutabili - 32 Un noto padre dannunziano.

VERTICALI: 1 Insegue Jerry - 2 Articolo spagnolo - 3 Isola al largo della Sardegna - 4 Molti abitano a Mogadiscio - 5 Il colore dell'ecologista - 6 Il Marzio che fu re di Roma - 7 Questo in breve - 8 Ai lati del torrente - 11 Ospita tombe di faraoni - 12 Giuseppe, lo scrittore di *Cento anni* - 13 Crescono... in caschi - 14 Porto della Georgia sul mar Nero - 15 Un agrume giallo - 16 E "Mercury" quello di un film con Bruce Willis - 17 La lingua di Tallinn - 19 Il compositore Vivaldi - 22 Uccelli dei Falconiformi - 24 Torvi e minacciosi - 26 Un gruppo di ricercatori o una squadra sportiva - 27 Il Niger per il Cio - 28 Il poeta Foscolo - 29 Bagna Torino - 30 Il litio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né con la famiglia, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

TORO
21/4 - 20/5

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saperete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non avrete preoccupazioni particolari e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

LEONE
23/7 - 23/8

Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I problemi sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di obiettivo. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

PESCI
20/2 - 20/3

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni presi da tempo. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

25 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996

IL PICCOLO

fondata nel 1881
Direttrice responsabile: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli, Cultura e spettacoli: Arianna Boria, Sport: Roberto Degrassi

Redazione 34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 17 settembre 2022 è stata di 15.229 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolo del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Gabriele Comuzzo, Corrado Corradi, Francesco Dini, Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente John Elkann
Amministratore Delegato Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali Massimo Giannini



La tua banca,
sempre
vicina a te.

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

La nostra storia continua

CiviBank si consolida: con l'entrata nel Gruppo Sparkasse siamo più forti, e continuiamo a essere la tua banca di casa. Ti aspettiamo in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

[civibank.it](https://www.civibank.it)